



*Ministero della Difesa*

**Piano della *performance*  
2015-2017**

**Tomo I**

Roma – gennaio 2015



## *Al Ministro della Difesa*

**M\_D/GOIV/3.3.8.1/0062**

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modificazioni, con particolare riguardo agli articoli 4 secondo cui le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il “ciclo di gestione della *performance*” articolato in varie fasi, nonché agli articoli 10 e 15 secondo cui l’organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano della *performance* al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi e stabilire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;
- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627, concernente semplificazione e snellimento delle procedure in materia di amministrazione e contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994 n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279, recante l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante disposizioni di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale, e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 12, comma 1-*bis*, secondo il quale le amministrazioni pubbliche nella redazione del piano della *performance* di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dettano disposizioni per l'attuazione delle disposizioni del medesimo codice;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'articolo 1, comma 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, convertito con modifiche dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;
- VISTO** il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198, recante attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la legge di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il codice dell'ordinamento militare, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTA** la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro, con particolare riferimento all'articolo 19 in materia di specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- VISTA** la direttiva concernente il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile del Ministero della difesa, n. M-D/GOIV/2010/CONT/A-8/0001130 in data 23/12/2010;

- VISTA** la direttiva concernente il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della difesa, n. M-D/GOIV/2010/CONT/A-8/0001131 in data 23/12/2010;
- VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- VISTO** il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, convertito con modifiche dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi a opere pubbliche;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 settembre 2012, recante definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- VISTA** la direttiva ministeriale in merito alla politica militare per l'anno 2013, emanata con decreto del Ministro della difesa in data 19 dicembre 2012;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2013, n. 29, recante regolamento per la riduzione delle dotazioni organiche delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modifiche, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 16 del 12 maggio 2014 concernente le previsioni di bilancio per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017 e Budget per il triennio 2015 - 2017;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- VISTO** il piano nazionale anticorruzione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in base alla legge n. 190 del 2012, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2014, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;
- VISTO** il decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d), della legge 31 dicembre 2012, n. 244;
- VISTO** il decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, recante disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a

- norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 14 aprile 2014, concernente la costituzione, presso il Gabinetto del Ministro, di una Task Force per la valorizzazione e la dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero;
- VISTO** il piano triennale di prevenzione della corruzione relativo al periodo 2013 – 2016, approvato con decreto del Ministro della difesa in data 29 gennaio 2014;
- VISTA** la direttiva concernente il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale dirigenziale civile del Ministero della difesa, approvata con decreto del Ministro della difesa in data 16 aprile 2014;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea, convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, con particolare riguardo all'articolo 33 in tema di semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei conti;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all'articolo 19 che, nel riconfigurare i compiti dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), ridenominandola Autorità nazionale anticorruzione, trasferisce al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni in precedenza attribuite alla citata Autorità nazionale anticorruzione in materia di misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014 concernente la definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- CONSIDERATO** che il quadro complessivo degli obiettivi da perseguire da parte del Dicastero è stato affinato e consolidato, ai vari livelli di articolazione del processo di programmazione, contestualmente e funzionalmente alla predisposizione della nota integrativa relativa allo stato di previsione della spesa per il triennio 2015-2017 e della nota aggiuntiva di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- VISTA** la delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 della Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) concernente la struttura e le modalità di redazione del piano della *performance* (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2009), e tenuto altresì conto delle delibere della medesima Commissione n. 6, 88, 89, 105 del 2010 e n. 6, 50 e 75 del 2013;

**CONSIDERATO** che occorre procedere, ai sensi degli articoli 10 e 15 del predetto decreto legislativo n. 150 del 2009, alla predisposizione, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, del piano della *performance* al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi e stabilire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;

**SENTITO** il Capo di stato maggiore della difesa in merito agli obiettivi conseguibili e alla correlata ripartizione degli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa agli enti/organi programmatori, ai fini dell'impiego operativo, ed ai titolari dei Centri di responsabilità della Difesa, ai fini dell'amministrazione;

## **DECRETA**

### Articolo 1

1. È approvato l'allegato piano della *performance* 2015-2017 del Ministero della difesa, adottato ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
2. Il piano di cui al comma 1 contiene, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 150 del 2009, la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2015, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurando la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati e in linea con la programmazione economico-finanziaria.
3. Il piano della *performance* 2015-2017 è trasmesso alla Corte dei conti, all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa, all'Autorità nazionale anticorruzione, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Nelle more di perfezionamento del controllo della Corte dei conti, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si provvede all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del piano di cui al comma 1.

ROMA, li 30 gennaio 2015

IL MINISTRO  


## **Presentazione del piano**

Il presente piano della *performance* è adottato ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera a), e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito decreto) al fine di assicurare la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance* del Ministero della difesa.

Il piano, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto:

- è un documento programmatico con orizzonte temporale triennale, da emanare ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatica e realizza il collegamento con tutti gli altri documenti del Ciclo di gestione della *performance* di cui all'articolo 4 del decreto;
- assicura la comprensibilità della *performance* del Dicastero, ossia il contributo che l'amministrazione - nel suo complesso, nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone - intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Esso comprende:

- le caratteristiche distintive, organizzative e gestionali del Ministero della difesa, da cui traggono origine gli obiettivi di *performance*;
- l'analisi del quadro politico-militare di riferimento;
- il sistema generale di programmazione, gestione e controllo del Dicastero quale configurazione formale dell'orientamento strategico e delle conseguenti scelte operative che consentono di definire gli obiettivi da raggiungere, le risorse necessarie, le azioni da attuare, le unità organizzative coinvolte e le modalità di allocazione delle risorse;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa di ciascuna struttura amministrativa e, in maniera indipendente e separata da quest'ultima, della *performance* individuale del personale civile della Difesa. Tali obiettivi e indicatori hanno valenza triennale salve le modifiche che potranno essere introdotte al variare della normativa o in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del generale quadro di situazione nel corso del triennio. I valori *target* associati agli indicatori a tutti i livelli della filiera strategica (OBS, OBO e PO) nonché il grado di realizzazione delle singole attività sottese al completamento dell'obiettivo sono anch'essi definiti, distintamente, per ciascun anno del triennio e riportati nella Nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa;
- le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e il raccordo tra il controllo di gestione e il controllo strategico;
- le attività da porre in essere, secondo una logica di gradualità, per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della *performance*;
- l'integrazione con gli altri documenti collegati (piano triennale di prevenzione della corruzione, programma triennale per la trasparenza e l'integrità, *standard* di qualità dei servizi erogati, sistemi di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Dicastero e di quella individuale del personale civile del Dicastero);
- la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2015 di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto;

- gli obiettivi assegnati in tema di pari opportunità e benessere organizzativo, trasparenza, qualità dei servizi e prevenzione della corruzione.

Infine, allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza, derivanti dalla normativa vigente<sup>1</sup>, con le esigenze di riservatezza correlate alle funzioni istituzionali svolte<sup>2</sup>, il presente piano della *performance* è strutturato in due distinti tomi:

- il primo, reso completamente trasparente per i cittadini e gli *stakeholder* esterni, illustra la filiera programmatica dalle priorità politiche fino agli obiettivi strategici;
- il secondo, non divulgabile all'esterno dell'amministrazione, racchiude i discendenti obiettivi operativi.

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo n. 33 del 2013.

<sup>2</sup> L'articolo 19 della legge n. 183 del 2010 riconosce esplicitamente le specificità sia organizzative (attinenti la "militarità" delle strutture), sia funzionali (riferibili alle "capacità di difesa e sicurezza nazionale") del Dicastero. Detta specificità impone di escludere dalla conoscibilità esterna l'area tecnico-operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle F.A.) e quella tecnico-industriale, poiché queste presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse, il raggiungimento degli obiettivi e la stessa sicurezza del personale.

## **INDICE**

ELENCO ALLEGATI E ANNESSI .....	4
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni .....	5
1.1. Chi siamo .....	5
1.2. Il Ministero in cifre .....	7
1.3. Cosa facciamo. Mandato istituzionale e missione .....	9
1.4. Come operiamo. La vision organizzativa .....	9
1.5. La questione morale e la dimensione amministrativa .....	10
1.6. Monitoraggio dell'efficacia delle misure volte al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e della qualità della spesa dell'Amministrazione Difesa .....	12
1.7. Razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa e degli oneri connessi .....	14
1.8. Lo sviluppo nell'ambito delle pari opportunità .....	16
2. Focus particolari .....	18
2.1 Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi della legge 31 dicembre 2012, n. 244 .....	18
2.2 Riorganizzazione del Servizio sanitario militare .....	20
3. Albero della performance: quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi .....	20
4. Analisi del contesto .....	22
4.1. Analisi del contesto esterno .....	22
4.2. Analisi del contesto interno .....	25
5. Obiettivi strategici .....	26
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	35
7. Realizzazione degli obiettivi, attribuzione delle risorse, intenti e prospettive generali .....	36
8. Obiettivi assegnati ai dirigenti civili .....	44
9. Il processo e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance .....	45
9.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano .....	45
9.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio .....	47
9.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance .....	48
9.4 Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico .....	49
10. Integrazione tra il piano della performance e gli altri documenti collegati .....	50
10.1. Collegamento fra piano e sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi .....	50
10.2. Collegamento con il piano triennale di prevenzione della corruzione .....	53
10.3. Collegamento fra piano e programma triennale per la trasparenza e l'integrità .....	55
10.4. Collegamento fra piano e standard di qualità dei servizi erogati .....	56
10.5. Collegamento con la valutazione della spesa in conto capitale dei Ministeri .....	57
11. Trasparenza e comunicazione del piano .....	59
12. Clausola finale .....	59

## **TOMO I**

- ALLEGATO A: Prospetto programma di Governo/ priorità politiche/ obiettivi
- ALLEGATO B: Priorità politiche del Ministro
- ALLEGATO C: Programmi di investimento
- ALLEGATO D: Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “missione-programma-obiettivi” (MPO)
- ALLEGATO E: Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “priorità politica- obiettivi” (PPO)
- ALLEGATO F: Prospetto degli indicatori
- ALLEGATO G: Schede anagrafiche degli indicatori di misurazione degli obiettivi strategici
- ALLEGATO H: Obiettivi-indicatori assegnati ai dirigenti civili con incarico di livello generale
- ALLEGATO I: Obiettivi-indicatori assegnati ai dirigenti civili con incarico di livello non generale

## **TOMO II**

- ANNESSO I: Prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/missione/programma/capitolo/articolo
- ANNESSO II: Prospetto riepilogativo degli stanziamenti per organo programmatore
- ANNESSO III: Prospetto degli obiettivi-risorse finanziarie
- ANNESSO IV: Prospetto degli obiettivi-indicatori
- ANNESSO V: Prospetto degli stanziamenti ripartiti per CRA e capitoli di spesa/articoli in relazione agli obiettivi da perseguire
- ANNESSO VI: Prospetto degli stanziamenti per capitoli/articoli ripartiti con riferimento agli obiettivi, secondo gli aggregati tecnico – programmatici interni alla Difesa (PTF)
- ANNESSO VII: Prospetto obiettivi 2014 non conclusi

## 1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

### 1.1. Chi siamo

L'organizzazione del Dicastero è riportata nello schema seguente.

#### **Organizzazione del Ministero della Difesa**

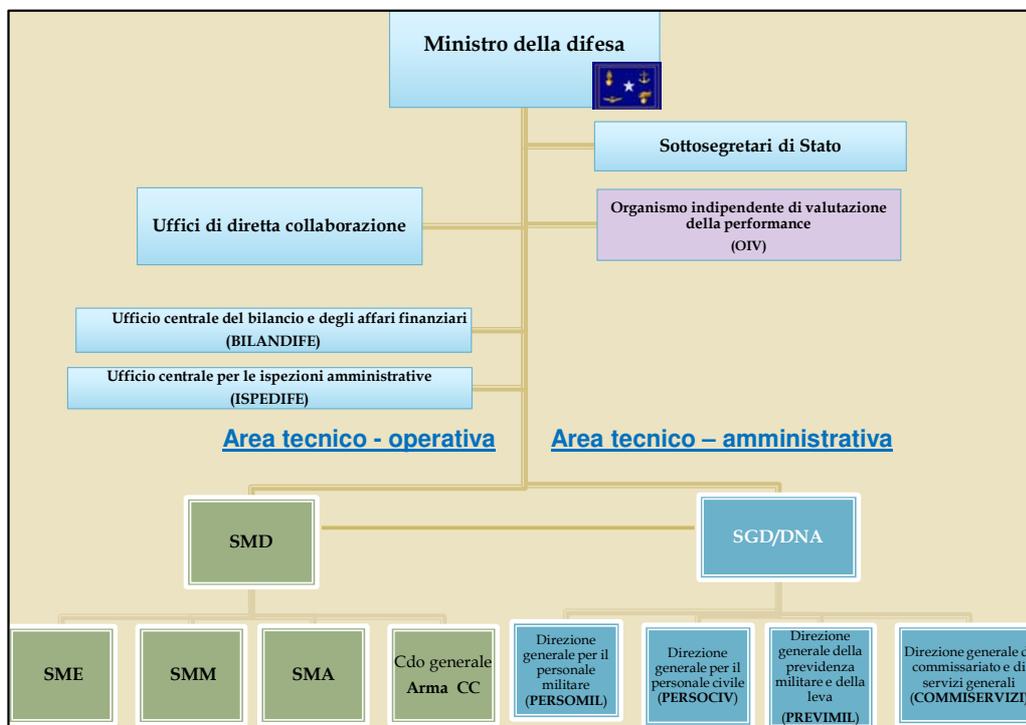


Fig. 1

In particolare:

- a. Il Ministro della difesa, massimo organo gerarchico e disciplinare:
  - attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di difesa e approvate dal Parlamento;
  - emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa;
  - partecipa direttamente o tramite un suo delegato a tutti gli organismi internazionali e europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale;
  - approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
  - propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, la relazione annuale da presentare al Parlamento, in ordine allo stato della disciplina militare e allo stato dell'organizzazione delle Forze armate, in relazione agli obiettivi di ristrutturazione, riferendo, in particolare:
    - sul livello di operatività delle singole Forze armate;
    - sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile;
    - sull'azione della Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati;

- sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei volontari necessari ad assicurare l'operatività delle Forze armate;
- sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa.

Inoltre, il Ministro della difesa, in sede di presentazione annuale dello stato di previsione del Ministero, illustra, per espressa previsione normativa<sup>3</sup>, al Parlamento:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
- l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa e alla preparazione delle Forze armate e al loro necessario adeguamento;
- la nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa;
- il documento programmatico pluriennale per la Difesa.

b. Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo con l'amministrazione e le varie articolazioni politiche e istituzionali internazionali, centrali e territoriali. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

c. L'area tecnico-operativa è competente in materia di: difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale operativa delle Forze armate e interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari; partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate; rapporti con le autorità militari degli altri Stati; informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa; interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

d. L'area tecnico-amministrativa e quella tecnico-industriale sono competenti in tema di: politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale; conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare; bilancio e affari finanziari; ispezioni amministrative; affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile; armamenti terrestri, navali e aeronautici; telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate; lavori e demanio; commissariato e servizi generali; reclutamento; sanità militare; attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali

---

<sup>3</sup> Articolo 12 del decreto legislativo n. 66 del 2010 e legge n. 244 del 2012.

e dei sistemi d'arma; programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento; pianificazione dell'area industriale pubblica e privata; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale. In quest'area, l'Amministrazione riveste un importante ruolo per la crescita e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, con particolare riferimento all'alta tecnologia del comparto industriale afferente al settore della Difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

## 1.2. Il Ministero in cifre

La consistenza previsionale per l'anno 2015 del numero degli appartenenti alle tre Forze armate (Esercito, Aeronautica e Marina) è pari complessivamente a 174.518 unità di personale militare, di cui 101.387 per l'Esercito, 31.312 per la Marina e 41.819 per l'Aeronautica.

L'Arma dei carabinieri, che ha una collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della difesa, con rango di Forza armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, può disporre di una consistenza previsionale per l'anno 2015 pari a 103.157 uomini.

Per lo stesso periodo di riferimento, la consistenza previsionale numerica per il personale civile della Difesa ammonta a 28.831 unità (Dirigenti e personale dei livelli), ai quali vanno aggiunti 480 dipendenti nella funzione sicurezza del territorio.

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Ministero della difesa per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontano a 19.371.206.242,00 € per l'E.F. 2015, a 18.861.265.826,00 € per l'E.F. 2016 e 18.847.351.496,00 € per l'E.F. 2017.

In rapporto al PIL previsionale per l'anno 2015, pari a 1.642.809 M€, lo stanziamento previsionale del Dicastero nel 2015 risulta pari all' 1,18 %.

Nella tabella sottostante sono riportati i volumi finanziari previsionali (in milioni di €) per il triennio 2015-2017, suddivisi per missione/programmi di articolazione del bilancio dello Stato come discendente dalla legge n. 196 del 2009 e dal documento di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato “Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2015” ed. novembre 2014, ove è rappresentata la nuova struttura del bilancio della Difesa, completamente ridefinita al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'articolo 21 della citata legge n. 196 del 2009<sup>4</sup>.

Le missioni istituzionali, inoltre, sono collegate alla classificazione internazionale delle funzioni di Governo COFOG (acronimo inglese di *Classification of Function of Government*).

Oltre alla ripartizione degli stanziamenti di bilancio per missioni e programmi di spesa definita dalla legge di bilancio, il Ministero della difesa attua una particolare ripartizione delle spese per funzioni tecnico-programmatiche.

---

<sup>4</sup> “La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 30”. In altri termini, la responsabilità della realizzazione degli obiettivi afferenti a ciascun programma è affidata a uno specifico CRA.

Nr	Missione	nr	Programma	CdR <sup>5</sup>	2014 (M€)	2015 (M€)	2016 (M€)	2017 (M€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	CC	5.662,5	5.633,0	5.591,2	5.611,8
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	EI	4.482,9	4.624,3	4.598,9	4.606,5
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	MM	1.895,2	1.929,0	1.925,2	1.926,4
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	AM	2.417,9	2.419,6	2.400,8	2.386,3
		5	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare	SGD	591,8	487,3	468,8	459,0
		6	Planificazione generale delle FFAA e approvvigionamenti militari	SGD	4.687,4	3.712,9	3.295,0	3.286,4
17	Ricerca ed innovazione	11	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	SGD	59,0	58,1	58,1	58,1
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	GABDIFE	21,3	22,5	22,5	22,5
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	BLD	45,5	226,1	226,8	226,8
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	CC BLD SGD	449,0	258,3	273,8	263,5
<b>Totale</b>					<b>20.312,3</b>	<b>19.371,2</b>	<b>18.861,3</b>	<b>18.847,4</b>
<b>Δ Differenze rispetto E.F. 2014</b>						<b>-941,1</b>	<b>-1.451,1</b>	<b>-1.465,0</b>
<b>% Δ Differenze rispetto E.F. 2014</b>						<b>-4,63%</b>	<b>-7,14%</b>	<b>-7,21%</b>

Nota: gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze con i valori presenti in tabella.

Secondo tale prospettiva, il bilancio della Difesa comprende oltre alle spese connesse con l'attività propria delle Forze armate (funzione difesa), anche le spese per l'Arma dei carabinieri (funzione sicurezza del territorio), quelle per la corresponsione delle pensioni provvisorie del personale in ausiliaria e altre spese non direttamente correlate ai compiti istituzionali della Difesa (funzioni esterne)<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Centro di responsabilità Amministrativa.

<sup>6</sup> Gli aggregati programmatici, tradizionalmente utilizzati, internamente dalla Difesa, sono disciplinati con apposita Circolare ministeriale e sono suddivisi:

- funzione difesa: comprende gli stanziamenti destinati all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero;
- funzione sicurezza del territorio: comprende gli stanziamenti destinati all'Arma dei carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare;
- funzioni esterne: rilevano gli stanziamenti destinati alle esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali;
- pensioni provvisorie del personale in ausiliaria: rileva gli stanziamenti per indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio) e trattamento provvisorio di pensione che comprende l'indennità corrisposta al personale militare in ausiliaria.

Inoltre nell'ambito delle funzioni difesa e sicurezza del territorio sono individuati i seguenti settori di spesa:

- settore personale: comprende le poste finanziarie per emolumenti lordi ed imposte sulla produzione, per il personale militare e civile, in servizio permanente e non; non ricomprende le spese per la corresponsione del compenso per lavoro straordinario, inserite nel settore esercizio;
- settore esercizio: comprende le poste finanziarie destinate ad assicurare sia la funzionalità e l'efficienza dello strumento militare e cioè le spese per la formazione e l'addestramento, per la manutenzione e supporto dei mezzi e materiali, per l'approvvigionamento dei carburanti e per la manutenzione delle infrastrutture (cd. "operatività"), sia il funzionamento dell'insieme delle strutture e degli organismi (ivi compresi comandi, enti e reparti) che costituiscono la complessa ed articolata realtà della Difesa (cd. "funzionamento");
- settore investimento: comprende le poste finanziarie attribuite all'adeguamento delle capacità operative nel tempo, mediante l'acquisizione di mezzi e sistemi d'arma, anche in cooperazione internazionale, coerenti con gli sviluppi dei maggiori Paesi NATO/UE.

### **1.3. Cosa facciamo. Mandato istituzionale e missione**

Il Ministero della difesa opera nell'ambito di un quadro legislativo di riferimento<sup>7</sup> che ne definisce i compiti, le funzioni e le attività. In particolare, gli sono attribuite "le funzioni e i compiti in materia di difesa e sicurezza militare dello Stato, politica militare e partecipazione a missioni di supporto della pace, partecipazione ad organismi internazionali di settore, pianificazione generale e operativa delle Forze armate e interforze, pianificazione relativa all'area industriale di interesse della difesa".

Per quanto riguarda i compiti specifici delle Forze armate è indicato che:

- il compito prioritario è la difesa dello Stato;
- hanno altresì il compito di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza;
- in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

### **1.4. Come operiamo. La vision organizzativa**

Il processo di pianificazione generale della Difesa è basato su tre livelli. I primi due competono all'Autorità politica, il terzo è proprio del vertice militare.

Il primo livello, di carattere politico-strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione dei cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo livello, di carattere politico-militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della difesa il quale, facendo proprie le linee di "policy" parlamentare e/o governativa per quella parte che identifica le responsabilità e le aspettative affidate alla componente Difesa, indirizza l'attività del Dicastero mediante tre documenti cardine:

- la direttiva ministeriale in merito alla politica militare, che identifica gli intendimenti politici, in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello strumento militare;
- l'atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione;
- il piano della *performance* (che contiene la direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione).

Il terzo livello, di carattere strategico-militare, è responsabilità del Capo di stato maggiore della difesa che, sulla base degli intendimenti politici, definisce i requisiti e le capacità che lo strumento militare deve possedere

---

<sup>7</sup> Decreto legislativo n. 66 del 2010 e decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010.

al fine di assolvere i propri compiti. Da ciò prende avvio il ciclo di pianificazione interno alla Difesa.

In allegato "A" è riportato un prospetto di raccordo tra le missioni del programma di Governo, le priorità politiche individuate dal Ministro e gli obiettivi di primo livello dell'albero della *performance*.

Il presente piano della *performance* 2015-2017 fa riferimento al quadro normativo vigente che, tuttavia, potrà essere modificato dall'azione di Governo già nel corso del 2015 e comportare aggiornamenti, anche sostanziali, al documento.

### 1.5. La questione morale e la dimensione amministrativa

Nella "Carta dei diritti fondamentali", proclamata da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione il 7 dicembre 2000, l'Unione europea ha posto il "diritto ad una buona amministrazione"<sup>8</sup> tra i valori indivisibili e universali, da tutelare come diritti fondamentali.

Per quanto la citata Carta non abbia carattere giuridicamente vincolante per gli Stati membri, è possibile affermare che l'ordinamento giuridico italiano ha recepito ed esteso il "diritto ad una buona amministrazione" che ogni persona vanta nei confronti delle autorità pubbliche. Oltre agli articoli 54, 97 e 98 della Costituzione, infatti, che fanno riferimento a un concetto di etica pubblica e sociale<sup>9</sup>, la legge n. 15 del 2009<sup>10</sup> e il decreto legislativo n. 150 del 2009 hanno introdotto il concetto di integrità nella disciplina generale dell'organizzazione amministrativa e del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

Tali norme prevedono che:

- a) ogni amministrazione adotti un programma triennale per la trasparenza e l'integrità volto a promuovere *"la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità"*<sup>11</sup>;
- b) l'organo di indirizzo politico-amministrativo *"promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità"*<sup>12</sup>.

Più in particolare, il termine integrità, contestualizzato in ambito pubblica amministrazione, può essere scomposto in molteplici concetti tra loro strettamente correlati da un legame di tipo funzionale, quali ad esempio, solo per citarne alcuni: trasparenza, prevenzione della corruzione e dell'illegalità, norme di comportamento, *standard* di qualità dei servizi pubblici e conflitto di interessi. Ognuno di questi ambiti è stato oggetto di specifico intervento normativo, come di seguito indicato:

---

<sup>8</sup> Tale diritto comprende, in particolare:

- il diritto di ogni individuo di essere ascoltato prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento individuale che gli rechi pregiudizio;
- il diritto di ogni individuo di accedere al fascicolo che lo riguarda, nel rispetto dei legittimi interessi della riservatezza e del segreto professionale;
- l'obbligo per l'amministrazione di motivare le proprie decisioni.

<sup>9</sup> In particolare, a mente dell'articolo 54 della Costituzione, *"Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle, con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge"*. Il legislatore costituzionale, dunque, ha voluto prevedere un'etica pubblica, distinta ed ulteriore rispetto a quella privata.

<sup>10</sup> Legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

<sup>11</sup> Decreto legislativo 150 del 2009, articolo 11, comma 2, lettera b).

<sup>12</sup> Decreto legislativo n. 150 del 2009, art 15, comma 1.

- a) trasparenza: decreto legislativo n. 33 del 2013;
- b) prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità: legge 190 del 2012;
- c) norme di comportamento: decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013;
- d) standard di qualità: decreto legislativo n. 198 del 2009;
- e) conflitto di interessi: decreto legislativo n. 39 del 2013.

La questione morale e la legalità sono oggi più che mai rimessi in discussione e la Difesa non si sottrae dallo svolgere un ruolo attivo in seno a una lungimirante politica di contrasto della corruzione e di promozione della cultura della legalità nell'attività amministrativa. In tal senso, operando nella direzione dettata dalla legge n. 190 del 2012 e dei discendenti decreti legislativi, dal piano nazionale anticorruzione e dalle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione, il Dicastero adotta annualmente il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (PTPC), che contiene anche il "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità" (PTTI) e il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della difesa". Nel citato piano di prevenzione della corruzione:

- sono chiaramente illustrati l'oggetto (attuazione dei principi di buon andamento, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa), le finalità (il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale l'A.D. sistematizza e descrive un "processo" finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione) e i destinatari (tutto il personale dell'A.D. sia ad ordinamento civile che militare);
- sono elencati i compiti e le responsabilità del RPC e dei referenti individuati in ciascuna organizzazione di vertice del Ministero;
- è descritto il processo seguito per l'adozione del Piano stesso;
- è dato rilievo di tutte le misure e di tutti gli strumenti previsti per la prevenzione dei fenomeni corruttivi (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, codice di comportamento, rotazione del personale addetto alle aree di rischio, obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, inconfiribilità per incarichi dirigenziali, incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali, formazione di commissioni-assegnazione agli uffici-conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A., tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, patti di integrità e protocolli di legalità).

Accanto alla questione morale, intesa quale complesso di disfunzioni legate alla deviazione da *standard* legali e morali dei funzionari pubblici e dei loro interlocutori sociali, la Difesa affronta, con la dovuta attenzione, anche la cosiddetta "dimensione amministrativa", ovvero la tematica afferente all'esigenza di buon funzionamento delle pubbliche amministrazioni, attraverso una molteplicità di azioni coordinate e tra esse complementari, tra cui:

- la valorizzazione della qualità dei servizi resi;
- la progressiva semplificazione e automazione dei processi e delle procedure interne;
- l'adeguamento e il controllo del rispetto dei tempi procedurali;
- la progressiva definizione di appropriati indicatori di andamento gestionale;

- la realizzazione ed il miglioramento delle condizioni per un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri *standard*, la qualità degli atti e dei relativi oneri in termini di spesa e costi;
- la prosecuzione delle attività di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il *budget* economico patrimoniale;
- la promozione dello sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della *performance*, di cui al successivo paragrafo 1.8;
- la prosecuzione nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria;
- lo sviluppo delle banche dati centralizzate per l'integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione, ecc.).

Il presente piano della *performance* realizza la fusione fra i citati due aspetti, "morale" e "amministrativo". Esso, infatti, si raccorda al piano triennale per la prevenzione della corruzione e al programma triennale per la trasparenza e l'integrità attraverso la valorizzazione di idonei obiettivi, indicatori e risorse associate. Ci si riferisce, in particolare, all'obiettivo di 1° livello (obiettivo strategico 016) afferente alla "Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture", al quale si correlano in tema della trasparenza:

- obiettivo strategico 008 con riferimento, tra l'altro, alla "Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali";
- obiettivo strategico 012 con riferimento, tra l'altro, alla "*standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo*".

#### **1.6. Monitoraggio dell'efficacia delle misure volte al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e della qualità della spesa dell'Amministrazione Difesa**

Indice di una "buona amministrazione" è anche l'attenzione posta sulla qualità della spesa pubblica. In tal senso, ad uno dei capisaldi su cui è stata incentrata la politica di bilancio della Difesa negli ultimi anni, quello della riqualificazione della spesa pubblica attraverso un'analisi puntuale dei meccanismi di controllo quantitativo, viene ad aggiungersi anche quello qualitativo della stessa.

Tra gli obiettivi sottesi a tale processo, denominato comunemente “*spending review*”, vi è quello di superare la logica dei tagli lineari alle dotazioni di bilancio ed il criterio della spesa storica incrementale, talvolta utilizzato per la formulazione delle previsioni di spesa.

In ambito Difesa, tra i molteplici settori sui quali è stato richiesto di porre attenzione in termini di analisi e valutazione della spesa, in quanto ritenuti suscettibili di significative razionalizzazioni, si evidenziano quelli di seguito elencati, alcuni dei quali brevemente esaminati:

- area del contenzioso;
- autovetture di servizio;
- missioni non dirette a soddisfare esigenze addestrative od operative;
- trasporto con aeromobili militari;
- razionalizzazione dei gruppi sportivi e di altri organismi potenzialmente riducibili quali, ad esempio, le bande e le fanfare;
- riorganizzazione delle cerimonie;
- centralizzazione delle reti e dei sistemi informatici;
- gestione unitaria e riduzione numerica dei centri di spesa e dei soggetti preposti ai relativi impegni.

Nello specifico, per quanto attiene al settore del contenzioso, in linea con il requisito espresso nell’ambito dell’”Atto di indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l’E.F. 2015 e la programmazione pluriennale 2016-2017” (in particolare, Priorità Politica 3, punto 7 e punto 24), l’OIV ha elaborato, con il concorso degli EdO specificamente interessati, una struttura di obiettivi ed indicatori da implementare nella programmazione strategica per l’E.F. 2015, finalizzata a promuovere l’ottimizzazione dei processi mediante opportuna valorizzazione della correlata situazione del contenzioso.

Altro settore che richiederà continuo monitoraggio ai fini dell’ottimizzazione della relativa spesa è la razionalizzazione delle autovetture di servizio della Difesa. A tal riguardo, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 25 settembre 2014 recante la “Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto persone”, dovranno essere poste in essere le azioni volte ad assicurare l’applicazione:

- del limite numerico di autovetture di servizio di cui l’Amministrazione Difesa può disporre in base ai criteri numerici stabiliti;
- dei tempi entro cui ridurre il quantitativo in esubero;
- delle modalità di utilizzo delle autovetture a disposizione;
- delle disposizioni relative al censimento permanente del parco autovetture di servizio, ai fini della comunicazione da effettuare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica.

In merito alla necessità di razionalizzare ed ottimizzare l’impiego di risorse finanziarie connesse con l’invio di personale militare e civile in missione all’estero per attività non direttamente connesse con le operazioni militari internazionali, si evidenziano, di seguito, a titolo esemplificativo, alcune iniziative e “*best practices*” finalizzate al conseguimento di significativi risparmi:

- ridurre al minimo essenziale i componenti di delegazioni inviate, a qualsiasi titolo, all'estero;
- limitare ai casi assolutamente necessari le esigenze di missione all'estero, attesa, in molti casi, la succedaneità di esse con le video conferenze, l'*e-learning*, la posta elettronica e gli altri strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie;
- limitare la partecipazione a conferenze, *workshop*, seminari, convegni e manifestazioni solo a quelli che consentano un reale aggiornamento tecnico/professionale del personale e che comportino un effettivo "ritorno" anche per l'Istituzione.

Peraltro, strettamente connessa con l'esigenza di razionalizzare le spese per le missioni ordinarie, nazionali ed internazionali, è la necessità di disciplinare l'attività di trasporto personale con aeromobili militari, anche attraverso la redazione di una nuova Direttiva unica per tutte le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, riguardo l'utilizzazione di voli addestrativi per il trasporto di passeggeri e, in ogni caso, all'utilizzo in via prioritaria di voli commerciali e, più in generale, di altre tipologie di trasporto più economiche.

### **1.7. Razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa e degli oneri connessi**

In linea con i generali principi di processo di revisione della spesa citati al precedente paragrafo, la tematica connessa con la razionalizzazione e valorizzazione degli immobili della Difesa merita una specifica trattazione nell'ambito del presente Piano, alla luce della sua centralità ed attualità.

A tal proposito, nella considerazione della necessità di proseguire e rendere più incisiva l'opera di razionalizzazione del vasto ed articolato patrimonio infrastrutturale della Difesa e, nei casi di inutilizzo per cessate esigenze istituzionali, di alienazione, permuta o destinazione ad altra forma di valorizzazione, presso il Gabinetto del Ministro è stata costituita una *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della Difesa, con il compito, tra l'altro, di:

- garantire il raccordo tra gli atti di indirizzo politico e le attività amministrative di valorizzazione e dismissione;
- esaminare le proposte di valorizzazione e dismissione degli immobili in uso, operando in stretto coordinamento con gli Stati Maggiori di Forza Armata, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e con il Segretariato generale della difesa, anche al fine di promuovere l'elaborazione di ipotesi e percorsi di razionalizzazione degli spazi ed ottimizzazione d'uso delle infrastrutture, accorpando presso un unico sedime più enti o reparti, anche appartenenti a Forze Armate diverse, le cui sedi risultino sottoutilizzate ("interforzizzazione delle caserme").

In tale contesto, l'obiettivo primario di tutte le articolazioni della Difesa su cui ricade la specifica responsabilità è assicurare, nel prossimo triennio, la tempestiva alienazione di alloggi di servizio e di altri immobili del Ministero della difesa, onde determinare introiti non inferiori a 220 milioni di euro nel 2015 e a 100 milioni in ciascuno degli anni 2016 e 2017, come previsto dall'art. 1, comma 374 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015), pena l'applicazione di una

clausola di salvaguardia a valere sulle spese rimodulabili di parte corrente del Dicastero.

Inoltre, anche per l'E.F. 2015 si conferma la valenza degli obiettivi di livello operativo attestati allo Stato Maggiore della Difesa (in particolare OBO5 e OBO8), con cui monitorare, mediante opportuni indicatori:

- l'attuazione di un piano pluriennale di dismissione degli immobili;
- le attività di ricognizione di tutti i beni infrastrutturali della Difesa.

Inoltre, alla luce della necessità di un intervento in direzione della sensibile riduzione del numero e dei relativi costi di gestione degli alloggi di servizio connessi all'incarico (ASIR) (ovvero assegnati ai titolari di incarichi che comportano obblighi di rappresentanza), l'art. 1 comma 363 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), riduce gli stessi dagli attuali n. 55 a n. 6, consentendo, da un lato, una consistente riduzione delle spese di conduzione e, dall'altro, un utilizzo dei locali, già destinati ad attività di rappresentanza, per finalità di valorizzazione.

Con riferimento, invece, agli stabilimenti marittimi e montani (organismi di protezione sociale), si dovrà dare corso ad una ottimizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento a quelli meno frequentati e nel pieno rispetto del diritto del personale a fruire degli stessi, in modo da renderli sempre più autonomi dal punto di vista finanziario.

Per ultimo, il miglioramento dell'efficienza energetica, intesa come riduzione del consumo di energia e prevenzione degli sprechi, assume particolare significato per la Difesa in virtù delle sue numerose infrastrutture, caserme, aree addestrative.

A tal riguardo, infatti, è in fase di perfezionamento la costituzione di una "Struttura di Progetto Energia", la quale, secondo gli indirizzi del Ministro della Difesa e del Sottosegretario delegato per le materie finanziarie e di bilancio ed in stretta coordinazione con le Forze armate ed ogni altro soggetto pubblico e privato competente in materia, promuove, tra l'altro, lo sviluppo di attività di diagnosi energetica degli edifici in uso alla Difesa e dei relativi progetti di efficientamento, individua le soluzioni più economiche ed efficaci per la stipula di convenzioni per l'approvvigionamento di energia da parte di enti, comandi e unità della Difesa, promuove lo sviluppo di specifici progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia anche mediante il ricorso a meccanismi di incentivazione, a "finanziamenti di scopo" nazionali o europei e/o a forme di "Partenariato Pubblico Privato" (PPP). La Struttura promuove, inoltre, lo sviluppo di progetti per l'acquisizione di veicoli elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica, allo scopo di ottimizzare i consumi energetici, ridurre l'impiego di carburanti tradizionali e contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera fatte salve le esigenze operative delle Forze armate ed interagisce con la Direzione dei lavori e del demanio del Segretario Generale della difesa e con Difesa Servizi S.p.A., per tutte le procedure necessarie alla valorizzazione e alla dismissione dei beni e per la parte contrattuale/ di evidenza pubblica.

In tale ottica, fermo restando la validità e la rilevanza dello specifico obiettivo previsto in Programmazione Strategica 2015-2017 (OBO6: coordinamento e monitoraggio complessivo della riduzione dei consumi e della spesa energetica nell'anno in corso rispetto al 2010), una prima concreta azione volta al contenimento dei costi per l'energia può essere

rappresentata dalla sottoscrizione di nuovi contratti d'utenza, previo confronto dell'onere dei contratti già in essere con le convenzioni predisposte da Consip S.p.A..

Inoltre:

- lo Stato Maggiore della Difesa dovrà:

- continuare a porre in essere ogni azione ritenuta utile per l'efficientamento energetico del complesso infrastrutturale ed alloggiativo della Difesa, ivi compreso l'elaborazione di direttive e linee di indirizzo nello specifico settore;
- valutare la possibilità e fattibilità tecnica di rendere operativi meccanismi basati sulla premialità di quei comandanti e dirigenti che si siano particolarmente distinti nel settore dell'ottimizzazione dei consumi energetici;

- il Segretariato Generale della Difesa/DNA, dovrà:

- proseguire nell'attuazione di una politica energetica, in continuità con gli obiettivi già presenti nella filiera programmatica per il triennio 2014-2016, finalizzata alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sfruttando, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa Servizi S.p.A. per l'utilizzo di infrastrutture militari e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica, oltre all'adozione di misure di ottimizzazione e contenimento dei consumi;
- attivare in ambito Difesa, un piano di efficientamento degli "edifici riscaldati e/o raffrescati", che ne permetta la riqualificazione ad un tasso annuo minimo del 3% della superficie coperta, a cominciare dagli immobili più energivori, in ottemperanza alla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012.

### **1.8. Lo sviluppo nell'ambito delle pari opportunità**

L'applicazione del principio delle pari opportunità vede, allo stato attuale e con specifico riferimento al personale civile del Dicastero, una prevalenza delle donne nell'ambito della dirigenza con incarico di I fascia (62,5%), mentre nella dirigenza di II fascia il personale femminile risulta, in termini percentuali (49%), pressoché equivalente a quello maschile .

Per quanto concerne il personale delle aree funzionali del Dicastero (al netto dei professori e dei magistrati militari) la componente maschile ammonta a circa il 70%.

In materia di parità di trattamento, come anche in tema di rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità, il Capo di stato maggiore della difesa ha approvato nel dicembre 2012 specifiche linee guida per il personale militare. Il documento, al quale è assicurata la massima diffusione, su tutti i temi trattati fornisce precise e dettagliate indicazioni in merito alla normativa sovranazionale (Risoluzioni ONU, Trattati, Direttive della Comunità e Consiglio europeo) e nazionale.

Inoltre, per lo specifico tema della promozione delle pari opportunità<sup>13</sup>, fermo restando che la sua attuazione deve passare attraverso azioni tese a

---

<sup>13</sup> La normativa europea definisce il principio delle pari opportunità come: "l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale".

rimuovere gli ostacoli che possono impedirne la concreta realizzazione, è stabilito che nel “mondo militare” l’applicazione di tale principio implica che non vi debba essere discriminazione (diretta o indiretta) in base al sesso relativamente:

- alle condizioni di accesso al lavoro, ai criteri di selezione, di arruolamento, di impiego, di progressione di carriera;
- all’accesso a tutti i tipi e livelli di formazione, addestramento, perfezionamento e riqualificazione professionale;
- alle condizioni di lavoro e alla retribuzione;
- alla partecipazione ad attività associative/rappresentative (entro i limiti posti dal codice dell’ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010).

Nel citato documento del Capo di stato maggiore della difesa, vengono definiti specifici obiettivi attestati ai Comandanti di unità a tutti i livelli ordinativi. Nel nostro Paese, infatti, il piano d’azione nazionale per l’attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell’ONU n. 1325 è stato adottato nel 2010. Il piano d’azione nazionale è volto ad assicurare che la prospettiva di genere venga adottata in tutti i settori della politica di pace e in tutte le attività di promozione della pace. A tal proposito, la citata risoluzione n. 1325 fissa i seguenti tre obiettivi:

1. la prevenzione della violenza contro le donne e le fanciulle e relativa protezione dei diritti umani delle stesse, durante e dopo i conflitti armati;
2. una maggiore partecipazione delle donne nella promozione della pace;
3. l’approccio di genere in tutti i progetti e programmi di promozione della pace.

L’Italia, che già s’impegna per questa priorità, con il piano d’azione nazionale ancor più ha inteso dare continuità alle linee d’azione indicate nella risoluzione n. 1325 e ha identificato sei sotto-obiettivi quali ulteriori impegni che il Paese intende assumersi, a livello nazionale e internazionale:

1. valorizzare la presenza delle donne nelle Forze armate nazionali e negli organi di polizia statale e consolidare l’inserimento delle donne nelle missioni di pace e negli organi decisionali delle missioni di pace;
2. promuovere l’inclusione della prospettiva di genere in tutte le *Peace Support Operations*;
3. assicurare *training* specifico per il personale partecipante alle missioni di pace, in particolare sui differenti aspetti della risoluzione ONU n. 1325;
4. proteggere i diritti umani delle donne, dei fanciulli e delle fasce più deboli della popolazione, in fuga dai teatri operativi di guerra e/o presenti nelle aree di post-conflitto (inclusi i campi profughi e rifugiati) e rafforzare la partecipazione femminile ai processi di negoziazione degli accordi di pace;
5. partecipazione della società civile nell’attuazione della risoluzione n. 1325;
6. monitoraggio e verifica delle risultanze delle attività.

Per quanto concerne l’approccio di genere in settori tradizionalmente maschili, come sono state fino a un recente passato le Forze armate, sono stati compiuti grandi passi in avanti sulla strada della completa integrazione del personale femminile. Infatti, anche se la prima donna con

le stellette è stata arruolata poco più di dieci anni or sono, il dato delle consistenze del personale femminile si è attestato, al 31 dicembre 2013, a circa il 4% delle consistenze totali.

Se a tale dato si aggiunge la mancanza di particolari limitazioni all'impiego e nella progressione di carriera, è evidente come lo strumento militare abbia, sin dal principio, attuato la parità di trattamento e garantito le pari opportunità.

Al fine di assicurare l'implementazione e l'univoca interpretazione della risoluzione ONU n. 1325, la NATO, attraverso l'emanazione di una specifica direttiva, ha esortato i Paesi membri a dotarsi di una nuova figura professionale che risponde al nome di *gender advisor*, un consulente per le questioni di genere da impiegare nelle attività a tutti i livelli ordinativi. In ambito Difesa, l'istituzione di tale figura rappresenta un ulteriore obiettivo per l'immediato futuro, poiché potrà rispondere sia alle esigenze dei Comandanti di avere un consulente esperto nella specifica materia, sia alle istanze avanzate da tutto il personale dipendente di avere un punto di riferimento cui rappresentare eventuali particolari aspetti relativi alla diversità di genere che possano riflettersi sulle dinamiche organizzative delle unità.

In aggiunta, nell'ambito dello sviluppo del processo di programmazione strategica ed economico-finanziaria, è stato elaborato uno specifico obiettivo strategico (OBS 012) che, tra le altre attività<sup>14</sup>, prevede dei programmi operativi per assicurare la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo. Specifici obiettivi sono stati assegnati anche ai dirigenti civili del Ministero della difesa, allo scopo di promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della *performance* alla luce delle indicazioni fornite dalla CIVIT con la delibera n. 22 del 2011. Fermo restando quanto precede, è necessario proseguire nel percorso di sviluppo della consapevolezza individuale e organizzativa su tale materia, che dall'attuale stadio possa portare alla formazione di una vera e propria cultura consolidata e orientata verso le pari opportunità. Gli obiettivi individuati, dovranno essere sempre più affinati per agevolare la misurazione degli *outcome* legati a tale tematica.

## **2. Focus particolari**

### **2.1 Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi della legge 31 dicembre 2012, n. 244**

Il 26 febbraio 2014 sono entrati in vigore i provvedimenti attuativi della legge n. 244 del 2012 e precisamente i decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 in materia, rispettivamente, di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate e in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa.

Tali provvedimenti cominceranno a produrre effetti a partire dal 1° gennaio 2016, mentre fino a tutto il 2015 trovano applicazione le norme della cosiddetta *spending review*, di cui al decreto-legge n. 95 del 2012, e al conseguente decreto del Presidente della Repubblica n. 29 del 2013.

---

<sup>14</sup> Sono inclusi gli obiettivi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

Il combinato disposto delle due norme sopra citate prevede per il personale militare, una progressiva riduzione da 190 mila a 170 mila unità entro il 31 dicembre 2015 (termine della *spending review*) per arrivare nel 2024 a 150 mila unità. L'obiettivo intermedio del 2015 sarà conseguito attraverso i normali collocamenti in pensione per limiti di età e la riduzione dei reclutamenti. Per il passaggio da 170 mila a 150 mila unità, da attuare nel periodo 2016 – 2024, si terrà conto delle fisiologiche cessazioni dal servizio per limite di età, bilanciando in chiave riduttiva la programmazione dei reclutamenti e adottando, in caso di eccedenze rispetto ai numeri programmati, una serie di misure su base volontaria e solo in via sussidiaria obbligatorie<sup>15</sup>.

In aggiunta, le norme citate prevedono, nell'ambito del più generale processo di "riforma dello strumento militare", la riduzione della dirigenza militare del 30% per gli ufficiali generali e ammiragli e del 20% dei colonnelli e capitani di vascello, da attuarsi entro il 2024.

Analoghe misure riduttive interessano il personale civile del Dicastero la cui dotazione organica per effetto della *spending review* è stata rideterminata in 27.926 unità dalle iniziali 30.525, generando un soprannumero, che sarà riassorbito entro il 2016, come da piano di riassorbimento puntualmente predisposto in ambito Dicastero, prioritariamente attraverso i pensionamenti di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92 (cd. legge Fornero) e, in minima parte, su base volontaria. Inoltre, la legge n. 244 del 2012, delega di revisione dello strumento militare ha ulteriormente ridotto la dotazione organica del personale civile della Difesa a 20.000 unità da raggiungere nel 2024, termine eventualmente prorogabile, attraverso una serie di misure previste nel decreto legislativo n. 8 del 2014, tra cui il ricorso agli ordinari pensionamenti.

Alla contrazione degli organici dovrà parallelamente e necessariamente accompagnarsi anche la contrazione di comandi, enti e strutture organizzative, tale da conseguire, in ottemperanza all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 244 del 2012, una contrazione strutturale non inferiore al trenta per cento, entro sei anni dalla data di entrata in vigore dei citati provvedimenti attuativi.

Alla luce della complessità e della durata del processo di revisione in argomento, sarà assicurata una costante e puntuale azione di monitoraggio<sup>16</sup> in merito all'effettiva e tempestiva implementazione di tutte le misure previste dal programma di razionalizzazione, riorganizzazione e revisione strutturale dello strumento militare, ivi comprese le particolari disposizioni inerenti il riordino del servizio sanitario militare, di cui al

---

<sup>15</sup> Per le misure a carattere volontario ci si riferisce:

- alla riserva dei posti nei concorsi nelle altre Pubbliche Amministrazioni comprese le Aziende speciali, nei Corpi di polizia locale nonché nei ruoli del personale civile della Difesa;
- al transito nelle altre amministrazioni ed enti locali, garantendo comunque il mantenimento del trattamento economico maturato all'atto del passaggio, attraverso la corresponsione di un assegno 'ad personam';
- alla possibilità di accedere all'istituto dell'aspettativa per riduzione dei quadri (ARQ) anche per il personale non dirigente, fermo restando il possesso dei requisiti per l'accesso a pensione.

<sup>16</sup> I cui esiti, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del decreto legislativo n. 7 del 2014, confluiranno nell'annuale relazione al Parlamento prevista dall'articolo 12, comma 2 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

paragrafo successivo. Ciò, anche ai fini della riqualificazione della spesa per l'operatività dello strumento, settore verso il quale dovranno confluire quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo derivante tanto dalla revisione in senso riduttivo delle consistenze organiche (minori spese nel settore personale), quanto dalla razionalizzazione della struttura organizzativa delle forze e dei comandi (minori spese nel settore esercizio).

## **2.2 Riorganizzazione del Servizio sanitario militare**

Nell'ambito della revisione dello strumento militare, il decreto legislativo n. 7 del 2014 attribuisce al Capo di Stato Maggiore della Difesa la direzione ed il coordinamento delle attività dei Servizi sanitari militari e ne riorganizza i relativi organismi, attraverso la loro razionalizzazione in senso **interforze** e di **specializzazione**, anche al fine di rendere disponibili infrastrutture da valorizzare/dismettere.

In tal senso, dovranno essere intraprese ulteriori azioni al fine di dotare la difesa di uno strumento sanitario militare in grado di far fronte alle tre esigenze prioritarie, dedotte dall'attuale quadro di riferimento internazionale, ovvero:

- operative, nelle missioni di pace internazionali, da assolvere con il dispiegamento sul campo di moduli sanitari (Role 1 - Role2) e tramite una struttura ospedaliera sanitaria sul territorio nazionale (Role 4);
- connesse alla medicina preventiva e all'igiene, in relazione con la necessità di effettuare le vaccinazioni del personale militare da inviare all'estero e il controllo dello stato di salute dello stesso prima dell'invio e all'atto del ritorno dalle missioni, comprese quelle sul territorio nazionale, in correlazione alle patologie infettive e a quelle dovute al rischio ambientale;
- relative agli aspetti medico-legali, previdenziali e indennitari per il personale della Difesa e non infortunato o deceduto per causa di servizio ovvero in occasione di eventi terroristici o altre circostanze in relazione alle quali è attribuito lo *status* di vittima del dovere, della criminalità organizzata, di equiparato alle vittime del dovere.

Inoltre, nel corso del corrente esercizio finanziario, dovrà essere rafforzato il rapporto di collaborazione con il Servizio sanitario nazionale, tramite convenzioni e accreditamento delle strutture sanitarie militari, in analogia a quanto fatto nel 2012 e nel 2014 rispettivamente con le Regioni Lazio e Puglia.

## **3. Albero della performance: quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi**

L'albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i programmi operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale e dell'Amministrazione.

L'albero della *performance* del Ministero della difesa è, pertanto, strutturato come di seguito sinteticamente indicato.

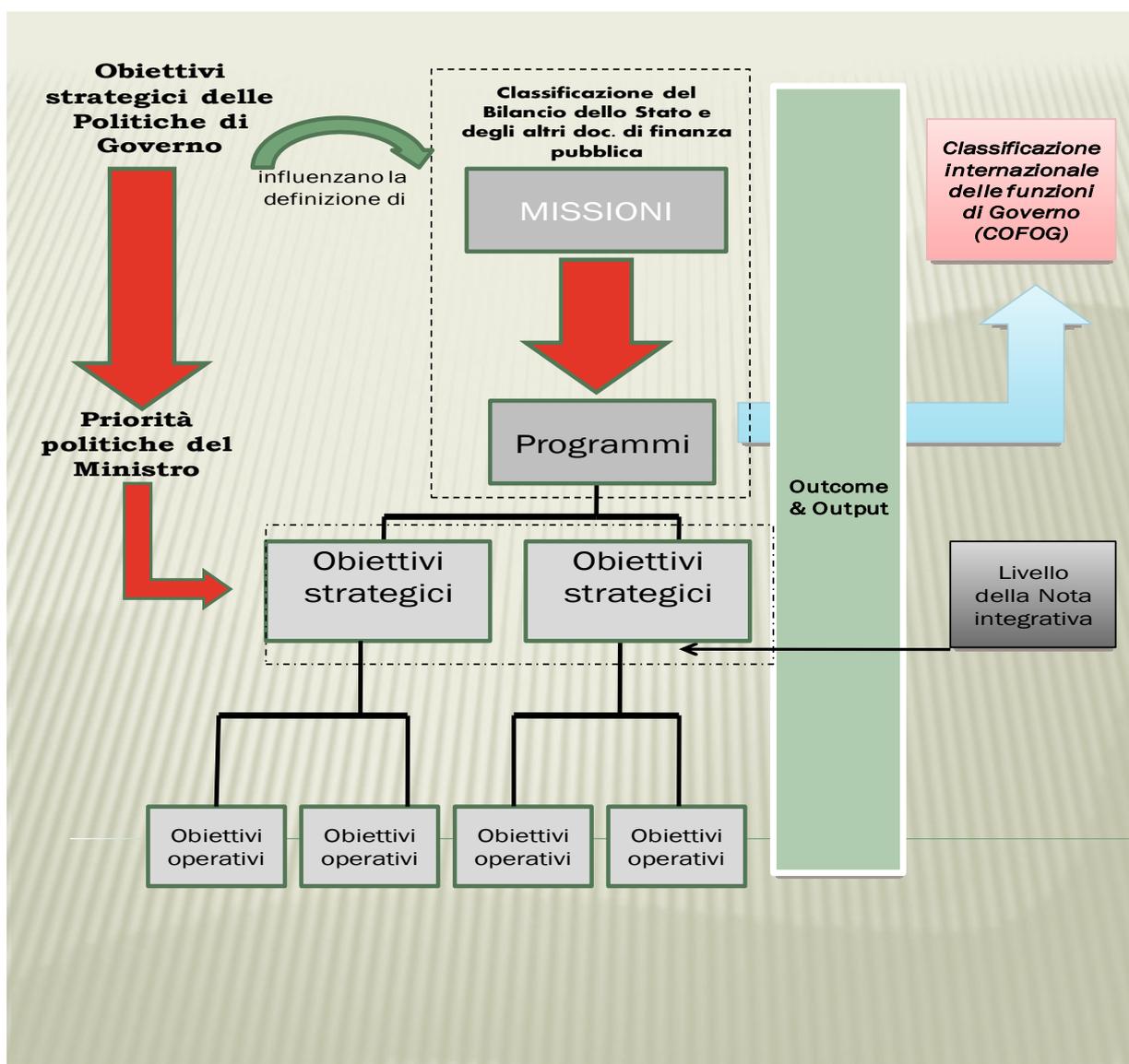


Fig. 2

Il Ministro, all’inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l’anno successivo, emanando l’atto di indirizzo, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli obiettivi per l’anno successivo. Sulla scorta dell’attività programmatica condotta, il Ministro, in aderenza al disposto di cui all’articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009, emana il piano della *performance*, con il quale traduce le priorità politiche in obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, e assegna le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell’articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

In corso d’anno, con cadenza periodica, gli obiettivi sono monitorati dallo Stato maggiore della difesa per il tramite del sistema informatico denominato “Sistema integrato di Vertice di Programmazione, Gestione e Controllo della Difesa”<sup>17</sup> in grado, tra l’altro, di alimentare i principali applicativi della

<sup>17</sup> Alcuni applicativi, a maggior valenza strategica, SPS, PIBOS, sono stati sviluppati, gestiti ed evoluti dall’Organismo indipendente di valutazione del Dicastero (di seguito OIV) e consentono di disporre di una capacità di analisi e sviluppo in grado di fornire “risposte” attaggiate e tempestive sia agli organi

Ragioneria generale dello Stato nonché di gestire la misurazione e valutazione delle *performance* anche nei confronti di quelle tematiche che presentano connotati di riservatezza, sia in relazione alle strutture che ai responsabili.

Le priorità politiche (PP) per il triennio di riferimento (2015 -2017) riportate nell'atto di indirizzo<sup>18</sup> e fissate dal Ministro della difesa, in coerenza con i compiti e le funzioni istituzionali proprie del Dicastero e con gli "obiettivi di Governo" sono riportate in allegato "B".

## 4. Analisi del contesto

### 4.1. Analisi del contesto esterno

Il quadro internazionale è caratterizzato da numerose crisi interne a singoli Stati e da focolai di tensione latenti o manifesti, potenzialmente capaci di destabilizzare intere regioni, in un clima di sostanziale pronunciata instabilità. Inoltre, con l'emersione di nuovi attori regionali e globali di notevole rilievo, politico, economico e militare, continuano a mutare gli equilibri economici, militari e politici e si rafforzano fattori di rischio quali il terrorismo internazionale, la proliferazione delle armi di distruzione di massa, la criminalità organizzata e l'immigrazione illegale.

Le situazioni di crisi che circondano l'area euro-atlantica, anche in Regioni prossime ai confini nazionali, sono potenzialmente in grado di proiettare rischi di varia natura anche verso gli stessi Paesi della NATO e dell'Unione europea. In tale ottica sia l'Unione europea, sia l'Alleanza Atlantica, perseguono l'obiettivo principale della stabilizzazione di tali regioni, impiegando un complesso di strumenti e di misure di prevenzione e contrasto per il rafforzamento dei processi di democratizzazione e di transizione a forme di *governance* efficace, col fine ultimo di ridurre i fattori di incertezza e i rischi associati.

Le più recenti evoluzioni dello scenario internazionale hanno messo in evidenza una crescente imprevedibilità e indeterminatezza delle crisi, richiedendo una risposta della comunità internazionale ancora più coesa, flessibile e tempestiva, che va ben al di là delle dinamiche legate alle operazioni di stabilizzazione internazionale già avviate.

Alla luce dell'importanza strategica che rivestono per il nostro Paese i flussi commerciali e le linee di approvvigionamento delle materie prime, la garanzia del libero e sicuro utilizzo delle linee di comunicazione marittime, aeree e terrestri nella regione mediterranea, rappresenta una esigenza strategica per l'Italia.

L'Italia, per la sua stessa posizione geografica, si trova al centro di un'area in cui si sono sviluppati diversi focolai di crisi, alimentati da instabilità locali in Nord Africa, nel Mar Nero e nel Vicino e Medio Oriente. Senza dimenticare poi i Balcani ove permangono contrasti capaci di riaccendere conflitti e dove la presenza della comunità internazionale è ancora necessaria per la normalizzazione della regione che risulta giocoforza prioritaria per la sicurezza nazionale. Richiede particolare attenzione,

---

esterni all'A.D. (Ministero dell'economia e delle finanze, Corte dei conti, A.N.AC.) sia in ordine ai continui e repentini cambiamenti del contesto di riferimento.

<sup>18</sup> "Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e la programmazione pluriennale 2015-2017", in data 22 aprile 2014.

inoltre, lo sviluppo della grave situazione della Libia che, per la vicinanza al nostro Paese, comporta effetti negativi sui nostri interessi strategici, sia per il forte condizionamento dell'approvvigionamento energetico, sia perché le organizzazioni criminali hanno favorito l'intensificazione del flusso di migranti e dei richiedenti asilo.

Altro tema che resta di attualità è la crisi in Ucraina. Si tratta di una situazione estremamente grave per la quale urge il ripristino di una condizione di stabilità quale passo indispensabile per tutelare in maniera duratura i diritti fondamentali dei cittadini e la legittimità internazionale.

Per quanto riguarda la regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA), lo scenario è tuttora caratterizzato dalle conseguenze innescate dal fenomeno della cd. "primavera Araba" i cui possibili sviluppi, ancora imponderabili, costituiscono un ulteriore fattore di criticità del quadro strategico nazionale.

In tale contesto, l'Italia nel corso dell'ultimo trimestre del 2014, ha molto incrementato i rapporti di amicizia e cooperazione con l'Egitto, svolgendo molteplici incontri bilaterali sia a livello politico-strategico che a livello politico-militare. In questo periodo, si è dato corso alle linee d'azione formulate dal Ministro della Difesa definendo, in concreto, le azioni e le forme di cooperazione da intraprendere, in particolare, nel campo della formazione, dell'addestramento, dell'*intelligence* e del controllo delle frontiere.

Gli obiettivi di lungo periodo della cooperazione bilaterale con l'Egitto sono stati formalizzati in una Dichiarazione Congiunta in materia di cooperazione tecnico-militare, sottoscritta lo scorso 20 dicembre tra i rispettivi Ministri della Difesa che rappresenta il passo propedeutico alla stipula di un Accordo intergovernativo per la cooperazione generale nel settore della Difesa. In particolare, poi, è emerso il fenomeno dell'ISIS (*Islamic State of Iraq and Syria*) che, con la proclamazione del "Califfato Islamico" in territorio iracheno e siriano, ha potenzialmente creato un'enclave idonea a costituire un "santuario sicuro" terrorista ed una "piattaforma di lancio" per ulteriori iniziative destabilizzanti, anche di portata sistemica.

La strategia di contrasto verso questo nuovo fenomeno deve, quindi, comprendere – accanto alla dimensione militare – concrete iniziative politiche, di controterrorismo, finanziarie, umanitarie e di comunicazione, con respiro regionale. L'Italia, dopo aver risposto con l'invio immediato di aiuti umanitari in Iraq, ha prontamente aderito alla coalizione internazionale a guida USA per le attività di supporto al Governo iracheno nel contrasto all'ISIS mediante la cessione all'Iraq, sulla base di specifica loro richiesta, di materiale militare d'armamento, l'invio in loco di Ufficiali di collegamento e fornendo il supporto sia per il rifornimento in volo dei velivoli della coalizione che per la conduzione di attività di raccolta informazioni, sorveglianza e ricognizione nello spazio aereo iracheno. L'Italia è chiaramente interessata a detta situazione che porta il rischio di ulteriore instabilità sia verso la Giordania, sia verso il confinante Libano in cui opera un contingente militare nazionale, sia per l'impulso ai flussi migratori che attraverso il Mediterraneo sono diretti all'Italia.

L'Africa, per gli interessi energetici, economici e di sicurezza in gioco, continua a rappresentare un continente di estrema rilevanza per tutti gli

attori mondiali. A tale interesse economico per l’Africa si contrappone un contesto di forte instabilità politica e di contrasti religiosi e tribali che riguarda, oltre che il Nord Africa, il Corno d’Africa, l’Africa sub-sahariana ed il Centro Africa. Tale instabilità è aggravata da acuti problemi sanitari e sociali, come la recente epidemia di “Ebola” ben conferma.

Il traffico di esseri umani, e i fenomeni migratori attraverso il Mediterraneo, rappresentano solo il più esplicito esito di questa instabilità e sono affiancati dai traffici di stupefacenti e di armi che rappresentano un fattore altrettanto critico. Il drammatico fenomeno del traffico di esseri umani, al cui contrasto ha concorso l’impegno della Difesa nell’operazione “Mare nostrum”, rappresenta un problema importante e drammatico per i suoi aspetti umanitari, alimentato da rilevanti interessi criminali e dalla porosità dei confini tra alcuni Stati; esso rappresenta, altresì, una potenziale opportunità di accesso in Europa per frange terroristiche di matrice islamica, anche se i recenti fatti di terrorismo in Francia hanno dimostrato che la "parcellizzazione", se così si vuole chiamare, della minaccia terroristica, rende molto più difficile l’identificazione dei soggetti a rischio e la prevenzione dei possibili attentati, che spesso possono venire portati a termine anche da estremisti residenti nei Paesi dell’Unione, di cui magari hanno la cittadinanza sin dalla nascita. Una vera e propria minaccia che cresce a pochi metri dagli obiettivi di quella violenza, difficile da riconoscere e prevenire.

Pertanto, appare chiaro che la rete internazionale del terrore passa anche per l’Italia, inserita nella lista dei «Paesi bersaglio» che apparati di sicurezza e di intelligence aggiornano nelle ultime ore. L’attività di prevenzione dovrà concentrarsi sulla sorveglianza dei possibili obiettivi, ma soprattutto sull’analisi dei nominativi di «sospetti», persone coinvolte nelle inchieste o comunque finite sotto controllo per contatti e frequentazioni con ambienti jihadisti.

Appare quindi opportuna un’incisiva azione in Europa affinché tale situazione sia percepita come centrale anche dai nostri *partners*. L’Italia deve operare, pertanto, sia a diretta tutela dei propri interessi nazionali, sia quale attore protagonista nel contesto di una più vasta azione a guida europea per mitigare tali rischi. Ciò avviene mediante il dispiegamento di una pluralità di risorse, tra cui quelle militari, tutte operanti in forma sinergica e volte, in ultima analisi, al rafforzamento delle istituzioni dei Paesi della regione e al ripristino di adeguati livelli di sicurezza.

L’Italia, concorrendo alle azioni messe in atto dall’ONU, dall’Unione europea, dalla NATO e dagli altri organismi internazionali, è chiamata a mantenere costantemente elevato il suo impegno per la gestione delle crisi con possibili interventi anche di lunga durata, articolati e complessi. Le nostre Forze armate sono poi chiamate ad affrontare, in tempi brevi e in maniera risolutiva, crisi che dovessero accendersi in aree ovvero contesti di critica rilevanza per la sicurezza del Paese.

Infine, resta necessariamente nel novero delle possibilità da considerare, per quanto molto remoto, il coinvolgimento del Paese, e del sistema di alleanze del quale siamo parte, in un confronto militare su scala più vasta, di tipo tradizionale o, più verosimilmente, “ibrido”, ovvero che implichi al tempo stesso operazioni militari convenzionali, conflittualità asimmetrica

(ossia non convenzionale), attività nello spettro informativo e nel dominio cibernetico.

Oltre ai descritti, molteplici, contesti di crisi in ambito internazionale, è anche necessario considerare gli impegni della Difesa sul territorio nazionale nel quadro delle attività di concorso: salvaguardia delle libere istituzioni; protezione civile; salvaguardia della vita umana, pubblica utilità e tutela ambientale.

Dall'analisi del quadro geo-strategico, pienamente condivisa con gli alleati, sia in ambito atlantico sia europeo, discende la pluralità di impegni che la Difesa ha assunto e che dovrà onorare, nonché la necessità di uno strumento militare nazionale che sia:

- credibile in termini di capacità esprimibili e in linea con gli impegni e gli interessi nazionali;
- efficiente, efficace ed economico;
- interoperabile, integrabile e interforze, ovvero in grado di assolvere flessibilmente i compiti assegnati, con capacità a un livello tecnologico compatibile con quello dei principali alleati e *partners*, sia dell'Alleanza atlantica sia della Unione europea, al fine di essere proiettabile, interoperabile e integrabile in dispositivi multinazionali;
- sostenibile nel tempo e compatibile con le risorse disponibili.

#### **4.2. Analisi del contesto interno**

Lo scenario internazionale delinea un quadro della sicurezza quanto mai complesso e imprevedibile nel quale l'Italia, per parte propria, deve persistere negli sforzi profusi nel consolidamento della sicurezza a protezione dell'intero "Sistema Paese" (tutela degli interessi dello Stato e degli italiani, libertà di scambi economici fondamentali nel mondo globalizzato, ecc.). Tali sforzi vedono, naturalmente, le Forze armate in prima linea.

La Difesa, per l'assolvimento dei prioritari compiti istituzionali, nonché in relazione agli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale con ONU, Unione europea, NATO e rapporti bilaterali, deve infatti continuare a mantenere elevato l'impegno per la gestione delle crisi, operando contemporaneamente in Patria e su molteplici fronti e differenti teatri operativi. Ciò implica la disponibilità di una credibile capacità militare espressa da uno strumento che deve avere:

- la capacità di intervenire anche in scenari operativi e contesti complessi, con elevati livelli di protezione per il personale;
- una piena interoperabilità con gli alleati;
- un elevato livello di sovranità operativa ovvero la garanzia di poter impiegare le risorse militari mantenendo il pieno controllo delle tecnologie associate ai sistemi d'arma.

L'obiettivo è quello di mantenere lo strumento militare nazionale ad un adeguato livello qualitativo, per garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e la sua piena integrabilità nei contesti operativi alleati.

In considerazione dei vincoli di bilancio, nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili per la Difesa non potrà aumentare nel breve-medio periodo, il raggiungimento dei necessari livelli qualitativi potrà essere perseguito solo a condizione di salvaguardare adeguate risorse per l'operatività, cioè l'addestramento del personale e la

manutenzione dei materiali e mezzi, e per un adeguato rateo di rinnovamento dello strumento militare.

Tale sforzo è ben rappresentato dalla tensione del Dicastero verso la piena attuazione del processo di revisione delineato dalla legge n. 244 del 2012, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia, finalizzato a riequilibrare le percentuali di spesa dedicate al personale, all'operatività dello strumento e agli investimenti per avvicinarle, tendenzialmente, al rapporto virtuoso del rispettivo ordine di 50% - 25% - 25%, conseguibile, peraltro, solo nel medio-lungo termine. Il processo di revisione, già intrapreso nella riduzione strutturale della consistenza dei propri organici e nella razionalizzazione delle strutture organizzative con interventi mirati alle aree non direttamente correlate all'*output* operativo, porterà alla definizione di uno strumento militare ridotto nelle dimensioni ma migliorato nelle capacità militari esprimibili, aderente ai compiti assegnati alle Forze armate e al livello di ambizione politico-militare del Paese, capace di esprimere componenti in grado di integrarsi e interoperare in contesti alleati o di coalizione, nonché di fornire le capacità e i concorsi richiesti da improvvise esigenze nazionali.

L'azione di indirizzo politico del Dicastero, nei limiti conseguenti ai previsti volumi di finanziamento, sarà finalizzata a:

- privilegiare il raggiungimento e il mantenimento di un *benchmark* operativo adeguato a sostenere una gestione del rischio (*risk management*) e una risposta flessibile ai rischi prefigurati, alla sicurezza del "sistema paese" e ad operare efficacemente e con prontezza in contesti interforze e multinazionali, in aderenza al livello d'impegno definito in coerenza con gli obiettivi generali di politica estera e di difesa;
- mantenere il più ampio ventaglio possibile di capacità operative, in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, al fine di soddisfare le esigenze oggi prevedibili, senza pregiudicare la possibilità di svilupparne di ulteriori, qualora settori attualmente non prioritari dovessero emergere come rilevanti nel caso di repentine, negative evoluzioni del quadro di riferimento nel medio - lungo termine;
- calibrare, a fronte delle risorse disponibili, la dimensione quantitativa e i profili qualitativi delle forze, da mantenere agli *standard* multinazionali, allo scopo di assicurare la transizione verso uno strumento dalle dimensioni più contenute (nei termini previsti dai recenti provvedimenti legislativi), minimizzando negative ricadute in termini di operatività ed efficacia complessiva, con l'obiettivo ultimo di vederne anche adeguato il livello tecnologico allo stato dell'arte;
- condividere con gli alleati NATO e UE le scelte capacitive da sviluppare per unire gli effetti di cui sopra, in linea con i criteri di *smart defence* della NATO e di *pooling e sharing* dell'UE, sostenendo, a livello comunitario e dell'Alleanza atlantica, gli investimenti sulle capacità trasversali più costose e impegnative.

## 5. Obiettivi strategici

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per missioni e programmi ha l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le "risorse stanziare e le azioni perseguite", divenendo uno strumento, a disposizione del

Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a perseguire e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

Nel rispetto degli obiettivi di Governo e dei compiti istituzionali cui si è fatto precedente riferimento, il ciclo di programmazione strategica ed economico-finanziaria per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 è stato sviluppato su tre pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero (aree strategiche):

- operatività e impiego dello strumento militare, ispirato agli accordi e impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli *standard* di addestramento e interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati e, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare, in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate, al passo con i Paesi alleati, oltre che accrescere i requisiti di "sicurezza" e "protezione" del personale in zona di impiego;
- razionalizzazione dell'organizzazione e miglioramento della *governance*, al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello strumento, nell'opera di interforzizzazione e nella riduzione delle ridondanze organizzative (accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni "fondamentali", le capacità di direzione e controllo, e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni), nell'attuazione di una propria politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e riduzione della spesa e nell'espletamento di quanto necessario per il miglioramento della qualità dei servizi, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Il processo di programmazione strategica si raccorda con il ciclo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle missioni e dei programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della classificazione del bilancio dello Stato, di seguito elencati:

- **Missione 5: difesa e sicurezza del territorio**, articolata nei seguenti Programmi:
  - Programma 1: approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza;
  - Programma 2: approntamento e impiego delle forze terrestri;
  - Programma 3: approntamento e impiego delle forze navali;
  - Programma 4: approntamento e impiego delle forze aeree;
  - Programma 5: interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare;
  - Programma 6: pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari;
  - Programma 8: missioni militari di pace;
- **Missione 17: ricerca e innovazione**:
  - Programma 11: ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- **Missione 32: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**:

- Programma 2: indirizzo politico;
- Programma 3: servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- **Missione 33: fondi da ripartire:**
  - Programma 1: fondi da assegnare.

Le missioni e i programmi sopra riportati si integrano con il processo interno di programmazione finanziaria legato alle consolidate Funzioni (funzione difesa, funzione sicurezza del territorio, funzioni esterne e pensioni provvisorie del personale in ausiliaria), caratterizzanti i servizi istituzionali assegnati al Dicastero.

Nella logica dell'albero della *performance* ciascuna priorità politica, quindi, è realizzata per mezzo dei discendenti obiettivi strategici (obiettivi di primo livello), programmati su base triennale. Ogni obiettivo attestato all'organo programmatore di vertice interforze (Capo di stato maggiore della difesa) è misurato attraverso uno o più indicatori di *performance* per i quali, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, viene stimato, per ciascuno degli anni del triennio di programmazione, il valore *target* che l'amministrazione sarà in grado di raggiungere a conclusione dell'E.F.. Gli obiettivi strategici sono di seguito riepilogati:

**a. dalla priorità politica 1 (Operatività e impiego dello strumento militare)**

discendono 11 obiettivi strategici per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015-2017:

**OBS001: "Assicurare l'impiego operativo della componente Carabinieri".**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività e impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.

**OBS003: "Assicurare l'impiego operativo dello strumento militare (componente TERRESTRE)".**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività e impiegabilità della componente terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.

**OBS004: "Assicurare l'impiego operativo dello strumento militare (Componente NAVALE)".**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente navale dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.

**OBS005: “Assicurare l’impiego operativo della strumento militare (Componente AEREA)”.**

L’obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività e impiegabilità della componente aerea dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l’*Homeland Defense Security*, il turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all’interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell’organizzazione.

**OBS007: “Pianificazione generale e impiego dello strumento militare”.**

L’obiettivo ha lo scopo di assicurare la direzione e il coordinamento generale dell’organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell’ordinamento militare (decreto legislativo n. 66 del 2010) al Capo di stato maggiore della difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell’impiego delle forze armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari”.

**OBS009: “Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell’area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego”.**

L’obiettivo ha lo scopo di assicurare le attività di funzionamento e sostegno finalizzate al raggiungimento dei previsti livelli capacitivi della componente Carabinieri, della componente Terrestre, della componente Navale e della componente Aerea nonché, attraverso l’attività contrattuale centralizzata, i "Servizi e gli Affari Generali per l’Amministrazione Difesa”.

**OBS011: “Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello strumento militare”.**

L’obiettivo ha lo scopo di assicurare l’indirizzo e il coordinamento dell’area Tecnico-Amministrativa (T/A) in modo da ottimizzare l’efficienza e la qualità del supporto allo strumento militare, includendo il funzionamento degli enti dell’area T/A finalizzati alle attività degli approvvigionamenti comuni a supporto dell’area Tecnico-Operativa (T/O), alla gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi al personale militare e civile della Difesa e, più in generale, di tutti i procedimenti amministrativi attribuiti agli enti dell’area T/A.

**OBS017: “Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC”**

L’obiettivo ha lo scopo di misurare, attraverso l’indicatore di realizzazione finanziaria "Ripartizione dei fondi", la ripartizione del FAD e della quota CC del Fondo consumi intermedi per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell’Arma dei CC.

**OBS018: “Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE”.**

L’obiettivo ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d’esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare”.

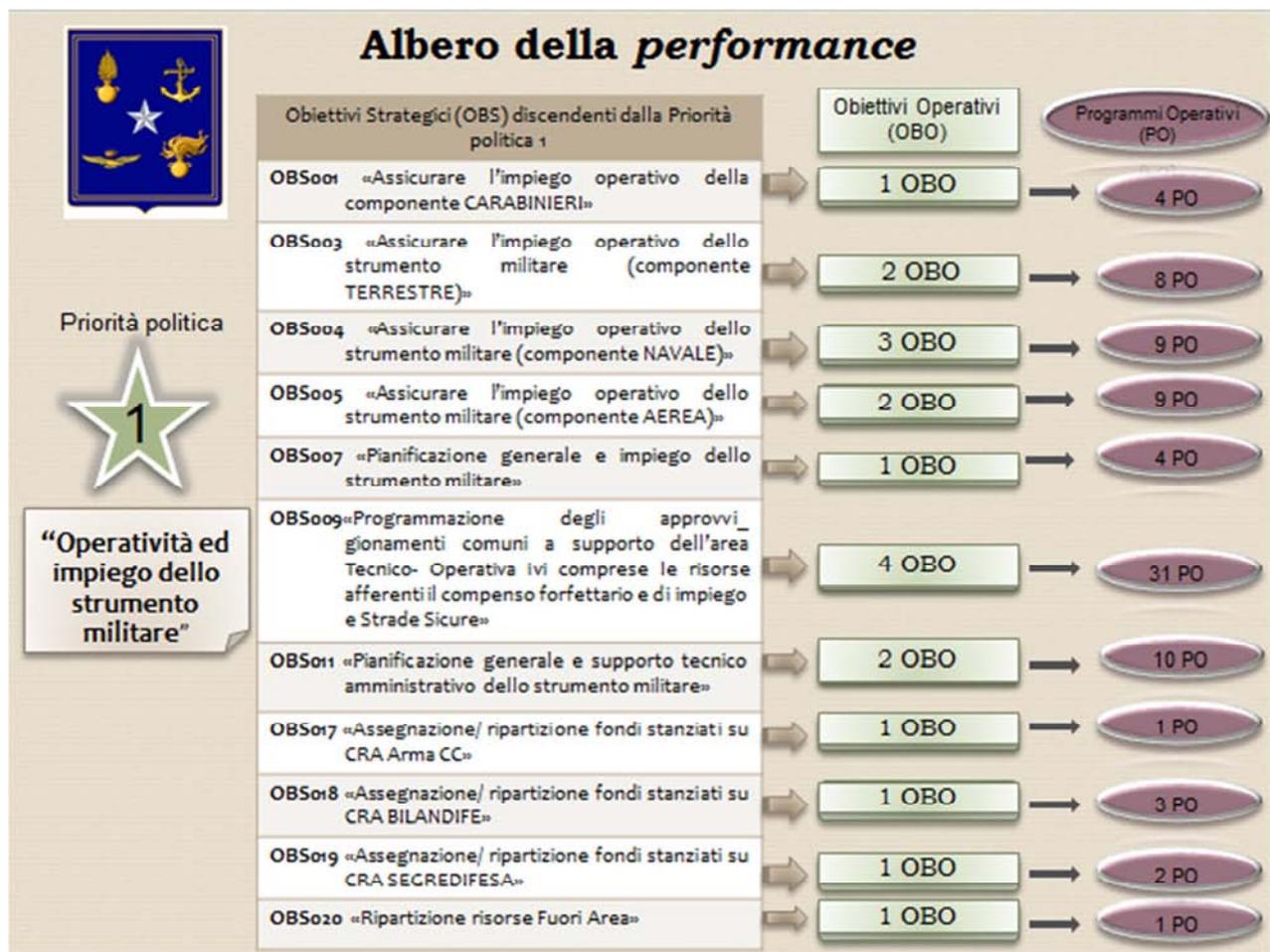
**OBS019: “Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA”.**

L’obiettivo ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare secondo le indicazioni dello Stato maggiore della difesa, le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d’esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare”.

### **OBS020: “Ripartizione risorse Fuori Area”.**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare la continuità del sostegno finanziario delle unità impegnate nei teatri operativi fuori dal territorio nazionale, procedendo alla ripartizione del programma fondo "missioni militari di pace".

fig. 3



La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell’arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico della PP1 è riportata nella tabella seguente:

Obiettivo strategico	Anni persona
OBS 001	102.153
OBS 003	107.886
OBS 004	39.433
OBS 005	44.335
OBS 007	4.948
OBS 009	6
OBS 011	4.574

**b. dalla priorità politica 2 (ammodernamento dello strumento)** discendono tre obiettivi strategici - per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015-2017 - attestati all'organo programmatore interforze (Capo di stato maggiore della difesa):

**OBS002: “Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI”.**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dell'Arma dei carabinieri attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma.

**OBS010: “Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello strumento militare”.**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma.

**OBS013: “Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello strumento militare”.**

L'obiettivo ha lo scopo di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello strumento militare.

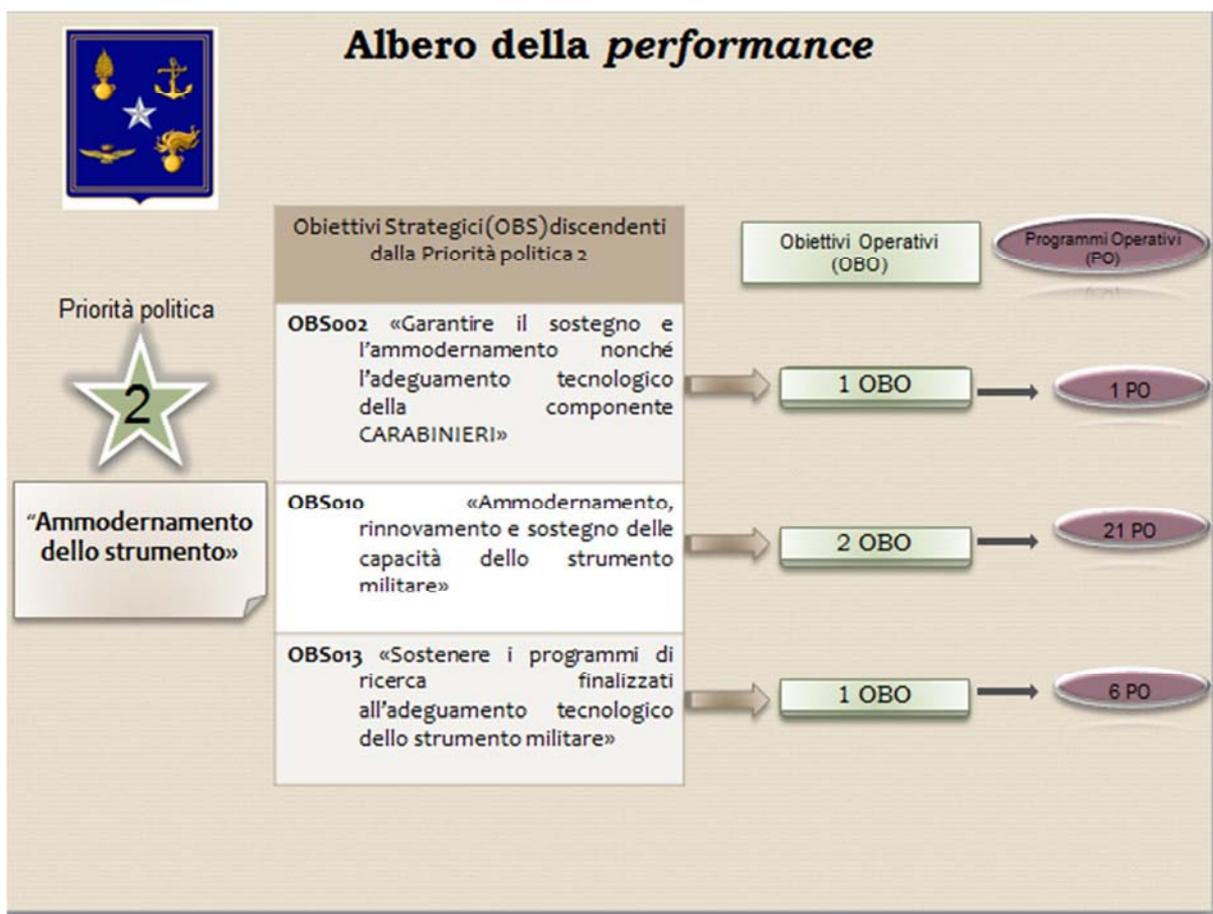


fig. 4

In allegato “C” sono riportati i programmi di investimento coerenti con il più ampio disegno pianificatorio di sviluppo capacitivo dello strumento militare

vigente, ivi inclusi quelli sostenuti con il contributo del Ministero dello sviluppo economico.

La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico della PP2 è riportata nella tabella seguente:

Obiettivo strategico	Anni persona
OBS002	3
OBS010	2.356
OBS013	126

**c. dalla priorità politica 3 (razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance)** discendono 6 obiettivi strategici – per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015-2017 - attestati all'organo programmatore interforze (Capo di stato maggiore della difesa):

**OBS006: “Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare”.**

L'obiettivo include la programmazione delle risorse per: indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari; rifornimento idrico delle isole minori di Regioni a statuto speciale; contributi a enti, istituti, associazioni, fondazioni, associazioni combattentistiche e d'arma; contributi alla Croce rossa italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare della CRI e Corpo infermiere volontarie e ausiliarie). L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per trattamenti pensionistici provvisori (cd. “ausiliaria”) al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze *una tantum* per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere.

**OBS008: “Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali”.**

L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione: agli specifici adempimenti in materia di dismissione di beni immobili del Ministero della difesa di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, articolo 307 e successive modifiche e integrazioni; all'ottimale utilizzazione del patrimonio abitativo; alla razionalizzazione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico; al monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi e dell'eventuale contenzioso in area T/O.

**OBS012: “Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti e acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica”.**

L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione agli adempimenti normativi in tema di pari opportunità e benessere organizzativo (decreto legislativo n. 150 del 2009), di qualità dei servizi (decreto legislativo n. 198 del 2009), nonché di favorire l'adozione di attività finalizzate alla riduzione dei consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

**OBS014: “Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico”.**

L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico e al controllo strategico da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 286 del 1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

**OBS015: “Assicurare il supporto in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane”.**

L'obiettivo attiene a tutte quelle attività non direttamente connesse con i compiti di Difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio del Dicastero.

**OBS016: “Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture”.**

L'obiettivo ha un triplice scopo: porre in essere gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione (legge n. 190 del 2012, PNA, PTPC), in tema di trasparenza e integrità (decreto legislativo n. 33 del 2013, delibere e circolari dell'ANAC, PTTI) nonché di monitoraggio del contenzioso dell'area T/O correlato ai procedimenti di acquisizione di beni, servizi e lavori.



fig. 5

La quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno – numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico della PP3 è riportata nella tabella seguente:

Obiettivo strategico	Anni persona
OBS 006	184
OBS 008	83
OBS 012	13
OBS 014	304
OBS 015	568
OBS 016	15

Il quadro complessivo degli obiettivi di primo livello viene presentato nel presente documento, secondo una duplice prospettiva. La prima, di tipo finanziario, è sviluppata prendendo a riferimento l'associazione "missione-programma-obiettivi" (MPO) ed è focalizzata sulle risorse previste per ciascun programma, cui sono associati gli obiettivi e/o quota parte degli obiettivi da perseguire (allegato "D"). La seconda prospettiva, in chiave programmatico strategica, è articolata per "priorità politica – obiettivi" (PPO) (allegato "E").

Infine, come già evidenziato in precedenza, a ciascun obiettivo sono associati gli indicatori per misurare, nel corso del tempo, il grado di raggiungimento dei risultati.

In allegato “F” sono illustrati gli indicatori utilizzati per ciascun obiettivo.

Le schede anagrafiche degli indicatori del livello OBS (Delibera n. 89 del 2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche – ora A.N.AC.) sono contenute in allegato “G”.

Con lo spirito di ricercare il miglioramento continuo dei documenti che sostanziano il “ciclo di gestione della *performance*”, si è provveduto ad elaborare – per quanto applicabile al Dicastero – gli indicatori di *customer satisfaction* per gli obiettivi di primo livello della filiera (in linea con le previsioni del programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottato). Si tratta, in particolare, degli indicatori di seguito illustrati che misurano, o comunque influenzano significativamente, il grado di soddisfazione di alcune categorie di *stakeholder* sia interni che esterni:

- “grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma dei carabinieri”;
- “persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo (Arma dei carabinieri)”;
- “servizi preventivi per l’*Homeland Defence Security* (Arma dei carabinieri)”;
- “persone ed automezzi sottoposti a controllo (attività di vigilanza e pattugliamento)”;
- “grado di tempestività dell’esecuzione contrattuale”;
- “indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative”;
- “tasso di occupazione delle strutture socio-educative per l’infanzia (posti occupati/posti disponibili)”;
- “indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi”.

## 6. **Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

**Gli obiettivi operativi** (OBO), costituenti il 2° livello della filiera degli obiettivi, sono l’esplicitazione in termini finalistici del complesso dei “servizi” necessari al raggiungimento del superiore obiettivo strategico. Essi sono attestati agli organi programmatori (Capo di stato maggiore della difesa, Capo di stato maggiore dell’Esercito, Capo di stato maggiore della Marina militare, Capo di stato maggiore dell’Aeronautica militare, Comandante Generale dell’Arma dei carabinieri, Segretario generale della Difesa/DNA e Direttore dell’Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari) oltre che al Capo di gabinetto. Sono definiti e realizzati, nell’ambito e con le risorse di un singolo programma della struttura del bilancio. Gli OBO per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015-2017 sono 51.

Per ciascun obiettivo operativo è previsto il risultato annuale da conseguire (valore *target*), misurabile con idonei indicatori.

**I programmi operativi** (PO), terzo livello della filiera, sono formati dall’insieme coordinato delle attività strumentali alla realizzazione del superiore obiettivo operativo, ricomprese in ogni singolo “servizio” del “piano dei servizi”. Per ciascun PO sono inoltre esplicitati: il responsabile, la struttura organizzativa, i livelli qualitativi e/o quantitativi dell’*output* da conseguire (cd. livelli dei servizi), le metriche ed i relativi indicatori, le principali fasi ed i tempi di realizzazione. Le risorse finanziarie sono espresse in termini di capitoli/piani di gestione con

riferimento ad un solo programma della struttura del bilancio ed un solo organo programmatore.

I PO per ciascun esercizio finanziario del triennio 2015-2017 sono 319.

### **7. Realizzazione degli obiettivi, attribuzione delle risorse, intenti e prospettive generali**

Le previsioni di spesa per il Dicastero, suddivise per missione/programma del bilancio dello Stato e per funzioni tecnico-programmatiche impiegate internamente dalla Difesa, che a norma dell'articolo 11 della legge n. 196 del 2009 compongono la manovra triennale di finanza pubblica, in seguito all'approvazione della legge di stabilità e della legge di bilancio ammontano a **19.371.206.242,00 €** per l'esercizio finanziario 2015, a **18.861.256.826,00 €** per l'esercizio finanziario 2016 ed a **18.847.351.496,00 €** per l'esercizio finanziario 2017).

Nel Tomo II, in annesso "I" e "II", sono riportati i prospetti degli stanziamenti, rispettivamente, per CRA/missioni/programmi /capitoli/articoli e per organi programmatori (O.P.).

Nella tabella seguente, vengono invece evidenziate, le variazioni rispetto al bilancio previsionale 2014.

Funzione	Settore	E.F. 2014	E.F. 2015	Diff. 2015-2014	
				Δ	Δ%
Difesa	Personale	9.511,5	9.663,7	+152,3	+1,60%
	Esercizio	1.344,7	1.149,7	-195,0	-14,50%
	Investimento	3.220,7	2.372,7	-848,0	-26,33%
	<b>Totale</b>	<b>14.076,9</b>	<b>13.186,1</b>	<b>-890,8</b>	<b>-6,33%</b>
Sicurezza del Territorio	Personale	5.402,3	5.400,7	-1,6	-0,03%
	Esercizio	237,4	211,1	-26,3	-11,07%
	Investimento	47,7	37,8	-9,9	-20,70%
	<b>Totale</b>	<b>5.687,4</b>	<b>5.649,6</b>	<b>-37,8</b>	<b>-0,66%</b>
<b>Funzioni Esterne</b>		<b>99,0</b>	<b>97,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>-2,00%</b>
<b>Pensioni provvisorie del Personale in Ausiliaria</b>		<b>449,1</b>	<b>438,4</b>	<b>-10,6</b>	<b>-2,36%</b>
<b>Totale</b>		<b>20.312,3</b>	<b>19.371,2</b>	<b>-941,1</b>	<b>-4,63%</b>

#### **a. Funzione difesa**

Le risorse destinate alla funzione difesa risultano pari a **13.186,1 M€**, con un decremento monetario di **890,8 M€ -6,33%** rispetto all'E.F. 2014.

Un riepilogo della suddivisione degli stanziamenti per ciascuna missione/programma del bilancio dello Stato e per i settori personale, esercizio ed investimento è contenuto nella tabella seguente.

**E.F. 2015 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA**

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	2	4	4.459,2	165,1	0,0	4.624,3
	3	5	1.812,6	115,8	0,3	1.928,6
	4	6	2.277,8	138,8	0,0	2.416,6
	5	3	0,0	0,0	0,0	0,0
	6	3	950,2	431,5	2.280,2	3.661,9
<b>Totale Missione 5</b>			<b>9.499,7</b>	<b>851,2</b>	<b>2.280,4</b>	<b>12.631,3</b>
17	11	3	0,0	0,0	58,1	58,1
<b>Totale Missione 17</b>			<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>58,1</b>	<b>58,1</b>
32	2	1	21,7	0,6	0,0	22,3
	3	2	37,3	164,7	24,1	226,1
<b>Totale Missione 32</b>			<b>59,0</b>	<b>165,3</b>	<b>24,1</b>	<b>248,4</b>
33	1	2	52,2	133,3	0,0	185,5
		3	52,9	0,0	10,0	62,9
<b>Totale Missione 33</b>			<b>105,1</b>	<b>133,3</b>	<b>10,0</b>	<b>248,3</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.663,7</b>	<b>1.149,7</b>	<b>2.372,7</b>	<b>13.186,1</b>

In tale ambito, i correlati obiettivi dovranno essere armonizzati nel rispetto dei vincoli/criteri di seguito indicati:

**Personale militare**

I volumi di spesa<sup>19</sup> per il personale militare, individuati per il 2015 riflettono una quantificazione imposta:

- dalle riduzioni finanziarie apportate al processo di professionalizzazione delle Forze armate (c. d. modello professionale);
- dall'esigenza di avviare il processo di graduale riduzione delle consistenze del personale per conseguire, entro il 2016, il volume organico complessivo di 170.000 unità fissato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2012 in relazione alle previsioni dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012.

La quantificazione della spesa per il personale militare risulta, peraltro, condizionata dal riavvio delle progressioni economiche del personale essendo ormai esauriti gli effetti delle misure di contenimento del trattamento economico, previste per il quadriennio 2010-2014 in attuazione delle disposizioni dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per il personale militare, si intende realizzare i presupposti per:

- perseguire l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale e addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di assicurare un adeguato *standard* formativo e addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte del personale militare;

<sup>19</sup> Determinati in base alle consistenze in AA.P. che costituiscono riferimento per stabilire le unità finanziarie medie (Anni Persona) da porre a base per il calcolo delle previsioni di spesa per il personale. Tale elaborazione corrisponde al parametro anni/persona utilizzato nell'ambito del settore del personale delle pubbliche amministrazioni.

- limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di ufficiali, sottufficiali, graduati di truppa e volontari di truppa;
- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire un più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento, ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile, dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'articolo 1013 del decreto legislativo n. 66 del 2010, anche attraverso l'eventuale ampliamento delle competenze di Difesa Servizi S.p.A. nel settore dell'intermediazione nel campo del lavoro o avvalendosi delle agenzie private per il ricollocamento.

### **Personale civile**

Gli aspetti programmatici riferiti al personale civile sono di seguito indicati:

- sostenere una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile a tutti i livelli dell'organizzazione sviluppandone le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo le specifiche competenze nei settori produttivi degli arsenali, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò, anche attraverso una diversificazione di impiego con una rotazione degli incarichi, nonché, mediante percorsi di formazione progressiva;
- programmare un piano di assunzioni del personale civile, bilanciato con la prospettiva di riduzione prevista dalla revisione dello strumento militare nazionale, al fine di assicurare una alimentazione costante nonché il travaso di competenze tra anziani e giovani, specialmente con riguardo alle specifiche professionalità tecniche;
- continuare a dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile, in applicazione al sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale;
- aggiornare/completare il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile della Difesa di livello non dirigenziale, appartenente alla prima, alla seconda e alla terza area funzionale;
- agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare, anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni.

### **Settore esercizio**

Il volume attualmente stanziato risulta essere insufficiente rispetto alle reali esigenze e potrebbe determinare la crisi del settore in esame tenuto conto dell'impossibilità di far fronte all'insieme delle cd. spese ineludibili (acqua, luce, gas e altri obblighi di legge, come le assicurazioni) e agli effetti di trascinarsi delle esigenze non sostenute negli ultimi anni. Infatti, le disponibilità finanziarie attestata a legislazione vigente consentono, in minima parte, di soddisfare le esigenze prioritarie legate all'operatività dello strumento militare tenuto conto della necessità di dover sostenere finanziariamente la formazione di base del personale militare e, in parte, il pagamento delle spese ineludibili. Quale conseguenza, il finanziamento

dell'attività addestrativa sarà anche sostenuto attraverso altri istituti, quali le rimesse estere e il fuori area che, di fatto, non possono essere considerati strutturali e celermente fruibili per il soddisfacimento delle esigenze operative.

In detto ambito, si ritiene opportuno ricordare il problema connesso al tetto delle riassegnazioni, in applicazione dell'articolo 2 commi 615, 616 e 617 della legge 244 del 2007, che non consente al Dicastero di recuperare per intero le risorse sostenute per lo svolgimento di attività, anche di tipo concorsuale, con conseguente ulteriore riduzione delle risorse disponibili.

È indubbio che, per una corretta e coerente gestione della spesa nello specifico settore, si rende sempre più indispensabile un flusso di risorse congruo, certo e costante nel tempo soprattutto per quelle poste finanziarie che, essendo direttamente correlate all'operatività dello strumento militare, conferiscono peculiare specificità al bilancio del Dicastero.

Tenuto conto degli esigui stanziamenti di bilancio e dei limiti da esso discendenti si intendono realizzare, per il 2015, i presupposti per:

- perseguire gli intenti che saranno individuati nel "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa";
- mantenere selezionate capacità tecnico-operative privilegiando i settori connessi con i prioritari compiti istituzionali e gli impegni internazionali, anche attraverso idonee e adeguate attività di formazione del personale;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura operativa delle F.A., al fine di mantenere la parziale impiegabilità, efficacia e resa operativa, comunque di quota parte delle capacità in inventario;
- promuovere un modello organizzativo del settore logistico e infrastrutturale in chiave interforze;
- proseguire nell'attuazione del programma di dismissione /razionalizzazione degli immobili non più idonei, prevedendo la realizzazione, la ristrutturazione o l'acquisizione di infrastrutture sostitutive, rispondenti alle nuove esigenze, con un'azione sinergica attuata in coordinamento con i soggetti previsti dalla normativa vigente;
- assicurare, pur in presenza di diminuite risorse disponibili, sia l'essenziale livello di concorso in spese dipendenti da accordi internazionali, sia il supporto finanziario a organismi che svolgono attività/compiti di interesse della Difesa, quali l'Ordinariato militare, la Magistratura militare, il Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra e l'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative.

Diversamente dagli anni passati, sarà difficoltoso limitare gli effetti derivanti da un marginale rinnovo dei contratti manutentivi dei mezzi, materiali e sistemi d'arma, essenziali per ristabilire il livello di disponibilità di quelli sottoposti a continui impegni di carattere operativo, attraverso la conservazione di una quota delle risorse da dedicare alle attività di adeguamento operativo. Ciò è reso ancor più complicato nella considerazione dell'impossibilità di procedere al previsto rinnovamento di quota parte dei materiali in servizio.

## **Settore investimento**

Le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2015 sono dunque destinate a sostenere necessariamente la prosecuzione dei programmi di investimento approvati in passato, e per i quali sono stati assunti formali impegni anche a livello internazionale assorbendo, ove applicabile, gli effetti dell'aumento dell'IVA e delle riduzioni di bilancio anche disposte durante il pregresso esercizio. Le disponibilità residue, peraltro soggette agli obiettivi di riduzione operati dal disegno di legge di stabilità, lasciano ridottissimi spazi di manovra per l'avvio di nuovi programmi, esclusivamente di livello minore e intrinsecamente afferenti alla sfera di quelli di mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte. Tale riduzione interessa maggiormente i supporti contrattuali rivolti a interlocutori industriali più "piccoli" (ambito delle P.M.I.), naturalmente più coinvolti in caso di acquisizioni di minori dimensioni.

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per lo sviluppo dello strumento militare, tali imprese saranno prioritariamente indirizzate, al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico e integrato delle varie componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - e una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità interforze C4-ISTAR e ISR, in grado di garantire una crescente capacità di *situational awareness* nei domini *land*, *maritime* e *air*;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate e CBRN;
- capacità CIMIC, HUMINT, INFO OPS e *Cyber*, nonché delle Forze Speciali;
- capacità di "*homeland defence*" e di integrazione nell' "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi e alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello strumento militare e compatibilmente con le risorse assegnate si intende:

- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione delle Forze;
- effettuare un'attenta rimodulazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie e sostenibili, mirando non alla singola piattaforma ma alla capacità operativa da perseguire in un'ottica "*Joint Force*";
- continuare nell'intervento, nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle priorità, teso alla risoluzione delle tematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi e alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- proseguire nell'ambito del processo di razionalizzazione dello strumento militare nel suo complesso e allo sviluppo di sempre più efficaci modelli

organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata e interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche e innovative, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di non compromettere la disponibilità operativa dello strumento stesso;

- proseguire, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale dell'A.D. volti a soddisfare, in accordo con la normativa in vigore, secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, le future necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli *standard* qualitativi nonché l'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica, perseguendo con determinazione - laddove possibile - una linea che punta all'auspicabile, futura integrazione in ambito Unione europea.

#### b. **Funzione sicurezza del territorio**

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2015 ammonta a **5.649,6 M€**, con un decremento di 37,8 M€(- 0,66%) sulla dotazione 2014.

#### E.F. 2015 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €						
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.396,5	198,7	37,8	5.633,0
	6	3	4,0	2,4	0,0	6,4
<b>Totale Missione 5</b>			<b>5.400,5</b>	<b>201,1</b>	<b>37,8</b>	<b>5.639,4</b>
32	2	1	0,2	0,0	0,0	0,2
	3	2	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale Missione 32</b>			<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>
33	1	2	0,0	7,7	0,0	7,7
		7	0,0	2,3	0,0	2,3
<b>Totale Missione 33</b>			<b>0,0</b>	<b>10,0</b>	<b>0,0</b>	<b>10,0</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.400,7</b>	<b>211,1</b>	<b>37,8</b>	<b>5.649,6</b>

L'Arma dei carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della difesa, con rango di Forza armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza. Da tale duplice configurazione, militare e di polizia, sancita dall'articolo 155 del decreto legislativo n. 66 del 2010, discende la peculiarità della missione istituzionale affidatale, duplice nei suoi aspetti ma unitaria nel suo complesso.

In tale ambito, i correlati obiettivi, fermi restando gli *output* acclarati ai vari livelli della filiera di realizzazione, dovranno essere attuati nel rispetto dei vincoli/criteri appresso indicati:

- incrementare i livelli di conoscenza e le capacità di intervento del personale con specifico riferimento al settore delle operazioni di supporto alla pace (PSOs) consolidando, a tal riguardo il programma di sviluppo di integrazione ed interoperabilità "*joint*" e "*combined*" delle unità;
- proseguire nel processo di ulteriore semplificazione delle procedure e dei flussi di lavoro che, valorizzando appieno le moderne tecnologie informatiche, consentano di minimizzare l'impiego di personale in attività

amministrative, logistiche e burocratiche, realizzando nel contempo una più spiccata gravitazione sulle preminenti attività istituzionali;

- ridurre i richiami in servizio di personale dalla categoria dell'ausiliaria ai soli comprovati casi di impossibilità di soddisfacimento di particolari esigenze attraverso l'impiego/reimpiego di personale in servizio.

**c. Funzioni esterne**

Lo stanziamento previsionale per il 2015 ammonta a **97,0 M€**, con un decremento, di 2,0 M€ pari a - 2 % rispetto alle assegnazioni 2014 approvate dal Parlamento.

<b>E.F. 2015 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONI ESTERNE</b>			
			milioni di €
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>CRA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>5</b>	<b>3</b>	5	0,4
	<b>4</b>	6	3,1
	<b>5</b>	3	48,9
	<b>6</b>	3	44,6
<b>33</b>	<b>1</b>	2	0,0
<b>Totale complessivo</b>			<b>97,0</b>

Le previsioni di spesa afferiscono, come dettagliato nella tabella, al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da leggi e decreti - che non sono direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa. Tali esigenze corrispondono a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce rossa italiana per il funzionamento del Corpo militare ausiliario delle Forze armate e del Corpo delle infermiere volontarie;
- contributi all'Organizzazione idrografica internazionale (IHO);
- contributi a enti e associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali (INCIS) per la costruzione di alloggi.

Funzioni Esterne	E.F. 2014	E.F. 2015	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
			Contributi alla C.R.I.	11,220
Contributi all'IHO	0,1	0,1	0,021	33,4%
Contributi ad Enti ed Associazioni	1,8	1,6	-0,146	-8,3%
Rifornimento Idrico Isole Minori	27,5	26,0	-1,472	-5,4%
Servizio trasporto Aereo di Stato	3,388	2,406	-0,982	-29,0%
Assistenza al volo per il Traffico Aereo Civile	8,3	5,4	-2,921	-35,3%
METEOSAT ed EUMETSAT	35,90	39,92	4,016	11,2%
Servitù Militari	10,9	17,1	6,161	56,6%
Contributi Ammortamento Mutui (INCIS)	0,015	0,015	0,000	0,0%
<b>Totale</b>	<b>99,0</b>	<b>97,0</b>	<b>-1,978</b>	<b>-2,0%</b>
Funzioni Esterne, articolazione delle spese: Raffronto 2014-2015.				

d. **Pensioni provvisorie del personale in ausiliaria**

Lo stanziamento previsionale per il 2015 ammonta a **438,4 M€**, con un decremento di 10,6 M€ (-2,36 %) sulla dotazione 2014.

E.F.2015 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI Pensioni provvisorie del personale in ausiliaria			
milioni di €			
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5	5	3	438,4
<b>Totale complessivo</b>			<b>438,4</b>

Articolazione delle Spese	E.F. 2014	E.F. 2015	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Pensioni provvisorie Esercito-Marina-Aeronautica	398,1	389,0	-9,1	-2,28
Pensioni provvisorie Arma dei carabinieri	51,0	49,5	-1,5	-3,02
<b>Totale</b>	<b>449,1</b>	<b>438,4</b>	<b>-10,6</b>	<b>-2,36</b>

In particolare, gli stanziamenti previsti attengono al soddisfacimento delle esigenze annuali per:

- indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio);
- trattamento provvisorio di pensione che comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, proprio il trattamento provvisorio di pensione, maturato in base alle disposizioni vigenti e alle contribuzioni in precedenza versate al settore previdenziale nel corso della vita lavorativa. Infatti, il particolare istituto, tipico del

personale militare, compresa la Guardia di Finanza, è volto a remunerare vincoli ed obblighi (disponibilità al richiamo in servizio, divieto di svolgimento di altra attività lavorativa, ecc.) posti dal legislatore in capo a soggetti già colpiti dai limiti d'età vigenti, ma ancora idonei sotto il profilo fisico-sanitario, il cui trattamento ordinario, diversamente, sarebbe erogato dall'INPS.

#### e. **Intenti generali**

Tenendo conto del quadro di situazione delineato, gli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa, sono assegnati, in funzione degli obiettivi stabiliti, agli enti/organismi programmatori<sup>20</sup>, ai fini dell'impiego operativo, ai sensi di quanto contenuto nel decreto legislativo n. 66 del 2010 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, e ai titolari dei centri di responsabilità, ai fini dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 279 del 1997 e dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

A tal riguardo, si rende necessario che i citati enti/organismi programmatori adottino ogni utile iniziativa finalizzata alla tempestiva assegnazione dei fondi che affluiscono al bilancio del Dicastero, in maniera da consentire l'espletamento delle procedure amministrative che garantiscono il conseguimento degli obiettivi definiti, con evidente ritorno positivo in termini di "qualità della spesa".

Viene fatta riserva di apportare, ove necessario, con i previsti atti amministrativi, le variazioni di bilancio per assicurare la massima coerenza tra la programmata destinazione delle risorse finanziarie agli obiettivi e la loro ripartizione sui pertinenti articoli, nonché la gestione dei residui e di ogni altra fattispecie amministrativa - gestionale di dettaglio.

Negli annessi da I a VII del Tomo II sono riportati:

- 1) prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/missione/programma/capitolo/articolo (annesso I);
- 2) prospetto riepilogativo degli stanziamenti per organo programmatore (annesso II);
- 3) prospetto degli obiettivi-risorse finanziarie (annesso III);
- 4) prospetto degli obiettivi-indicatori (annesso IV);
- 5) prospetto degli stanziamenti ripartiti per CRA e capitoli di spesa/ articoli in relazione agli obiettivi da perseguire (annesso V);
- 6) prospetto degli stanziamenti per capitoli/articoli ripartiti, con riferimento agli obiettivi, secondo gli aggregati tecnico-programmatici interni alla Difesa (PTF) (annesso VI);
- 7) prospetto obiettivi 2014 "non conclusi" (annesso VII). Il prospetto è espressamente previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2004.

## **8. Obiettivi assegnati ai dirigenti civili**

In aderenza al contenuto della direttiva concernente il sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale dirigenziale del

---

<sup>20</sup> Per organi programmatori di vertice e di Forza armata e Interforze - O.P. - si intendono, lo Stato maggiore della difesa, gli Stati maggiori di Forza armata, il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, il Segretariato generale della Difesa, l'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari.

Ministero della difesa del 16 aprile 2014, attraverso singole schede, sono stati già attribuiti gli obiettivi - e definiti gli indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento - ai dirigenti civili con incarico di livello generale e non generale per la loro realizzazione nel corso dell'anno 2015. A ciascun dirigente, inoltre, è stato assegnato quale obiettivo contingente e istituzionale quello di "assicurare nell'ambito della struttura diretta, la supervisione sulla corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

In allegato "H" sono riportati gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento assegnati ai dirigenti civili con incarico di livello generale e, in allegato "I", sono invece riportati gli obiettivi assegnati ai dirigenti civili con incarico di livello non generale e gli indicatori di misurazione.

I citati allegati sono stati strutturati in maniera da riportare una sola volta la parte della scheda comune ad entrambe le categorie dirigenziali (Valutazione del comportamento organizzativo ai fini della misurazione e valutazione della *performance* individuale).

## 9. Il processo e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

### 9.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

Il processo di redazione del Piano della *performance* si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria del Dicastero.

La redazione del Piano per il triennio 2015-2017 ha preso avvio già a partire dal mese di gennaio 2014, contestualmente all'avvio del processo di programmazione strategica e di formazione del progetto di bilancio per il triennio 2015-2017.

fig. 6



L'atto di indirizzo, emanato dal Ministro in data 22 aprile 2014 con riferimento all'esercizio finanziario 2015 ed al triennio 2015-2017, è stato partecipato ("fase discendente") agli organi programmatori e ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, per consentire a questi ultimi l'elaborazione delle previsioni economico-finanziarie di competenza.

Il periodo maggio-settembre è stato dedicato alla messa a punto della "filiera degli obiettivi".

Nel mese di ottobre, gli obiettivi strategici sono confluiti nella Nota integrativa al disegno di legge di bilancio per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017 (documento attraverso il quale ciascun Ministero trasferisce nel processo di bilancio di previsione gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli). Pertanto, le previsioni di bilancio sono costruite a partire dalle priorità politiche e dai correlati obiettivi strategici, formulati nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

È in questo momento che si realizza l'integrazione tra la programmazione strategica e quella finanziaria.

I mesi di ottobre e novembre sono stati dedicati alla fase di definitivo "consolidamento" della filiera degli obiettivi e degli indicatori.

Il periodo successivo all'approvazione della legge di bilancio è stato dedicato alla definitiva predisposizione del "piano della *performance* 2015-2017", ai sensi del disposto di cui all'articolo 10 del *decreto legislativo* n. 150 del 2009.

Il "piano della *performance*" (definendo gli obiettivi e le risorse necessarie per il loro conseguimento) si configura, quindi, come l'atto conclusivo del processo integrato di programmazione strategica e economico-finanziaria.

## Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fase	Soggetti coinvolti	Attività	Strumenti	Tempi
discendente	<b>Autorità politica/ OIV</b>	Definizione delle priorità politiche (PP)	<b>Atto di indirizzo</b>	entro il 31 marzo
discendente	<b>OIV/ OP</b>	Definizione OBS / OBO	<b>Sviluppo "filiera obiettivi"</b>	aprile - settembre
ascendente	<b>OP/ CRA</b>	Previsione delle risorse finanziarie per ciascun obiettivo	<b>Programmazione economico - finanziaria</b>	aprile - settembre
discendente	<b>Autorità politica/ OIV</b>	Programmazione strategica e programmazione finanziaria per il triennio di riferimento, a livello OBS	<b>Nota integrativa a "disegno di Legge di bilancio"</b>	entro il 15 ottobre
consolidamento	<b>OP/ OIV/ CRA</b>	Definizione OBO/ PO e assegnazioni obiettivi ai Dirigenti II fascia	<b>Riunioni di coordinamento ed incontri di condivisione</b>	ottobre - dicembre
concretizzazione	<b>Autorità politica/ OIV</b>	Assegnazione obiettivi (con relativi indicatori di risultato), risorse finanziarie e comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	<b>Piano della performance</b>	entro il 31 gennaio

*fig. 7*

### 9.2 Coerenza con la programmazione economico - finanziaria e di bilancio

Il ciclo di programmazione e consuntivazione della *performance* organizzativa è inquadrato, in modo integrato, nei processi di programmazione e controllo strategico (a norma del decreto legislativo n. 286 del 1999), nonché nei processi di programmazione e gestione economico-finanziaria (regolati dalla legge n. 196 del 2009), con logiche di *feed-back*/retroazione.

In ambito Difesa, quindi, l'attività di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione, configura in maniera formale l'orientamento strategico e le conseguenti scelte operative che, seguendo un percorso circolare e iterativo, consentono di definire:

- gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie;
- le azioni da attuare, sulla base dell'analisi delle rilevanti condizioni interne ed esterne;
- le unità organizzative coinvolte nell'implementazione di tali azioni e le relative connessioni;
- le modalità di allocazione delle risorse all'interno del sistema per la realizzazione delle azioni operative.

Il processo è:

- circolare, in quanto le fasi non procedono secondo una sequenza lineare (anche se per ragioni di chiarezza espositiva sono normalmente descritte in questo modo), ma attraverso numerosi meccanismi di retroazione;

- iterativo ed integrato, nel senso che le decisioni sono progressivamente affinate, anche in funzione dell'effettivo percorso evolutivo dell'organizzazione, e gestite in forma integrata.

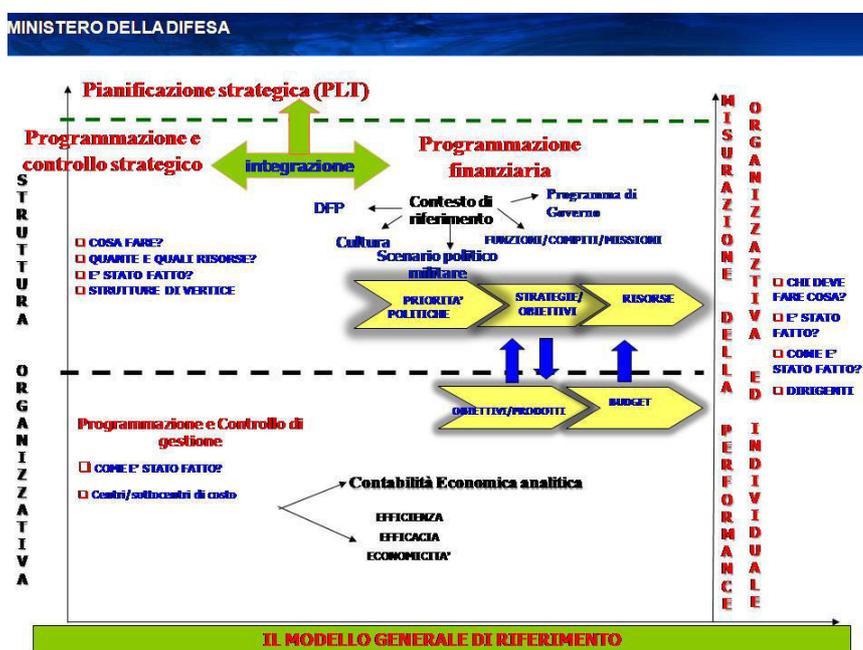
Sul piano applicativo, tale processo, a seconda del livello della struttura organizzativa, è articolato su:

- livello di vertice politico e strategico dell'organizzazione, cui competono le funzioni di pianificazione di lungo termine (PLT), programmazione strategica ed economico finanziaria, bilancio e controllo;
- livelli direzionali e operativi dell'organizzazione, responsabili per la programmazione e controllo gestionale (ciclo gestionale o *management control*).

I livelli sinteticamente descritti (vertice, direzionale, operativo) si influenzano reciprocamente sia in senso ascendente che discendente secondo criteri e procedure che riflettono la logica dei "vasi comunicanti".

La rappresentazione grafica del processo è riportata nello schema seguente.

fig. 8



### 9.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Il Ministero della difesa, già dal 2008, ha realizzato la piena coerenza tra gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio e quelli contemplati dal piano della *performance*. Il piano, infatti, senza alcun disallineamento, riporta tutti gli obiettivi ed i relativi indicatori di misurazione presenti nella Nota integrativa allo stato di previsione della spesa per il triennio 2015-2017.

Il piano della *performance* fa riferimento a tutte le risorse finanziarie assegnate al Ministero della difesa con la legge di bilancio e contiene obiettivi, indicatori e *target*, in ottemperanza al disposto del decreto legislativo n. 91 del 2011 e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il Ministero della difesa ha inoltre completato, nel trascorso esercizio finanziario, l'acquisizione di tutte le informazioni previste nella delibera n.

89 del 2010 della CIVIT per quanto concerne gli schemi di sviluppo di indicatori e *target* (cfr. al riguardo il citato allegato “F”).

Tuttavia, la completa attuazione del ciclo di programmazione e consuntivazione della *performance* organizzativa, ma anche di quella individuale, deve essere conseguita in un’ottica di sviluppo evolutivo che, in modo progressivo e tenendo conto delle caratteristiche proprie della Difesa, porti a migliorare l’intero ciclo di gestione della *performance*, nello spirito e in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Nel corso del 2015 e negli esercizi finanziari successivi, si dovrà incrementare l’integrazione tra i diversi documenti prodotti che sostanziano il “ciclo di gestione della *performance*”.

Particolare attenzione sarà posta alle disposizioni introdotte dalla legge n. 190 del 2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità, dal piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della difesa ed alla corretta e completa alimentazione del portale della trasparenza dell’A.N.AC.. Il Ministero della difesa (attraverso gli utenti accreditati con diverso profilo – come esplicitato nel documento “Banche dati del portale della trasparenza – manuale del sistema di gestione) provvederà ad inserire sul portale della trasparenza tutti i dati riferiti:

- alla *performance* (sistemi, piani, relazioni, obiettivi strategici, iniziative rilevanti, qualità dei servizi);
- alla trasparenza (programma triennale per la trasparenza);
- al monitoraggio dell’OIV (relazioni, attestazioni e validazioni);
- alle attività anticorruzione.

#### **9.4 Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico**

Il ciclo di programmazione strategica e finanziaria per l’esercizio finanziario 2015 e il triennio 2015-2017 è stato improntato sotto il profilo metodologico, a un ulteriore e concreto affinamento di quel processo in atto (a far data dall’esercizio finanziario 2008) di sistematizzazione e reingegnerizzazione delle differenti filiere che caratterizzano, in termini generali, l’attività amministrativa della Difesa nelle sue fasi di pianificazione, programmazione, gestione, rendicontazione, controllo, e che, in estrema sintesi, presuppone che il bilancio, ai vari livelli della struttura organizzativa, debba essere formato, gestito, rendicontato e letto, in forma integrata, in relazione a:

- obiettivi;
- spesa;
- costi.

Relativamente al profilo del “controllo”, tale architettura costituisce, di fatto, la condizione minimale perché il sistema di monitoraggio e misurazione delle *performance* (organizzativa ed individuale) possa essere oggettivamente e qualitativamente applicato ed “utilizzato” con efficacia a partire dal livello politico-strategico.

Nel corso del 2015 si proseguirà nell’opera di affinamento e di consolidamento degli *standard* e dei valori parametrici a base degli indicatori, al fine di assicurare sempre maggiore coerenza con il decreto legislativo n. 150 del 2009 oltre che con la legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza.

## **10. Integrazione tra il piano della performance e gli altri documenti collegati**

### **10.1. Collegamento fra piano e sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi**

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 286 del 1999, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) ha l'incarico di condurre, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di valutazione e controllo strategico, ogni approfondimento ritenuto opportuno al fine di verificare l'effettiva attuazione ed il concreto perseguimento delle linee di indirizzo e delle disposizioni enunciate dal presente Piano, nonché il conseguimento degli obiettivi declinati nell'ambito della programmazione strategica 2015-2017.

Ciò premesso, il Ministero della difesa, tenuto conto del quadro normativo che ne regola lo specifico ordinamento, ha adottato distinti meccanismi di valutazione della *performance* organizzativa e di quella individuale (quest'ultima, limitatamente al personale civile). Tale impostazione è conforme al disposto dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150 del 2009, che precisa che le disposizioni recate dal Titolo II del decreto legislativo stesso disciplinano il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ferma restando la deroga di cui al successivo articolo 3, comma 1, in cui è ricompreso il personale militare. Infatti, quest'ultimo è interessato da un diverso sistema di valutazione, regolamentato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, recante, tra l'altro, la disciplina per la documentazione caratteristica del personale militare delle F.A..

Gli obiettivi di cui al presente piano della *performance* formano oggetto del controllo strategico ai sensi del decreto legislativo n. 286 del 1999 e del decreto legislativo n. 150 del 2009. Il monitoraggio dei suddetti obiettivi è effettuato dall'OIV di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009, con cadenza periodica, attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate. Il monitoraggio è articolato su una rilevazione intermedia, al 30 giugno, e una rilevazione finale, al termine dell'esercizio finanziario. Gli esiti del monitoraggio costituiscono, inoltre, elementi di informazione per la valutazione della dirigenza civile di primo livello.

Nell'ambito di ogni monitoraggio, gli organi programmatori intestatari di obiettivi operativi, coordinano e validano l'attendibilità delle informazioni immesse sui sistemi informativi dai responsabili dei programmi operativi sottostanti ciascun OBO, fornendo altresì, attraverso il sistema informativo, elementi utili alla loro comprensione. Sulla base delle informazioni rilevate dal sistema, l'OIV elabora un rapporto complessivo. In linea generale, nei rapporti sono evidenziati:

- nell'ambito del monitoraggio intermedio:
  - le variazioni di bilancio eventualmente intervenute e rimodulazioni discendenti dalla ripartizione delle risorse inizialmente allocate nei

- capitoli “fondi”;
- le eventuali modifiche apportate nella filiera degli obiettivi, anche in termini di metriche e indicatori (nel corso del semestre sottoposte all’approvazione dello Stato maggiore della difesa e validate metodologicamente dall’OIV);
  - lo stato di avanzamento e andamenti dei programmi operativi in relazione ai dati di spesa, anche con considerazioni in termini di costi delle strutture responsabili di quella quota parte di programmi operativi già allineati con il piano dei servizi utilizzato nel modulo SIV2 “controllo di gestione”;
  - le eventuali proiezioni in termini di criticità di completamento di programmi, sia per promuovere l’adozione dei necessari e opportuni interventi correttivi, sia per tenerne conto nella fase di predisposizione della programmazione strategica per l’anno successivo;
- nell’ambito del monitoraggio finale:
- la situazione finanziaria consolidata nel SIV al 31 dicembre (fermo restando che quella definitiva sarà valorizzata successivamente, al termine del rendiconto suppletivo, quale necessario pre-requisito per l’elaborazione della nota integrativa al rendiconto generale);
  - i risultati complessivi di OBS, OBO e PO, apprezzati in relazione ai valori conseguiti dai rispettivi indicatori e parametri di spesa, anche con considerazioni in termini di costi delle strutture responsabili di quella quota parte di programmi operativi già allineati con il piano dei servizi, utilizzato nel modulo SIV2 “controllo di gestione”, e conformi ai dati complessivi di *budget* successivamente trasmessi al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato tramite il portale ContEco;
  - gli effetti degli eventuali correttivi apportati in corso d’anno, e la situazione dei programmi operativi non conseguiti, ovvero parzialmente realizzati ed eventualmente da trasportare al successivo esercizio finanziario.

Talune significative situazioni contabili, ovvero fatti gestionali, sono apprezzabili compiutamente solo in momenti posteriori a una tempestiva valorizzazione del monitoraggio finale ai fini del controllo strategico, necessitando delle risultanze all’atto della chiusura del rendiconto suppletivo (cd. V rendiconto) o della conservazione dei residui da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

In particolare:

- in sede di **nota integrativa** a consuntivo<sup>21</sup>: situazione del pagato in c/competenza, dei residui accertati di nuova formazione, dei debiti pregressi, dei perenti riscritti;
- in sede di **rapporto di performance**<sup>22</sup>: relativamente al precedente E.F., analisi sullo stato della spesa, sull’efficacia nell’allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell’azione amministrativa svolta, con riferimento alle

<sup>21</sup> Nota integrativa al rendiconto generale dello Stato, di cui all’articolo 35 della legge n. 196 del 2009.

<sup>22</sup> Relazione annuale ai sensi dell’articolo 3, comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato;  
- infine, nella **relazione sulla performance**<sup>23</sup>: riepilogo del ciclo della *performance*, in conformità alle pertinenti delibere dell'A.N.AC.).

Gli organi programmatori titolari di obiettivi operativi nel cui ambito agiscono, in quanto titolari di programmi operativi funzionali alla realizzazione dell'OBO, i dirigenti civili con incarico di livello generale (eventualmente, anche non dipendenti dal titolare dell'OBO), avranno cura di fornire, secondo specifiche modalità e tempi da diramare a cura dell'OIV, i necessari elementi informativi alle autorità di riferimento, individuate nei vigenti sistemi di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile del Ministero della difesa, responsabili del processo di misurazione e valutazione della *performance* individuale.

Si dovrà, comunque, tenere conto degli esiti del monitoraggio della *performance* nel corso della verifica intermedia, recependo, ove necessario e in tale circostanza, ogni intervento correttivo per l'eventuale rimodulazione/ridefinizione degli obiettivi.

Per quanto inerente la funzione di direzione e controllo gli organi programmatori, in relazione ai contenuti del presente piano e al documento programmatico definitivo del Capo di stato maggiore della difesa, provvedono a emanare, con riferimento agli obiettivi e alle risorse finanziarie di rispettiva competenza, apposita direttiva interna e, conseguentemente, ne verificano l'esecuzione nell'ambito del "controllo di gestione" affidato a strutture *ad hoc* alle proprie dirette dipendenze. In particolare, nel corso dell'esercizio finanziario, ciascun organo programmatore assicura una costante attività di controllo al fine di:

- verificare la corretta esecuzione finanziaria e temporale delle singole attività e imprese, allo scopo di realizzare i programmi approvati;
- monitorare, anche sulla base delle comunicazioni/informazioni disponibili nel SIV, l'andamento dell'attività contrattuale in termini di competenza e di cassa, per fornire ai CRA le necessarie indicazioni in caso di significative varianti di situazioni tecnico-amministrative;
- mantenere aggiornata la situazione dei flussi finanziari, dell'impiego delle risorse, dell'andamento della spesa e dei corrispondenti saldi;
- verificare, per quanto di competenza, il rispetto dei vincoli e dei limiti di spesa, posti dalla legislazione vigente.

L'attività di controllo coinvolge tutti gli organismi preposti all'impiego operativo e amministrativo dei fondi.

L'unitarietà nella gestione dell'attività di controllo della spesa viene realizzata, attesa l'integrazione che il piano dei servizi del Dicastero ha attuato tra programmi operativi (programmazione per obiettivi), programmi di spesa/"azioni" (programmazione finanziaria) e servizi (programmazione economica), tramite il Sistema Informativo di Vertice, parte I (finanziaria/strategica) e parte II (economico-analitica).

Relativamente alla contabilità economica analitica, l'Ufficio centrale del

---

<sup>23</sup> Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

bilancio e degli affari finanziari, quale autorità di riferimento e coordinamento in materia ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010, effettua, in corrispondenza delle fasi di predisposizione del *budget*, la rilevazione semestrale dei costi sostenuti e un'analisi dei dati elaborati, fornendo ai Centri di costo apicali osservazioni e indicazioni per assicurarne coerenza e congruenza prima della loro validazione e del successivo inoltro al Ministero dell'economia e delle finanze. I suddetti elementi di analisi sono estesi all'OIV.

Per quanto attiene al controllo amministrativo, l'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative, quale autorità di riferimento e coordinamento in materia, elabora la pianificazione delle azioni ispettive bilanciando, ai fini del contenimento della spesa, gli oneri derivanti dalle attività ispettive in relazione alla valenza e rilevanza amministrativa degli enti da ispezionare. Tali aspetti dovranno trovare opportuna valorizzazione nell'ambito delle relazioni ispettive. L'attività di controllo è condotta in maniera ciclica – anche attraverso un'apposita banca dati, che tiene conto di analoghe attività ispettive, svolte per lo stesso Ente da organismi interni ed esterni alla Difesa - e avvalendosi, il più possibile, degli organi ispettivi ai vari livelli di articolazione. Specifica verifica dovrà essere condotta, sempre avvalendosi degli organi ispettivi esistenti, al fine di verificare le condizioni di tenuta e aggiornamento delle scritture contabili dei beni immobili della Difesa, riferendone gli esiti con una relazione conclusiva. Inoltre, uno specifico obiettivo è stato assegnato al referente del Responsabile per la prevenzione della corruzione in ambito Dicastero: verificare, nel corso dell'attività ispettiva (accentrata e decentrata), l'ottemperanza alle disposizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

## **10.2. Collegamento con il piano triennale di prevenzione della corruzione**

Per espressa previsione del piano nazionale anticorruzione (PNA), la rilevanza strategica delle predisposizioni per la prevenzione e il contrasto della corruzione comporta l'inserimento delle attività poste in essere per l'attuazione della legge n. 190 del 2012, nella programmazione strategica e operativa, definita, per ciascuna pubblica amministrazione, nel piano della *performance*.

Nel presente piano, è contenuto uno specifico obiettivo strategico (OBS 016) per la misurazione – tra le altre predisposizioni – del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in materia di prevenzione della corruzione. La filiera strategica discendente dall'OBS016 è stata strutturata in maniera da:

- includere le attività in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e le disposizioni riferite ai due principali pilastri del complessivo impianto dettato dal PNA ovvero l'impiego amministrativo delle risorse finanziarie assegnate al Ministero della difesa e la formazione e l'impiego del personale destinato/occupato in attività più esposte al rischio di corruzione. È stato inoltre previsto uno specifico obiettivo attribuito all'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative affinché nel corso dell'attività ispettiva (controlli diretti e decentrati) sia

verificata l'ottemperanza alle disposizioni recate dal piano triennale per la prevenzione della corruzione. Gli obiettivi ai vari livelli della filiera, sono corredati da specifici indicatori di misurazione del loro grado di raggiungimento;

- recepire, nel duplice versante della *performance* organizzativa e della *performance* individuale e con la valenza e il significato derivante dai distinti sistemi di valutazione adottati e in vigore in ambito Ministero, anche gli obiettivi espressamente assegnati ai dirigenti civili.

Dell'esito del raggiungimento degli specifici obiettivi in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno della corruzione, verrà dato conto nell'ambito della relazione sulla *performance* dell'esercizio finanziario 2015, nei rapporti periodici di monitoraggio strategico elaborati dall'OIV in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 286 del 1999, nonché nella prevista relazione annuale elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero della difesa.

In tema di attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi principali fissati dal PNA, nell'ambito delle strategie di prevenzione (ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione), si evidenzia che il Ministero della difesa, già nello sviluppo della programmazione strategica ed economico-finanziaria per il triennio 2011-2013, ha previsto nell'obiettivo strategico 008 il monitoraggio sia dei tempi dei procedimenti amministrativi sia dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori.

Ai livelli discendenti della filiera strategica (obiettivi operativi e programmi operativi) ogni articolazione di vertice del Dicastero interessata alle specifiche attività ha il compito di monitorare i tempi medi e la rilevazione del volume annuale per ciascun provvedimento di competenza nonché l'individuazione e l'adozione di ogni possibile accorgimento per assicurare la tempestiva esecuzione delle forniture e il sollecito soddisfacimento dei pagamenti dovuti ai fornitori. A tal riguardo, si segnala il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 settembre 2014, recante definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni, a decorrere dall'anno 2015, sono chiamate a pubblicare e rendere accessibili, anche attraverso il ricorso a un portale unico:

- i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto, che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo;
- un indicatore trimestrale ed uno annuale concernenti i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo strategico 012 "Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni..." è previsto uno specifico programma operativo che prevede l'utilizzo sistematico di studi di *benchmarking*, anche

internazionali, con lo scopo di adattare e adottare - nell'area tecnico-amministrativa - le migliori pratiche di *procurement*.

Gli obiettivi, a tutti i livelli della filiera, sono corredati dagli indispensabili indicatori per la misurazione del loro grado di raggiungimento (es.: indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi, avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi).

La costante verifica dei risultati raggiunti, svolta esercizio durante anche dall'OIV nell'ambito del controllo strategico di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 286 del 1999, costituisce elemento di informazione per le Autorità di vertice del Dicastero ai fini dell'adozione degli eventuali correttivi e comunque - ove necessario - per il miglioramento graduale della *performance* organizzativa e individuale dei dirigenti nonché per il generale miglioramento della *governance* (priorità politica 3).

### **10.3. Collegamento fra piano e programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

La legge n. 190 del 2012 ha stabilito che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione e deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nei siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di una serie di dati secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Il decreto legislativo n. 33 del 2013 ha, tra l'altro, individuato gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione (salvo i limiti espressamente disciplinati).

Il concetto di trasparenza della performance è inteso come accessibilità totale attraverso l'istituto dell'accesso civico (la richiesta di accesso civico, infatti, non è sottoposta a alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione).

Il concetto di rendicontazione della *performance* è inteso nell'accezione di rendicontazione sociale, che è lo strumento col quale l'amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate.

Con tali premesse, il Ministero ha predisposto l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della difesa per gli anni 2015-2017, ispirandosi, nell'articolazione e nei contenuti, alle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo n. 33 del 2013 nonché alla delibera n. 50 del 2013 della CIVIT (ora A.N.AC.), adeguandolo alla peculiare organizzazione dell'A.D..

Il suddetto programma, tuttavia, non può trovare applicazione nei confronti di alcune aree del Dicastero preposte all'esecuzione di attività particolarmente sensibili.

Il collegamento tra il piano della *performance* e il programma in argomento è assicurato anche attraverso l'attribuzione di uno specifico

obiettivo strategico che ha diretta connessione con i processi finalizzati alla diffusione della trasparenza e integrità dell'operato dell'Amministrazione (OBS008, contenente obiettivi operativi e programmi operativi concernenti il monitoraggio dei tempi procedurali stabiliti dagli articoli da 1038 a 1044 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 e misure di diffusione della PEC).

Nel corso del 2015, si dovrà curare la puntuale attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012.

Inoltre, in tema di trasparenza, si dovrà, nel corso del 2015:

- procedere all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (*living document*) per tenere conto del progetto di ristrutturazione dell'intero apparato della Difesa ai fini del miglioramento dell'efficienza dello strumento operativo;
- completare la pubblicazione di dati ed informazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal richiamato decreto legislativo n. 33 del 2013.

Particolare attenzione dovrà essere posta sul concetto di "fruibilità" del dato ovvero l'insieme di tre caratteristiche fondamentali: la completezza, l'aggiornamento e la pubblicazione in formato aperto.

#### **10.4. Collegamento fra piano e standard di qualità dei servizi erogati**

L'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n.198 del 2009, prevede che i titolari di interessi giuridicamente rilevanti e omogenei per una pluralità di utenti e consumatori possano agire in giudizio, nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di servizi pubblici, se derivi una lesione diretta, concreta e attuale dei propri interessi dalla violazione di termini o dalla mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori e non aventi contenuto normativo. Tale possibilità vale anche in caso di violazione degli obblighi contenuti nelle carte di servizi ovvero dalla violazione di *standard* qualitativi definiti dalle pubbliche amministrazioni in conformità alle disposizioni in materia di *performance* contenute nel decreto legislativo n. 150 del 2009, e coerentemente con le linee guida definite dalla CIVIT (ora A.N.AC.). La delibera 24 giugno 2010, n. 88 della Commissione, recante "Linee guida per la definizione degli standard di qualità", ha proposto un metodo per la misurazione della qualità dei servizi, coerente con le previsioni di cui al decreto legislativo n. 150 del 2009 e, in particolare, un percorso volto alla definizione di *standard* di qualità ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n.198 del 2009.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni citate, il Ministro della difesa, con decreto 19 ottobre 2011, ha individuato una prima *tranches* di servizi e relativi *standard* qualitativi (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero).

Nel corso del 2015, e nei successivi esercizi finanziari, si dovrà, anche in relazione al contenuto delle linee guida di cui alla delibera della CIVIT n. 3 del 2012:

- predisporre l'elenco dei servizi (elencazione dei servizi forniti dall'amministrazione direttamente al cittadino, ivi inclusi quelli per i quali non è ancora stato definito uno *standard*) e procedere alla sua

- pubblicazione sul sito *internet* istituzionale nella sezione “amministrazione trasparente”. L’elenco dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno (cfr. delibera CIVIT n. 88 del 2010);
- definire, progressivamente, gli *standard* di qualità dei servizi inclusi nell’elenco;
  - determinare e diffondere informazioni relative ai costi dei servizi erogati;
  - migliorare le modalità di definizione degli indicatori sia per quanto riguarda il numero sia la loro significatività e rilevanza (cfr. delibere CIVIT n. 88 e n. 89 del 2010);
  - ampliare le modalità di coinvolgimento degli utenti/*stakeholder* nelle varie fasi del processo di definizione e gestione degli *standard* di qualità dei servizi (cfr. delibera CIVIT n. 88 del 2010);
  - fornire indicazioni a tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di definizione e gestione degli *standard* di qualità;
  - indicare, a seconda del servizio di riferimento, la struttura organizzativa interna deputata a ricevere la diffida ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 198 del 2009.

#### **10.5. Collegamento con la valutazione della spesa in conto capitale dei Ministeri**

Il decreto legislativo n. 228 del 2011, recante attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi a opere pubbliche, ha previsto che ogni Ministero, tramite il proprio Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, al fine di migliorare la qualità della programmazione e ottimizzare il riparto delle risorse di bilancio, predisponga un documento pluriennale di pianificazione (DPP). Tale documento include e rende coerenti tutti i piani e i programmi d’investimento per opere pubbliche di propria competenza, ivi compreso il programma triennale dei lavori di cui all’articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i..

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2012, emanato in attuazione dell’articolo 8, comma 3, del decreto legislativo n. 228 del 2011 e recante linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche, nel definire, tra l’altro, lo schema-tipo di DPP della spesa in conto capitale di ciascun Ministero, stabilisce che tale documento contenga il quadro di raccordo tra gli obiettivi (*target*) di risultato e di impatto indicati nel documento e la direttiva per l’attività amministrativa e la gestione del Ministro interessato.

Il vigente quadro normativo in materia di lavori pubblici è costituito dal codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE di cui al citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e dal relativo regolamento di esecuzione e attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Entrambi i citati provvedimenti, disciplinano l’esecuzione e il collaudo dei lavori pubblici. A tali attività sovrintende il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per conto di tutti i dicasteri, ad eccezione del Ministero della difesa che è dotato di propri organi tecnici per la gestione dei lavori pubblici e di una speciale disciplina. La

Difesa, infatti, in ossequio all'articolo 196 del decreto n. 163 del 2006, ha adottato un proprio regolamento attuativo del codice dei contratti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236, recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servi e forniture.

L'Amministrazione difesa:

- con la programmazione triennale scorrevole (P.T.S.) opera in aderenza al concetto strategico richiamato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2012, applicandolo di fatto attraverso il raggiungimento di obiettivi concreti poiché le opere realizzate sono destinate alla difesa nazionale con fini determinati come disciplinato dall'articolo 233 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- pone in essere una puntuale valutazione degli interventi, applicando i principi di valutazione dei fabbisogni infrastrutturali in armonia agli obiettivi della legge laddove l'attività di valutazione dell'investimento del singolo intervento infrastrutturale è finalizzata a garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia della spesa dell'opera soddisfacendo il requisito principale e speciale di opera finalizzata alla sicurezza del territorio nazionale.

Inoltre, il settore contrattuale è ulteriormente disciplinato per la Difesa dal decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE che trova applicazione per i contratti pubblici aventi ad oggetto:

- forniture di materiale militare e loro parti, di componenti o di sottoassiemi;
  - lavori, forniture e servizi direttamente correlati al materiale di cui al punto precedente;
  - lavori e servizi per fini specificatamente militari,
- e introduce, per tali casi, una disciplina contrattualistica speciale<sup>24</sup> rispetto a quella prevista dal codice dei contratti pubblici in considerazione delle esigenze di riservatezza che caratterizzano gli affidamenti nei settori in questione.

Il regolamento attuativo del decreto legislativo di cui trattasi, il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 49, disciplina, in particolare, le forniture di materiali militari, lavori e servizi destinati all'attività operativa delle Forze armate, in Italia e all'estero<sup>25</sup>. Detto regolamento, all'articolo 2, stabilisce che "le autorità di vertice, interforze e di Forza armata, nell'ambito delle rispettive competenze, dichiarano la natura dei lavori, servizi o forniture, ai fini dell'applicazione..." del regolamento stesso. In tale quadro, il Segretariato generale della difesa

---

<sup>24</sup> Il decreto legislativo n. 208 del 2011 prevede che, per l'individuazione degli operatori economici e per l'aggiudicazione dei contratti, le stazioni appaltanti possono utilizzare procedure ristrette, procedure negoziate o il dialogo competitivo. In casi particolari espressamente previsti, le stazioni appaltanti possono aggiudicare i contratti mediante una procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara.

<sup>25</sup> Con il d.P.R. n. 49 del 2013 sono state definite le norme esecutive e attuative per la stipula dei contratti, compresi gli affidamenti con procedure in economia, nei settori della difesa e della sicurezza che riguardano: forniture di materiale militare; lavori, forniture e servizi direttamente correlati al materiale militare; lavori e servizi per fini specificatamente militari. Il Regolamento disciplina anche la costruzione, demolizione, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati da Ministero della difesa, svolte attraverso il Genio militare.

ha inteso disciplinare la materia in questione ritenendo necessaria una specifica dichiarazione sulla natura militare degli approvvigionamenti per i soli beni e servizi “*dual use*”<sup>26</sup>, significando che non è richiesta alcuna dichiarazione per il materiale prettamente militare<sup>27</sup>. Sulla base della giurisprudenza consolidata in materia, i beni “*dual use*” assumono natura militare e rientrano nell’ambito di applicazione del citato decreto n. 49 del 2013, allorquando siano stati adattati, processati, modificati e adeguati per il loro impiego e utilizzo a fini militari.

## **11. Trasparenza e comunicazione del piano**

Ai fini della conoscibilità esterna, nel rispetto dei vincoli richiamati in premessa, in stretta coerenza con le previsioni del programma triennale per la trasparenza e l’integrità del Ministero della difesa e del successivo aggiornamento, il presente piano della *performance* è reso pubblico (anche attraverso il sito *internet* istituzionale, sezione “amministrazione trasparente”) limitatamente alle direttrici politico-strategiche (priorità politiche) e agli obiettivi di primo livello (obiettivi strategici) nonché ai rispettivi indicatori di misurazione.

Gli obiettivi per le sedi periferiche (enti e comandi) sono assegnati (si tratta degli obiettivi al secondo [OBO] e terzo livello [PO] della filiera programmatica) e misurati (nelle attività di controllo di gestione ed in maniera aggregata anche in ambito controllo strategico) ma non possono essere resi conoscibili all’esterno del Ministero.

Al riguardo, si precisa che tutti gli allegati tecnici (allegati e annessi dei Tomi I e II), da considerarsi essenziali – nella loro configurazione – per il conseguimento degli obiettivi definiti dal piano della *performance* 2015-2017, sono prodotti dai sistemi informativi in uso nel Dicastero e non sono, ai fini dell’adeguatezza nel bilanciamento tra corpo del testo e allegati stessi, ulteriormente comprimibili se non a discapito della qualità e comunicabilità esterna degli stessi.

Infine, sempre in ottica di trasparenza, sia esterna sia interna, nel corso dell’*open day* previsto nel citato programma triennale per la trasparenza e l’integrità del Dicastero nonché in ogni utile circostanza, il piano potrà essere presentato agli *stakeholder*.

## **12. Clausola finale**

Il presente piano della *performance* 2015-2017 è trasmesso, tra l’altro, alla Corte dei conti. In attesa degli esiti del controllo della citata Corte, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all’avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta

---

<sup>26</sup> Per “duali” si intendono alcuni prodotti, componenti, servizi e lavori che possono avere un utilizzo sia civile che militare. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere considerati “*dual use*” le seguenti categorie di beni/servizi/lavori: *personal computers*, *software*, materiale informatico “*commercial off-the-shelf*” (COTS), telefonia fissa e mobile, sistemi di videocomunicazione, sistemi di alimentazione, arredi e casermaggio, attrezzature di ufficio, mensa e officina, carbo-lubrificanti, materiale sanitario e vaccini, mezzi commerciali di varia tipologia e connessa ricambistica, lavori e opere infrastrutturali, ecc..

<sup>27</sup> Ci si riferisce, anche se non in modo esclusivo, al *military equipment*, definito come materiale specificatamente progettato o adattato per fini militari, destinato ad essere impiegato come arma, munizione o materiale bellico, di cui alla lista adottata dal Consiglio europeo con la decisione del 15 aprile 1958 (armi, munizioni e materiale da guerra). Si deve comunque tenere presente che l’elenco è tuttavia generico e va interpretato in senso lato, alla luce dell’evolvere della tecnologia, delle politiche in materia di appalti pubblici e delle esigenze militari che portano allo sviluppo di nuovi tipi di materiale.

attuazione di quanto contenuto nel documento.

In ordine all'attribuzione e ripartizione degli stanziamenti disposti con il presente decreto, è autorizzata la pubblicazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2015-2017 con l'indicazione degli elementi tecnico finanziari per la gestione amministrativa.

Gli organi esterni alla Difesa, Corte dei conti, Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Autorità nazionale anticorruzione, che avranno accesso al presente piano, dovranno limitare l'utilizzo del Tomo II (annessi da I a VII) alla sola attività di ufficio impedendone, altresì, la pubblicazione e/o l'inserimento sui siti *web*.

**Specchio di raccordo Programma di Governo (e specifici adempimenti normativi)/ Priorità Politiche/Obiettivi**

<b>Priorità Politiche</b>	<b>Programma di Governo/adempimenti normativi</b>	<b>Rilevanza interna</b>
<p align="center">OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE</p>	<p><b>Con riferimento alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2010 e nel DPR 90/2010</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>OBS001</b> Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI</li> <li>2. <b>OBS003</b> Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE</li> <li>3. <b>OBS004</b> Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE</li> <li>4. <b>OBS005</b> Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA</li> <li>5. <b>OBS007</b> Pianificazione generale e impiego dello strumento militare</li> <li>6. <b>OBS011</b> Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. <b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area Tecnico- Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure</li> <li>8. <b>OBS017</b> Assegnazione/ ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC</li> <li>9. <b>OBS018</b> Assegnazione/ ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE</li> <li>10. <b>OBS019</b> Assegnazione/ ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA</li> <li>11. <b>OBS020</b> Ripartizione risorse Fuori Area</li> </ol>

Priorità Politiche	Programma di Governo/adempimenti normativi	Rilevanza interna
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO	<p><b>Con riferimento alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2010 e nel DPR 90/2010</b></p> <p>12. <b>OBS002</b> Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente Carabinieri</p> <p>13. <b>OBS010</b> Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare</p> <p>14. <b>OBS013</b> Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare</p>	
RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI	<p><b>Con riferimento alle previsioni contenute nel: DPR 90/2010 (artt. 1038-1044); Legge 135/2012 (art. 3 e 23-ter); Legge 196/2009 (art.13)</b></p> <p>15. <b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.</p> <p><b>Con riferimento alle previsioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 (art. 8, comma 1, lett. h e art. 14, comma 5)</b></p> <p>16. <b>OBS012</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.</p> <p><b>Con riferimento alle previsioni contenute nella Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e L. 102/2009 (art.9)</b></p> <p>17. <b>OBS016</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture</p>	<p>18. <b>OBS006</b> Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.</p> <p>19. <b>OBS014</b> Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.</p> <p>20. <b>OBS015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.</p>

**PRIORITÀ POLITICHE** (Stralcio “Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e la programmazione pluriennale 2016-2017”, emanato il 22/04/2014).

Il ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria, con specifico tratto alla formazione del bilancio e del *budget* annuale per l'E. F. 2015, e per il biennio 2016-2017, dovrà essere sviluppato sulla base delle priorità politiche (PP) di seguito riportate:

**a. PP 1\_OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE**, al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare **dimensionato rispetto alle risorse** effettivamente **disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica**, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi **tecnologicamente avanzato, proiettabile** dove necessario e **sostenibile** nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le **sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza**;
- 3) essere in grado di esprimere **capacità operative coerenti e condivise** in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il *turnover* delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo *standard* di **interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale**, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli *standard* previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni (“mobili” ed “immobili”) non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) **concorrere** a costruire **un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza** mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

**b. PP2\_AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO**, al fine di:

- 1) analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, attraverso una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali, ove possibili/fattibile, *Joint*. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno **elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia esteso all'intera vita operativa degli stessi e comprensivo del necessario supporto tecnico-logistico in ottica spiccatamente interforze garantendo, altresì, la completa integrabilità in sistemi complessi e net-centrici**;

- 2) attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una **rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione alle prospettive dello scenario di riferimento**, stimolando altresì la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3) realizzare il piano degli investimenti avendo a mente la **massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate**; a tal fine si dovrà continuare ad affinare metodi e procedure per tenere sotto controllo gli oneri di acquisizione, mediante il coordinamento e l'accentramento dei dati di costo delle acquisizioni in procedura negoziata, nonché ricorrendo il più possibile a strumenti competitivi e realizzazioni condivise in ambito P.A.;
- 4) sfruttare ogni opportunità di cooperazione multinazionale in chiave europea ed atlantica, dando corpo, con concretezza, alle iniziative di *Pooling & Sharing* e *Smart Defence*;
- 5) avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare con particolare attenzione alla protezione delle forze nei teatri di operazione e, in tale quadro, dare priorità allo **sviluppo delle capacità di proiezione, di C4ISTAR, Cyber e delle Forze Speciali** ivi incluso il settore spaziale quale *enabler* capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di *situational awareness (land, maritime, air)*;
- 6) tra le capacità operative tradizionali dovranno anche trovare elevata priorità quelle **CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS** mediante una pianificazione di lungo termine scorrevole, recuperando un adeguato margine di flessibilità, in coerenza con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE;
- 7) i **requisiti operativi delle capacità** dovranno essere calibrati, ferma restando la ricerca di piena **interoperabilità e complementarietà interforze e multinazionale**, in base al principio di "quanto sufficientemente necessario" non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

**c. PP3\_RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI**, al fine di:

- 1) ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a. 170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 e attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b. 150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2014, attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano

ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.

Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;

- 2) continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3) **riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento** destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un **importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture**, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrati nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4) rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli **alloggi ASIR**, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5) dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a **rendere disponibili per il personale in servizio** gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti *sine titolo*) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap, ecc.);
- 6) perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle **autovetture di servizio**. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7) orientare la spesa per valorizzarne **l'aspetto qualitativo** in coerenza con la *spending review* e con metodiche di *risk management* che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "*core business*" della Difesa;

- 8) **proseguire** nel processo **di** maggior possibile **integrazione interforze** nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9) avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad **accrescere il ruolo**, non solo in ambito militare, dello **Sport con le "stellette"**, in **un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto** degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10) ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11) continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il **benessere del personale militare e civile** del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12) perseguire ogni iniziativa volta ad **integrare i trattamenti previdenziali** del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario *ad acta*, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13) supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;
- 14) predisporre, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati *standard* di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;
- 15) completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando **consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi** connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);
- 16) dare impulso ad una strategia di valorizzazione della **professionalità del personale civile** del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo,

al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenalì, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;

- 17) agevolare l'individuazione di soluzioni per la **migliore ricollocazione del personale civile** a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;
- 18) **dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa**, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale. **Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;**
- 19) predisporre, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del **personale civile non dirigente** della Difesa e **dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;**
- 20) **razionalizzare** ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- 21) proseguire nell'attuazione di una **politica energetica della Difesa** – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo quale soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;
- 22) perseguire la **sostenibilità ambientale** di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 23) nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai limiti tecnologici degli attuali strumenti, **assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa**, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). **A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;**
- 24) valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva **semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure** interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di

appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri *standard*, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi *standard* di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.AC.;

- 25) perseguire le attività di **misurazione e valutazione della performance organizzativa**, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;
- 26) promuovere e curare lo sviluppo delle **pari opportunità** nel ciclo di gestione della *performance*;
- 27) dare integrale attuazione agli **adempimenti in materia di prevenzione della corruzione**, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); **assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo**;
- 28) proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di **rapida riduzione dei tempi medi di pagamento** al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

## **PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

L'impianto programmatico-finanziario del 2015 è proiezione evolutiva delle pregresse linee di pianificazione, così come descritte nel Documento Programmatico Pluriennale 2014-2016 e Addendum. Detto impianto, che sconta il susseguirsi di continui provvedimenti di contenimento della spesa pubblica con un significativo impatto sulle dotazioni dell'investimento futuro, deve ancora una volta essere riconciliato, in attuazione delle modifiche della legislazione vigente importate tanto dalla Legge di Bilancio 2014 che dai citati D.L. 4/2014, D.L. 66/2014 e D.L. 90/2014, al fine di recepire un ennesimo, rinnovato generale disegno pianificatorio che mantenga un plausibile sviluppo capacitivo dello Strumento operativo militare nel medio-lungo termine<sup>1</sup>.

A ciò va aggiunta la impellente necessità di dover destinare parte delle risorse alla sostituzione di materiali, mezzi e sistemi, sottoposti nelle operazioni fuori area ad un'elevatissima usura con conseguente loro precoce obsolescenza.<sup>2</sup>

Anche per quanto concerne la fase gestionale, a seguito del perdurare della congiuntura economico-finanziaria sfavorevole e a fronte delle ulteriori riduzioni di spesa recate dai citati D.L., l'impianto programmatico-finanziario ha già richiesto un'ulteriore revisione, rimodulazione e riposizionamento dei singoli programmi<sup>3</sup>.

Nonostante le comprensibili difficoltà derivanti dalla necessità di dover continuativamente derogare dagli iter di programmazione previsti, in accordo con le citate esigenze e coerentemente con le ulteriori novelle introdotte dai recenti portati normativi, sono stati ridefiniti – ed in questa sede riepilogati - i programmi attualmente in corso ed il loro possibile sostegno finanziario alla luce delle residue disponibilità.

Nel merito, l'impianto programmatico attuale, strutturato su molteplici imprese a sviluppo pluriennale soprattutto a carattere internazionale, rileva la presenza predominante di impegni di spesa consolidati, discendenti da contratti e accordi internazionali quali, ad esempio, *Memorandum of Understanding* (M.o.U.), etc..

---

<sup>1</sup> A tal fine la Difesa sta completando, per il secondo anno consecutivo, in tutte le sue componenti, un'attenta analisi e revisione dei programmi, dei contratti e degli accordi in corso, comprese rinegoziazioni, al fine di minimizzare le discendenti penalizzazioni sia operativo - capacitive che amministrative, nell'ineludibilità di modificare tali impegni e nell'esigenza di evitare aggravii di oneri per l'Amministrazione Pubblica, pagamento di more e penalità in caso di sospensione, arresto, interruzione di programmi.

<sup>2</sup> Al riguardo si rileva come nella pubblicazione “Il Budget dello Stato per il Triennio 2013-2015” edito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato venga sottolineato come l'impiego nelle operazioni Fuori Area, determini “una elevatissima usura dei mezzi e degli equipaggiamenti, con anticipata loro obsolescenza.”  
<http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/eGOVERNME1/Contabilit/Pubblicazioni/BudgetdelloStato/BudgetStato-DLB-2013-2015.pdf>

<sup>3</sup> Citato Decreto ricognitorio a firma del Ministro.

Ciò premesso, si richiama che la sopra citata attività di revisione ha comunque necessità d’esser svolta in coerenza con il processo di pianificazione generale della Difesa basato su tre livelli di pertinenza, il quale - indipendentemente dalla congiuntura tecnico-finanziaria - mantiene intatta la propria validità concettuale.

Laddove i primi due livelli costituiscono prerogativa dell’Autorità Politica, il terzo è invece proprio del vertice militare.

Il primo livello, di carattere Politico-Strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all’interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione e tutela dei suoi cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo, di carattere Politico-Militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della Difesa il quale, facendo proprie le linee di “*policy*” parlamentare e/o governativa per quella parte che identifica le responsabilità e le aspettative affidate alla componente Difesa, indirizza l’attività del Dicastero attraverso tre documenti cardine:

- la “Direttiva Ministeriale” inerente alla Politica Militare, che identifica gli intendimenti politici in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello Strumento militare;
- “l’Atto di Indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione”;
- la “Direttiva generale sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’esercizio finanziario”.

Il terzo livello, di carattere Strategico-Militare, risale al Capo di Stato Maggiore della Difesa che è responsabile della predisposizione della pianificazione generale finanziaria e operativa dello Strumento militare nel suo complesso, per la successiva approvazione da parte del Ministro della Difesa.

Sul piano capacitivo, per il 2015, i principali programmi d’investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione, sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- “Precisione ed efficacia d’ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze”;
- “C4-ISTAR” (*Command, Control, Communication, Computers-Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance*);
- “Schieramento e mobilità”;
- “Sostenibilità logistica”;
- “Ricerca scientifica”.

Le previsioni di spesa per l’e.f. 2015 sono dunque destinate a sostenere necessariamente la prosecuzione dei programmi di investimento approvati in passato, e per i quali sono stati assunti formali impegni anche a livello internazionale assorbendo, ove applicabile, gli effetti dell’aumento dell’IVA e di altre riduzioni di bilancio anche disposte durante il pregresso esercizio. Le disponibilità residue, peraltro soggette agli obiettivi di riduzione operati dal disegno di legge di Stabilità<sup>4</sup>, lasciano ridottissimi spazi di manovra per l’avvio di nuovi programmi, esclusivamente di livello minore ed

---

<sup>4</sup> D.d.l. che prevede, nel testo presentato al Parlamento, riduzioni per 496,480 M€ (art. 24, Elenco n. 2).

intrinsecamente afferenti alla sfera di quelli di mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte. Tale riduzione interessa maggiormente i supporti contrattuali rivolti a interlocutori industriali più “piccoli” (ambito delle P.M.I.), naturalmente più coinvolti in caso di acquisizioni di minori dimensioni.

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per lo sviluppo dello Strumento militare, tali imprese saranno prioritariamente indirizzate, al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità “*expeditionary*” interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un’aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità interforze C4-ISTAR e ISR, in grado di garantire una crescente capacità di *situational awareness* nei domini *land, maritime* e *air*;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate e CBRN;
- capacità CIMIC, HUMINT, INFO OPS e *Cyber*, nonché delle Forze Speciali;
- capacità di “*homeland defence*” e di integrazione nell’ “*homeland security*” adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell’ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate si intende:

- indirizzare prioritariamente le risorse per ridurre al minimo la perdita delle capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione delle Forze;
- effettuare un’attenta rimodulazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento (Esercizio), anche attraverso una nuova rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più irrinunciabili e sostenibili, mirando non alla singola piattaforma ma alla capacità operativa da perseguire in un’ottica “*Joint Force*”;
- continuare nell’intervento, nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle priorità, teso alla risoluzione delle tematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi e alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- proseguire nell’ambito del processo di razionalizzazione dello Strumento militare nel suo complesso e allo sviluppo di sempre più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un’ottica integrata e interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche e innovative, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di non compromettere la disponibilità operativa dello Strumento stesso;
- proseguire, in linea con il processo di revisione dello Strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocalizzazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale

dell’A.D. volti a soddisfare, in accordo con la normativa in vigore, secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, le future necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli standard qualitativi nonché l’impiego di moderne tecnologie applicate all’efficienza energetica, perseguendo con determinazione – laddove possibile - una linea che punta all’auspicabile, futura integrazione in ambito Unione Europea.

In aggiunta alle risorse a bilancio ordinario della Difesa, sono stanziati per il finanziamento di specifici programmi anche le risorse a bilancio ordinario del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le relative autorizzazioni di spesa, così come fissate dalla Legge di Stabilità 2014, sono:

- art. 4, c. 3 della L. 266/1997, “interventi urgenti per l’economia” allo scopo di “garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico, connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell’Unione europea”;
- art. 1, c. 95 della L. 266/2005, Legge Finanziaria 2006, per “programma di sviluppo e di acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (FRegata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per l’avvio di programmi dichiarati di massima urgenza”;
- art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, dalla L. 421/1996, “Disposizioni urgenti per le attività produttive”;
- art. 1, c.37 della L.147/2014 “interventi per il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale e nel quadro di una politica comune europea, consolidando strategicamente l’industria navalmecanica ad alta tecnologia”.

In sintesi, le poste finanziarie così individuate, saranno destinate al sostegno dei principali programmi, ivi inclusi quelli sostenuti con il contributo del Mi.S.E, afferenti agli ambiti individuati nel quadro delle citate Capacità Operative Fondamentali, e fatte salve le citate possibilità di rimodulazione/riduzione.

### 1 Programmi della componente interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:

- HELIOS 2: Sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere le immagini della superficie terrestre. Il sistema già operativo ed impiegato in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Germania e Grecia è composto da un segmento spaziale (satelliti Helios 2A e Helios 2B) e da una componente terrestre per il controllo della costellazione satellitare e per la ricezione ed elaborazione delle immagini. Il programma di cooperazione internazionale comprende l’accesso e lo sfruttamento operativo del sistema e il suo mantenimento in condizioni operative(MCO);
- MUSIS – CSG (*MUltinational Space-based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation*): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma è da realizzare in stretta collaborazione con l’ASI in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO-SKYMED *Second Generation*. Oltre ad alcune attività

preliminari propedeutiche all'avvio, finanziate nel 2008, il programma è stato avviato nel 2011 e si concluderà presumibilmente nel 2017;

- *Multinational Geospatial Coproduction Program* (MGCP): programma per lo sviluppo continuativo e l'impiego di un database vettoriale di immagini ad alta risoluzione per la copertura delle zone più sensibili del globo. Le immagini satellitari, consentono una descrizione dettagliata e precisa dell'ambiente fisico. L'adesione al programma, al momento di 28 nazioni, avviene secondo due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l'Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulle attività da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;
- *Alliance Ground Surveillance* (AGS): programma promosso in ambito NATO per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – composto da velivoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) e relative infrastrutture – per la sorveglianza del territorio;
- prosecuzione dell'acquisizione delle capacità di monitoraggio/controllo di superficie, dello spazio aereo e di quello elettronico, le capacità di comando e controllo/gestione dell'aerea di operazioni principalmente mediante assetti del tipo JAMMS/CAEW e AML (*Airborne Multi intelligence Lab*) e mediante l'osservazione ottica della terra basata su satelliti di nuova generazione (OPSAT 3000), attraverso programmi e accordi di collaborazione internazionale bi/multilaterale;
- SICRAL II: inquadrato nella cooperazione Italia-Francia nel settore delle telecomunicazioni satellitari al pari di ATHENA-FIDUS, il programma ha come obiettivo la realizzazione e messa in orbita di un satellite della famiglia SICRAL (Satellite Italiano Comunicazione Riservate e Allarmi) denominato, per l'appunto, SICRAL 2. Si tratta di un sistema satellitare militare che assicurerà comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese. Il sistema consentirà, altresì, di disporre di un ulteriore “assetto di concorso” anche agli altri Dipartimenti/Dicasteri nell'ambito di attività/operazioni del tipo “*disaster relief*” ed “*homeland security*”. Il sistema è, inoltre, pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO. Il programma SICRAL 2 nasce dalla necessità di sostituire il SICRAL 1 al termine della sua vita operativa (inizialmente prevista nel 2011 ed estesa fino al 2018) e di assicurare un'adeguata “riserva”/integrazione “capacitiva” a SICRAL 1B, nel rispetto del requisito minimo di due satelliti militari in orbita, stabilito nell'Esigenza Operativa SATCOM nazionale. L'allargamento della cooperazione tra Italia e Francia anche a tale programma ha consentito di conseguire vantaggi, sia sul piano operativo, che economico. Infatti, attraverso la complementarità del programma SICRAL 2 con il programma ATHENA-FIDUS, dagli sviluppi contemporanei, oltre a garantire la continuità del segmento capacitivo SATCOM nelle tradizionali bande militari UHF ed SHF, si è conseguito il beneficio di ottenere una maggiore capacità in banda EHF/Ka (estesa), con un impegno finanziario complessivo decisamente inferiore, rispetto all'ipotesi iniziale di realizzare il solo satellite SICRAL 2, operante in tutte le menzionate bande;

## Allegato “C”

- ATHENA-FIDUS: Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di un'infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi “duali” (civile e militare) a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione civile, denominato “ATHENA - FIDUS” (*Access on THEatres and European Nations for Allied forces - French Italian Dual Use Satellite*), basato su un accordo di cooperazione con il Ministero della Difesa francese e tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES). Obiettivo del programma è quello di disporre di un satellite per comunicazione ad uso “duale”, in grado di fornire connessioni “broadband” per supportare servizi avanzati, quali, ad esempio, accesso ad Internet/Intranet, LAN-to-LAN, VPN, link dedicati per attività UAV, etc. Il satellite, che è stato lanciato nel febbraio scorso dal Centro Spaziale di Ariane in Guyana francese, è oggi pienamente operativo. Per il segmento terrestre, le funzioni di “controllo satellite” e “controllo missione” sono garantite attraverso il Centro Controllo Satelliti francese, mentre, l'ancoraggio dei flussi (centro di ancoraggio) relativo al *payload* nazionale sarà garantito dal CIGC SICRAL di Vigna di Valle, che può configurare il *payload* nazionale inviando i dati per il controllo missione al citato Centro francese. In particolare, per la realizzazione del segmento terrestre militare nazionale, è stato avviato un programma pluriennale dedicato (2012 – 2015) per adeguare il sedime di Vigna di Valle alla trasmissione - ricezione dei flussi informativi satellitari nelle specifiche radiofrequenze. L'impresa ATHENA-FIDUS risulta essere strettamente connessa al programma SICRAL 2, in quanto i due progetti, dagli sviluppi temporali fatti, sono complementari sul piano capacitivo (con SICRAL 2 viene assicurata la continuità della tradizionale capacità UHF ed SHF militare, mentre ATHENA-FIDUS assicurerà la continuità e l'espansione della capacità SATCOM nella banda EHF/Ka, consentendone anche l'impiego nei Teatri Operativi fuori area). Il programma comporta anche un adeguamento del Centro Interforze di Gestione e Controllo SICRAL di Vigna di Valle, necessario per l'accessibilità della risorsa satellitare;
- DII: la Difesa, sin dal 2005, tenendo anche conto delle *policy* e delle direttive NATO per lo sviluppo dei sistemi C4, ha avviato un processo di trasformazione “net-centrico” dello Strumento Militare nazionale, che ha il suo focus nella realizzazione di una “Infostruttura evoluta e sicura”, denominata “*Defence Information Infrastructure (DII)*”, in grado di rispondere efficacemente alle proprie esigenze di comunicazione e gestione condivisa delle informazioni, sia attuali che future, in ambito nazionale, alleato e di coalizione. Il progetto, ritenuto troppo complesso per la sua realizzazione dal punto di vista dello sviluppo industriale, ha subito una rimodulazione adottando un approccio “a spirale” mirato alla realizzazione di moduli capacitivi (*building blocks*) coerenti ed essenziali, il cui insieme andrà a dare concreta attuazione all'evoluzione tecnologica attesa. In linea con gli obiettivi complessivi del programma, si è dato infatti corso alla realizzazione di moduli capacitivi “auto consistenti” del disegno originale DII correlati alle succitate prioritarie esigenze. In tale contesto vanno, pertanto, inquadrati i sottoelencati progetti:
  - realizzazione della Rete In Fibra Ottica Nazionale (RIFON), una rete in fibra ottica, proprietaria, finalizzata alla fornitura di servizi telematici evoluti a tutti gli Enti/Distaccamenti/Reparti (EDR) dell'A.D.;

## Allegato “C”

- integrazione della RIFON con la Rete Numerica Interforze (RNI) in ponte radio (già fisicamente interconnesse nei cosiddetti Centri di Bacino);
- l’acquisizione di ulteriori strumenti nel settore della *Cyber Defence* (con il programma CDC) per mantenere la capacità adeguata alla costante evoluzione tecnologica della minaccia;
- l’avvio dell’impresa *Identity ed Access Management* (IAM), per l’accesso sicuro ai Servizi non classificati offerti dalle strutture ICT, a favore sia dell’area Interforze che di F.A.;
- l’ammodernamento della *Public Key Infrastructure* (PKI) della Difesa, per l’adeguamento dell’infrastruttura di generazione dei certificati di autenticazione e di firma ai nuovi standard normativi;
- l’evoluzione ed adeguamento della Carta Multiservizi Difesa (CMD 2), per recepire le nuove soluzioni tecnologiche e la nuova normativa in tale strumento di identità;
- la centralizzazione dei Servizi di Sicurezza per gli utenti e i sistemi (per es. *antivirus* ed *antispam*);
- lo sviluppo del Sistema Informativo Logistico Amministrazione Difesa (SILAD);
- lo sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (SISAD);
- lo sviluppo del Sistema Informativo Personale Amministrazione Difesa (SIPAD);
- lo sviluppo del Sistema Informativo Finanziario Amministrazione Difesa (SIFAD);
- realizzazione della *ITA Secret WAN*, quale federazione delle Reti Sicure di F.A. e della Difesa;
- realizzazione di accordi quadro con i maggiori produttori di software (Microsoft, Oracle, Adobe);
- sviluppo del sistema di Comando e Controllo della Difesa (C2I);
- processo di ottimizzazione delle “Infostrutture” di F.A. ed Interforze, attraverso il ponderato completamento del progetto “Foresta Unica - Multi Dominio”(FUMD), che porterà alla federazione delle Foreste e/o dei relativi Domini di Rete nel dominio non classificato, avviando un parallelo progetto per la interconnessione delle Reti operative nel dominio classificato;
- realizzazione di un accesso unico e ridonato (con opportuna separazione geografica) alla Rete Pubblica, ad altissima capacità (10-100 GB), per soddisfare le esigenze di impiego della medesima rete correlate ai Servizi Gestionali Interforze e di ciascuna F.A.;
- impiego delle tecnologie di “virtualizzazione” per ottimizzare le risorse dei Centri di Elaborazione Dati, impiegare sinergicamente le relative potenzialità di calcolo e realizzare, contestualmente, una capacità di *Business Continuity (BC)* e *Disaster Recovery (DR)*;
- realizzazione del centro unico di dematerializzazione degli archivi cartacei: Il progetto nasce dal mandato del Ministro della Difesa, pro tempore che, nel 2009, disponeva di “valutare la concreta applicazione in ambito militare della dematerializzazione e conservazione digitale degli archivi”. È stato quindi avviato il progetto pilota della durata di 36 mesi, per la riconversione dello Stabilimento Grafico Militare (SGM) di Gaeta

quale Centro di Dematerializzazione e lo svuotamento e dematerializzazione dell'archivio del Centro Documentale di Roma. Le finalità del progetto pilota, anche in linea con i dettami del Codice Amministrazione Digitale (CAD), prevedono di:

- razionalizzare e modernizzare il settore documentale e valorizzare le infrastrutture della Difesa attualmente utilizzate come archivio;
- risolvere lo sfavorevole rapporto tra redditività e dotazione di personale e mezzi dello SGM – Gaeta;
- riqualificare il personale attualmente impegnato in altro processo produttivo;
- dematerializzare l'archivio del Centro Documentale di Roma rendendo disponibili le Caserme Manara e Betti Medici.

Il progetto pilota concluderà il suo iter tecnico-amministrativo entro il 2014 e sarà integrato da due progetti di ricerca e Sviluppo che consentiranno maggiore fruibilità della documentazione digitalizzata:

- X-dem@T (*Extended Dematerialization*) per realizzare un portale web per la gestione delle richieste di consultazione;
- DDMS (*Defence Document Management System*) per il potenziamento della piattaforma hardware del Centro di Conservazione di Gaeta.

In aderenza al principio di creare sinergie tra le P.A., è stato avviato un processo inclusivo di altre Amministrazioni dello Stato anche allo scopo di rendere autonomo, dal punto di vista finanziario, il Ce.De.C.U., e consentire un risparmio per l'attuazione di similari attività nell'ambito della P.A. centrale e periferica.

La Regione Lazio ha già manifestato il suo interesse a sostenere il finanziamento dell'impresa con fondi europei e ad utilizzare tale capacità per avviare il proprio processo di dematerializzazione interno;

- IT-EKMS, nuovi algoritmi di cifratura e cifranti di nuova generazione: la Difesa, con il *programma Italian Electronic Key Management System* (IT-EKMS), relativo allo sviluppo e fornitura di un sistema per la gestione e distribuzione delle chiavi crittografiche NATO e Nazionali in formato elettronico, si propone di realizzare uno strumento in grado di assicurare le seguenti funzionalità:
  - ricevere dall'Agenzia NATO DACAN, tramite il sistema DEKMS , liste chiavi crittografiche, aggiornamenti e comunicazioni relative (tale funzione potrà essere estesa anche alle esigenze dell'Unione Europea e/o coalizioni);
  - generare liste chiavi Nazionali secondo esigenze esclusivamente nazionali;
  - distribuire, mediante rete informatica sicura, il materiale cifra alle Sub-Agenzie di Sicurezza e, da queste, verso gli utenti finali;
  - ricevere e distribuire informazioni/dati connessi alle esigenze di servizio di gestione del materiale cifra.

Parallelamente, la Difesa ha avviato un programma per lo sviluppo di nuovi algoritmi nazionali di cifratura e per lo sviluppo e l'acquisizione di cifranti di nuova generazione. L'evoluzione delle comunicazioni in chiave net-centrica permette una sempre maggiore condivisione di dati di natura classificata la cui velocità di trasmissione è vincolata ai sistemi crittografici utilizzati. Il programma è volto a colmare questo gap capacitivo.

In particolare, il programma, prevede lo sviluppo e l’acquisizione di 300 Cifranti di Nuova Generazione, in grado di utilizzare nuove famiglie di Algoritmi di Cifratura, che garantiscano elevate velocità di trasmissione, l’interoperabilità con standard e protocolli già in uso/di concordata introduzione in ambito NATO/UE/Coalizioni e la piena compatibilità con gli apparati in dotazione alle FA “nativamente” o ricorrendo ad appositi *gateway*;

- SDR: la *Software Defined Radio* (SDR) è un’evoluzione dei sistemi radio ricetrasmittenti, nei quali la forma d’onda non è più legata univocamente alla piattaforma radio (HW). Bensì generata su microprocessore dotato di un “sistema operativo” (*Operating Environment*). Ciò permette di realizzare, con la stessa piattaforma HW, diversi canali rice-trasmissivi, con differenti forme d’onda, consentendo di conseguire, oltre ad una maggiore flessibilità operativa, economie di sistemi, volumi, consumi elettrici, con indubbi vantaggi logistici. Le imprese connesse alla “*Software Defined Radio*” rivestono, quindi, notevole interesse, essendo tese a ricercare “tecnologia abilitante” per realizzare il cosiddetto “Pilastro *Wireless*” della “*Network Enabled Capability*” (NEC) e sono, pertanto, di riferimento per il programma Nazionale “Forza NEC”.

Il progetto SDR, iniziato nel 2002 con un programma di ricerca e sviluppo, si articola su tre programmi, nazionali ed internazionali, tra di loro complementari:

- programma SDR-NAZIONALE: il cui scopo è quello di coniugare in un’unica radio, multifunzione/multicanale a base *software*, l’operatività dei numerosi odierni apparati e produrre le forme d’onda legacy (VHF SINGARS, UHF HAVE QUICK I/II, suite HF a STANAG NATO e TACSAT DAMA) in formato SW;
- programma ESSOR (*European Secure Software Radio*), a connotazione multinazionale europea (Italia, Francia, Spagna, Svezia, Finlandia e Polonia) per lo sviluppo di una forma d’onda a “Larga Banda” denominata *High Data Rate Wave Form* (HDR WF);
- programma COALWNW (*COALition Wideband Networking Waveform*), lanciato nel 2009 su iniziativa e guida statunitense, a cui oltre agli stessi sei Paesi di ESSOR ed agli USA (promotori), partecipano anche UK, Germania ed Australia, si pone lo scopo di sviluppare una forma d’onda a “Larga Banda”;
- NGIFF: Il programma *New Generation Identification Friend or Foe* (NGIFF) è volto all’adeguamento dei sistemi di identificazione tattica aria-aria (A-A) e superficie-aria (S-A) allo STANAG NATO 4193 Ed.3, allo scopo di introdurre l’IFF cripto militare Modo 5, dalle prestazioni globali superiori, e il nuovo sistema dell’Aviazione Civile Modo S, in relazione alla dismissione dell’attuale IFF militare Modo 4, dovuta sia alla decadenza tecnologica dei dispositivi (obsolescenza), che alla fine dell’impiego operativo dei sistemi derivante all’indisponibilità delle chiavi cripto dal 2020. Il raggiungimento di tale obiettivo dovrà avvenire in aderenza alla normativa NATO e in termini realizzativi in linea con i tempi previsti dal “*Minimum Military Requirement (MMR) for A/A and S/A Identification in NATO*”, che prevede il conseguimento della FOC (*Final Operating Capability*) entro il 2019-2020;

## Allegato “C”

- ASID: La capacità *Air to Surface IDentification* (ASID) è un elemento della *Combat IDentification* per l'identificazione tattica aria-superficie (A-S). In particolare essa consente il riconoscimento di entità amiche sul terreno ed il consolidamento della situazione complessiva (*Situational Awareness*) nel teatro operativo, in modo da incrementare la “protezione delle forze” e ridurre, nel contempo, il rischio di fuoco fratricida. La capacità è finalizzata a:
  - dotare ogni singolo velivolo (ad ala fissa e rotante) della capacità di identificare, in *real time* ed in modo corretto le forze amiche/alleate presenti sul terreno;
  - dotare ogni singola piattaforma/unità terrestre della capacità di farsi identificare in *real time* ed in modo corretto dagli assetti aerei (ad ala fissa e rotante) amici ed alleati;
- acquisizione di “Apparati Radiogeni per il controllo preventivo della corrispondenza” al fine di adeguare le condizioni di sicurezza delle installazioni relativamente alla gestione della corrispondenza;
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (*BWA - Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- velivolo da sorveglianza marittima P-72A: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli ATR 72 MP per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli “Atlantic” che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2015;
- velivolo F-35 *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP (“*Security Cooperative Participants*” - Singapore ed Israele) relativo a sviluppo, industrializzazione, supporto alla produzione PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) nonché alla definizione del processo di acquisizione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire indicativamente dal 2015, di quelli attualmente in servizio (TORNADO, AMX ed AV-8B). Il correlato profilo finanziario è quello approvato nella pianificazione in vigore. Le disponibilità assegnate rimangono al momento sospese, nelle more delle discendenti decisioni in merito alla modalità di prosecuzione del programma;
- *Final Assembly Check Out/Maintenance Repair Overhaul & Upgrade* (FACO/MRO&U): programma che si inserisce nella serie di attività connesse con il programma JSF e che prevede la predisposizione tecnico-logistica sul territorio nazionale di una linea per la produzione di parti delle cellule nazionali ed europee, in sinergia con altri comparti industriali e con evidenti ricadute sul Sistema Paese, nonché la manutenzione e supporto in servizio;
- piano di ammodernamento dei supporti operativi;
- Interventi per il ripristino delle infrastrutture militari dell'aeroporto di Pantelleria;
- costituzione della Componente interforze “*Landing Force*”;

## Allegato “C”

- dotazioni di armamento/munizionamento per gli aeromobili della componente navale e della componente aerea: programma relativo all’adeguamento/ammodernamento e ripianamento delle scorte di munizionamento per le diverse linee di volo aerotattiche;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico dei sistemi di C4, gestione informazioni, sistemi e attrezzature delle unità interforze;
- programma per la bonifica dei poligoni/centri/aree e sistemi militari;
- programma per il completamento del *decommissioning* del reattore nucleare del Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari (CISAM);
- ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità d’intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative, riducendo altresì i rischi rappresentati da impiego ostile di nuove tecnologie emergenti; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
  - NEURON: programma d’iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;
  - Nuovo Elicottero per Esplorazione e Scorta (EES: il programma ha l’obiettivo tecnologico e industriale di analizzare e contribuire a definire l’evoluzione tecnica dell’ESS dell’Esercito Italiano);
  - M-345 HET: Il programma ha per oggetto lo studio e lo sviluppo di un nuovo sistema, idoneo ad essere utilizzato per la fase di addestramento basico dei piloti militari, denominato M-345 HET (*High Efficiency Trainer*);
  - Convertiplano; il programma ha per oggetto lo studio e lo sviluppo di un nuovo aeromobile, tipo convertiplano (Tilt Rotor)
  - MC-27J: Il progetto ha per obiettivo lo sviluppo di un sistema aereo (basato su aeromobili ad ala fissa) per il supporto delle forze di terra attive in “operazioni speciali”;
  - MALMISAT: il programma ha lo scopo di definire uno studio di fattibilità e un progetto preliminare per la realizzazione di un sistema avio trasportato, per il rilascio di un missile a tre stadi capace di immettere in orbita un *payload* basato su sensori integrati elettro-ottici, infrarossi e per comunicazioni, idonei a fronteggiare situazioni relative ad eventi di emergenza e/o di violazione degli spazi territoriali della nazione con *Maximum Take-Off Weight* (MTOW, peso massimo al decollo) almeno di 60 kg;
  - programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali (con particolare riguardo alle piccole-medie imprese) e del mondo accademico (CNR, università, ecc.);

## Allegato “C”

- EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità, le conoscenze e le sinergie dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri e con lo scopo di cooperare con l’Agenzia nelle missioni di sviluppare le capacità di difesa europea, promuovere la R&T in ambito Difesa europea, promuovere la cooperazione degli armamenti in Europa, promuovere la creazione di un competitivo mercato europeo degli armamenti ed il rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa europea;
- ETAP (*European Technology Acquisition Programme*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare e con lo scopo di definire le future esigenze operative in ambito aeronautico identificando i gap tecnologici da colmare necessari alla progettazione dei futuri sistemi d’arma;
- programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea (NATO, USA, Singapore, ecc.), realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

### 2 Programmi della componente terrestre:

- Forza NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Prosieguo dei programmi “*Integrated Test Bed (ITB)*” e “*Concept development and experimentation (CD&E)*” sull’architettura di sistema “Forza NEC” (1<sup>a</sup> spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- programma di acquisizione e completamento del Sistema Individuale di Combattimento per le forze terrestri. Finalizzato a mantenere la rilevanza della capacità individuale di combattimento delle unità terrestri, massimizzando contestualmente la sicurezza del personale, attraverso l’impiego integrato di materiali tecnologicamente avanzati;
- programma di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili, nonché del NATO *Joint Command and Control Capability – Deployable (JC2(D))* per il potenziamento della capacità di comando e controllo operativo del NATO *Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC – ITA)*;
- TUAV (*Tactical Unmanned Aerial Vehicle*): prosecuzione del programma afferente l’acquisizione di 4 sistemi TUAV per l’E.I. nell’ottica di assicurare la copertura dell’area di responsabilità operativa, l’acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione;
- elicottero NH-90 in configurazione TTH (*Tactical Transport Helicopter*): prosecuzione del programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all’acquisizione e al relativo supporto logistico integrato, di elicotteri per rinnovare ed unificare l’attuale Linea di volo

## Allegato “C”

articolata su AB-205 e AB-212. Per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;

- Elicottero da Trasporto Medio: prosecuzione del programma per l’acquisizione di elicotteri da trasporto medi per l’Esercito, destinati a sostituire l’attuale linea di volo articolata su CH-47 C, la cui vita tecnica è già iniziata ad esaurirsi progressivamente;
- Veicolo Blindato Medio multiruolo “Freccia” (VBM 8X8): prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support, command post* ed *esplorante*) con l’avvio della produzione delle previste 381 piattaforme necessarie a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell’Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): prosecuzione del programma relativo all’approvvigionamento di mezzi nella più aggiornata versione “1A” in configurazione “*combat*” e in configurazione portaferiti, destinati a incrementare protezione e sicurezza, nonché soddisfare le nuove esigenze di supporto tattico delle Unità operative delle F.A. impiegate in operazioni;
- Veicolo Trasporto Medio Multiruolo (VTMM) per le unità del genio: prosecuzione del programma di sviluppo e acquisizione di mezzi C-IED su base VTMM nelle versioni ACRT/EOD/IEDD per la costituzione di pacchetti per le esigenze di mobilità tattica delle unità del genio con specifico riferimento alla capacità *Route Clearance* in supporto alle unità operative impiegate nel teatro afgano;
- Radar Controfuoco: prosecuzione del programma per l’acquisizione di sistemi radar per la ricerca, l’individuazione e l’identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), finalizzato ad incrementare l’attività informativa e di contro reazione elevando in tal modo la sicurezza delle forze impiegate in operazioni;
- Sistemi Controcarro di Terza Generazione: prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di una seconda tranches di sistemi d’arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e MILAN, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;
- incremento della dotazione di torrette remotizzate: prosecuzione del programma volto a incrementare il numero di VTLM dotati sistema d’arma remotizzato “*Hitrole*”, al fine di elevare notevolmente il livello di protezione del personale che opera a bordo del veicolo blindato nonché le capacità d’ingaggio di precisione, ai fini di una maggiore discriminazione degli obiettivi soprattutto in ambiente notturno e alle medie distanze;
- Sistema Individuale di Combattimento (SIC): prosecuzione del programma di acquisizione e completamento del SIC per le forze terrestri. Finalizzato a mantenere la rilevanza della capacità individuale di combattimento delle unità terrestri, massimizzando contestualmente la sicurezza del personale, attraverso l’impiego integrato di materiali tecnologicamente maturi;
- ammodernamento Elicotteri da Esplorazione e Scorta (EES) A-129 MANGUSTA: prosecuzione del programma di approvvigionamento ed integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi

## Allegato “C”

- (*Sight Unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo di terza generazione in corso di acquisizione;
- FSAF-SAMP/T: prosecuzione del programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;
  - programma di incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l’acquisizione di materiali e armamento di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l’efficacia d’impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l’analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
  - piano di ammodernamento delle Forze Speciali;
  - programma VULCANO: prosecuzione dello sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di artiglieria di nuova generazione, relativamente al calibro da 155 mm, per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie terrestri.;
  - programma di acquisizione di sistemi destinati all’incremento del livello di protezione delle *Forward Operating Base/Forward Support Base* (FOB/FSB) nel teatro di Operazione Afgano volto a colmare, con carattere di urgenza, i gap capacitivi individuati. Trattasi di un *Mission Need Urgent Requirement* – MNUR);
  - programma di acquisizione di sistemi anti RC-IED (*Remote Controlled-Improvised Explosive Device*): prosecuzione del programma di acquisizione di sistemi anti RC-IED di nuova tipologia/generazione, destinati a equipaggiare le piattaforme (sistemi veicolari) in dotazione alle unità terrestri e il personale militare (sistemi *manportable*) impiegati nei teatri operativi ad alta intensità per contrastare con maggiore efficacia la minaccia costituita dagli ordigni esplosivi improvvisati;
  - programma “*Constructive e Live*”: prosecuzione del programma relativo alla realizzazione di sistemi di simulazione per l’addestramento delle unità della componente terrestre dello Strumento militare;
  - ambulanze protette: prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo);
  - programma “Blindo CENTAURO II”: prosecuzione dello sviluppo e realizzazione del veicolo prototipale, propedeutico all’avvio della successiva fase di produzione in serie;
  - *Multiple Launch Rocket System* (MLRS): prosecuzione del programma di ammodernamento dei lanciatori mediante l’acquisizione del nuovo sistema di guida *European Firing Control System* (EFCS) - sviluppato in cooperazione con la Germania - e l’approvvigionamento di munizionamento a guida GPS in sostituzione di quello bandito dalla Convenzione di Oslo;
  - mortaio da 81 mm: prosecuzione programma di acquisizione di mortai medi con sistema integrato di controllo del fuoco per le esigenze dei reparti della Difesa impiegati in Teatro Operativo;
  - *ITA Joint Task Force HQ* - materiali per lo schieramento – prosecuzione programma di acquisizione di mezzi e materiali necessari a costituire un assetto JTF HQ su base Comando Divisione E.I., allo scopo di garantire la proiettabilità del citato assetto in caso di *Medium Scale Operation*;

## Allegato "C"

- potenziamento della capacità di Comando e Controllo delle unità di manovra a livello Brigata e reggimento;
- costituzione della capacità M2JTC (*Multinational Medical Joint Training Center*), legata al programma "Capacità Role 2 dei Reparti di Sanità dell'EI";
- programma volto all'ammodernamento del Centro Tecnico Logistico interforze NBC mediante un pacchetto di interventi volti a renderlo in grado di smaltire tutte le tipologie di armi chimiche attualmente stoccate e/o rinvenute in territorio nazionale anche a seguito della ratifica da parte dell'Italia della *Chemical Weapons Convention* avvenuta ai sensi della Legge 496 del 18 novembre 1995;
- completamento della capacità di difesa NBC del 7° Rgt. CREMONA: prosecuzione del programma relativo all'acquisizione di capacità in grado di reagire in modo adeguato ad una possibile minaccia NBC assicurando la "protezione delle forze" in ambiente contaminato;
- *Decommissioning* e trattamento di lunga conservazione dei mezzi corazzati, munizionamento e mine: prosecuzione del programma per l'acquisizione di impiantistica e attrezzature per le attività di dismissione e riduzione del parco mezzi cingolati dell'Esercito (incluse le artiglierie);
- programmi di rilocalizzazione, razionalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative dell'Esercito;
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
- programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte di materiali e di munizionamento per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità terrestri.

### 3 Programmi della componente marittima:

- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti. Tra di essi, si segnalano: la prosecuzione del programma relativo al *Memorandum of Understanding* (M.o.U.) per la realizzazione della nuova versione del NATO Link 11, la partecipazione al programma *Maritime Theatre Missile Defence Forum*, il programma di acquisizione di Unmanned Aerial Vehicle da impiegare a bordo delle Unità Navali;
- prosecuzione del programma di acquisizione e supporto logistico degli elicotteri NH-90 in configurazione NFH (*NATO Frigate Helicopter*) e TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la linea di volo degli AB-212; per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;
- prosecuzione del programma di aggiornamento di configurazione e eliminazione delle obsolescenze tecnologiche della linea elicotteri EH-101;
- prosecuzione degli allestimenti e sistemi d'arma della Portaerei CAVOUR;
- prosecuzione degli allestimenti e dei sistemi d'arma di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE";

## Allegato “C”

- prosecuzione dei programmi di ammodernamento tecnologico di “mezza vita” e supporto logistico dei caccia classe “DE LA PENNE” e di quattro fregate classe “MAESTRALE”;
- prosecuzione del programma di acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due di seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale;
- prosecuzione dell’acquisizione di Fregate Europee MultiMissione “FREMM” e del relativo allestimento, in cooperazione con la Francia. Per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- prosecuzione dell’ammodernamento tecnologico di “mezza vita” e supporto logistico dei cacciamine classe “GAETA”;
- prosecuzione del programma di ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA;
- prosecuzione dell’acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e il Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione e relative prove e studi finalizzati al prolungamento della vita operativa della munizione “ASTER”;
- prosecuzione del programma di adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie “TESEO”;
- prosecuzione dell’ ammodernamento tecnologico di “mezza vita” e supporto logistico di Nave VESPUCCI;
- ammodernamento Gruppo Anfibia - prosecuzione del programma relativo all’acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.;
- *Landing Helicopter Dock* (LHD): programma finalizzato al completamento degli studi delle Unità LHD in sostituzione delle attuali LPD classe “Santi”;
- *Logistic Support Ship* (LSS): programma finalizzato al completamento degli studi e della nuova LSS in sostituzione di una delle due *Auxiliary Oil Replenishment* (AOR) in servizio (Classe Stromboli), ormai giunte al termine della loro vita operativa;
- prosecuzione dei programmi di acquisizione/sviluppo dei seguenti sistemi d’arma e materiale d’armamento: siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia; acquisizione nuovo siluro pesante per i sommergibili di nuova generazione U-212A; sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda, relativamente al calibro da 127 mm; industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali; munizionamento per la classe “ORIZZONTE” e “FREMM”;
- programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa, relativo all’avvio del progressivo rinnovamento e adeguamento dello Strumento Aeronavale verso la dimensione qualitativa e quantitativa necessaria per l’assolvimento dei compiti e delle missioni assegnate alla MM a difesa della sicurezza marittima in senso esteso (operazioni

militari, protezione delle LOC, ma anche risposta a crisi/emergenze, calamità naturali, ricerca e soccorso, controllo dei flussi migratori, antipirateria, antiterrorismo), mediante l'acquisizione e l'entrata in servizio delle seguenti Unità Navali, caratterizzate da elevata versatilità operativa, flessibilità e sostenibilità d'impiego e destinate a sostituire una prima quota parte delle Unità Navali, ormai prossime alle dimissioni per sopraggiunto limite della propria vita operativa:

- nr. 6 Pattugliatori Polivalenti d'Altura per la sorveglianza e la sicurezza marittima tridimensionale;
- nr. 1 Unità d'altura di Supporto Logistico (*Logistic Support Ship* - LSS) con capacità di supporto logistico ad ampio spettro (trasporto e rifornimento in mare di combustibili, lubrificanti, munizionamento, pezzi di rispetto, viveri, acqua, medicinali, materiali vari) e di concorso ad attività di soccorso umanitario in caso di eventi straordinari/calamità naturali;
- nr. 1 Unità anfibia multiruolo (*Landing Helicopter Dock* - LHD) per la proiezione di assetti operativi ad elevata prontezza, militari e umanitari, per il concorso della Difesa ad attività di soccorso umanitario in occasione di eventi straordinari/calamità naturali, con spiccati requisiti di standardizzazione e interoperabilità nell'ambito della politica di difesa comune europea, in particolare per le capacità imbarco, trasporto, rilascio, impiego e supporto di mezzi anfibi ed aerei;
- nr. 2 mezzi navali polifunzionali ad altissima velocità e spinto contenuto tecnologico per il supporto alle Forze Speciali del Gruppo Operativo Incursori, per il contrasto della minaccia asimmetrica e per l'impiego in tutti i contesti operativi che richiedano flessibilità, incisività, massima prontezza, deterrenza e discrezione.

Il finanziamento del programma è previsto attraverso il contributo del Mi.S.E.;

- prosecuzione del programma di ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);
- prosecuzione del piano di ammodernamento e adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
- prosecuzione del piano di ammodernamento, rinnovamento e mantenimento della capacità operativa della Forza da Sbarco – *Interim Solution* e costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
- prosecuzione del piano "BRIN": programma pluriennale di interventi per l'adeguamento sotto il profilo della sicurezza, la ristrutturazione, razionalizzazione ~~per~~ ed ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti degli arsenali di Taranto, La Spezia, Augusta e del Centro di Munizionamento Avanzato (CIMA) di Aulla, finalizzato al recupero, all'efficientamento e alla reinternalizzazione dei processi produttivi nel

settore delle manutenzioni e del supporto tecnico-logistico dello Strumento navale;

- piano di ammodernamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo della Marina Militare;
- ammodernamento degli istituti e dei centri tecnici militari ivi comprese le eventuali attività di bonifica;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità marittime;
- programma per l’acquisizione di assetti “*unmanned*” da impiegare a bordo delle UU.NN.

#### 4. Programmi della componente aerea:

- sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea *Eurofighter 2000 Typhoon* e del relativo supporto logistico - programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il sostegno del Mi.S.E.;
- *Mid Life Update* (MLU) del velivolo PA-200 Tornado: programma volto al mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli per ottimizzarne l’impiego nei diversi teatri operativi; per il finanziamento del programma è previsto anche il sostegno del Mi.S.E.;
- ammodernamento avionico e tecnologico della flotta (K)C-130J/J-30 *Hercules II* – Programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Norvegia, Australia, Danimarca - al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa per la mobilità degli assetti nazionali;
- acquisizione della capacità *in-house* di supporto logistico della linea C-27J *Spartan*, nonché sviluppo e serializzazione di sistemi di bordo per equipaggiare i velivoli da destinare al supporto delle Forze Speciali e della protezione delle forze;
- completamento del programma di acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo KC-767A TT e del relativo supporto logistico iniziale, per l’incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio a supporto di missioni di rifornimento in volo e trasporto strategico di uomini e mezzi;
- acquisizione degli elicotteri di categoria medio-pesante HH-101 e del relativo supporto logistico in sostituzione degli elicotteri HH-3F per l’espletamento della funzione *Combat SAR* (missioni di ricerca e soccorso in ambiente non permissivo) e SAOS (Supporto Aereo alle Operazioni Speciali); per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- acquisizione degli elicotteri di categoria media HH-139A, quale soluzione *ad interim* per l’elicottero medio A.M. (EMAM), per l’espletamento della funzione di SAR (*Search And Rescue* - Ricerca e Soccorso) militare nazionale;

## Allegato “C”

- acquisizione dei velivoli addestratori avanzati M-346 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- acquisizione di un missile aria/aria a medio raggio *Meteor* per la Difesa Aerea e del relativo supporto logistico, mediante programma svolto in cooperazione internazionale con Regno Unito, Germania, Francia, Spagna e Svezia;
- completamento del programma di supporto in servizio per il missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- sviluppo ed acquisizione di missili Anti Radiazione aria-suolo a medio raggio AARGM (*Advanced Anti Radiation Guided Missile*) e del relativo supporto in servizio, in cooperazione con gli USA;
- prosecuzione del programma di integrazione delle capacità SDB (*Small Diameter Bomb*) sul velivolo Tornado;
- *Air Expeditionary Task Force Combat Service Support* (AETF-CSS) - prosecuzione del programma di costituzione della capacità *Air Expeditionary* attraverso l'adeguamento in chiave “proiezione” del *Combat Service Support*;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
- MEADS (*Medium Extended Air Defense System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica (CISOGE) - programma di costituzione di un Centro Interforze presso Pratica di Mare dedicato al supporto operativo di Guerra Elettronica dei mezzi impiegati nelle Operazioni Fuori dei Confini Nazionali (OFCN);
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- prosecuzione del programma di approvvigionamento mezzi, equipaggiamenti, sistemi, nonché realizzazione di infrastrutture operative e di supporto per la costituzione di un “*hub*” aereo nazionale;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- volo umano nello spazio: programma di supporto alle attività spaziali ed aeronautiche nei settori dei materiali aerospaziali, delle tecnologie avanzate per micro-nano satelliti, della fisiologia umana e della medicina aerospaziale;
- mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte e adeguamento tecnologico di mezzi, sistemi e attrezzature dei sistemi e delle unità aeronautiche.

Le risultanze del processo di revisione in atto non consentono al momento il sostegno finanziario di numerosi, ulteriori programmi di approvvigionamento e ammodernamento per i quali esiste già una maturità consolidata, in termini di esigenza ed approvazione. La conseguente

impossibilità di provvedere ad un'ordinata sostituzione dei mezzi in servizio caratterizzati da incipiente obsolescenza determina la necessità di sottrarre alla disponibilità ulteriori spazi di programmazione, per consentire il prolungamento della vita operativa dei sistemi “*legacy*”, ben oltre quanto inizialmente pianificato. Si è quindi proceduto a porre tali programmi, comunque connotati da pronta fattibilità, in riserva di programmazione, laddove si dovessero palesare spazi programmatici che ne consentissero un avvio selettivo e compatibile con le disponibilità a legislazione vigente.

Tra tali programmi si evidenzia:

- VTLM NEC: prosecuzione del programma di approvvigionamento della piattaforma VTLM 1-A con una nuova versione, denominata VTLM NEC appositamente aggiornata per integrare i sistemi previsti dal programma di digitalizzazione “Forza NEC”, nonché nella configurazione RSTA;
- ammodernamento della capacità aviolancistica;
- acquisizione della capacità *Reception, Staging, Onward Movement and Integration* dell'Esercito (RSOM & I);
- avvio della fase di sviluppo del nuovo EES (Elicottero per l'Esplorazione e la Scorta), al fine di programmare la progressiva sostituzione dei modelli giunti a fine vita operativa dell'attuale EES;
- ammodernamento ed incremento delle prestazioni in termini di capacità antimissile del munizionamento del sistema FSAF;
- ammodernamento e mantenimento dell'operatività della flotta AH129D, ivi incluso il Sistema Integrato di Auto-protezione (SIAP);
- aggiornamento della componente pesante dell'Esercito: programmi volti all'ammodernamento delle seguenti linee di mezzi corazzati dello Strumento terrestre:
  - o Ammodernamento di Mezza Vita (AMV) del carro armato “Ariete”;
  - o Ammodernamento di Mezza Vita (AMV) del Veicolo Corazzato da Combattimento (VCC) “Dardo”;
- sviluppo e acquisizione di un sistema C-RAM (Counter – Rocket Artillery and Mortars) volto ad aumentare il livello di protezione delle forze schierate da possibili minacce provenienti dalla 3<sup>a</sup> dimensione;
- adeguamento capacità operative e mantenimento dell'operatività dell'Elicottero da Trasporto Medio CH47F;
- acquisizione della capacità di proiettare in teatro operativo un dispositivo in grado di assicurare prestazioni di chirurgia di urgenza, stabilizzazione, medicina preventiva, diagnostica e curativa di tipo ospedaliero e specialistico mediante l'acquisizione di complessi sanitari campali e mobili assimilabili ad assetti ROLE 2 Enhanced (E) ROLE 2 Light Manoeuvre (LM);
- acquisizione di un Centro di training, pre-deployment, personnel integration and evaluation (Multinational Medical Joint Training Center - M2JTC) ove far convergere il personale specialistico per attività addestrative, di approntamento e di valutazione propedeutiche all'immissione in Teatro;
- programma di acquisizione di un'Unità ausiliaria di Supporto Subacqueo Polivalente (USSP) per soccorso sommergibili e supporto alle operazioni in immersione in sostituzione dell'equivalente Nave ANTEO;

## Allegato “C”

- piano di ammodernamento e adeguamento dei mezzi atti ad assicurare i servizi di logistica portuale nelle basi navali;
- programma di “Sostegno Logistico Navale Integrato” per UU.NN e SMG della MM, rivolto al mantenimento e miglioramento continuo del livello di efficienza e prontezza operativa dello strumento navale mediante un sistema strutturato di supporto tecnico-logistico teso al progressivo rinnovamento tecnologico di sistemi/apparati, prevenzione delle obsolescenze, manutenzione predittiva e accrescimento della capacità di supporto in house tramite convergenza sinergica tra IP e stabilimenti di lavoro della MM;
- programma per il supporto in servizio (In Service Support) della linea elicotteri EH-101 della MM teso ad assicurare un più elevato livello di efficienza tecnica e incrementare l'indice di disponibilità operativa della linea di volo;
- programma per il potenziamento delle capacità d'ingaggio missilistico aria-superficie e superficie-superficie degli elicotteri e delle Unità Navali della MM, rivolto allo studio e allo sviluppo del missile Marte A/S in configurazione extended range e della versione evolved del missile S/S Teseo Mk2/A;
- piano di ammodernamento tecnologico e prolungamento della vita operativa dei sommergibili Cl. Sauro III Serie;
- programma di adeguamento e completamento degli allestimenti e della configurazione delle UU.NN. Cl. FREMM ai fini del conseguimento della piena prontezza operativa;
- programma per l'ammodernamento dei sistemi individuali di autoprotezione e *force protection* dei Reparti della Marina Militare;
- programma per l'acquisizione dell'aeromobile Tilt Rotor (convertiplano) e del correlato supporto in servizio (In Service Support), a sostegno della Squadra navale ed alla Brigata Marina
- programma per il mantenimento ed adeguamento delle capacità operative (MCO) della linea APR Predator;
- programma per l'adeguamento e mantenimento capacità operative (MCO) della linea Tornado;
- programma per il mantenimento ed aggiornamento delle capacità operative della linea KC-767A TT;
- programma per il mantenimento ed aggiornamento delle capacità operative della linea (K)C-130J/J-30 Hercules II;
- completamento del programma AETF-CSS (Air Expeditionary Task Force Combat Service Support ) per l'acquisizione delle capacità “expeditionary” e “deployable” nell'ambito del capacità nazionale e NATO JFAC (Joint Force Air Component) per rispondere all'impegno assunto dall'Italia per le NRF 2016;
- programma per il completamento della capacità di autoprotezione (DIRCM) dei velivoli da trasporto;
- programma per l'ammodernamento ed adeguamento tecnologico della capacità di Radiocomunicazione Terra/Bordo/Terra Operativa della F.A.;
- programma per l'acquisizione, con carattere di urgenza (Mission Need Urgent Requirement - MNUR), della capacità di ingaggio di precisione per la protezione ed il supporto delle forze al suolo sul sistema APR Predator B (MQ-9A);

## Allegato “C”

- programma per il mantenimento della capacità di osservazione meteorologica al suolo mediante ammodernamento della rete delle stazioni meteorologiche (“Standard Weather Station”);
- programma per l’acquisizione, con carattere di urgenza (“*Mission Need Requirement*”), di un velivolo *low cost* per la selezione iniziale dei Piloti Militari e dei Corpi Armati dello Stato (“*Eagle Screener*”);
- programma per l’acquisizione di una capacità minima nazionale di “Space Situation Awareness”;
- ricostituzione della capacità di “costruzione orizzontale” dell’A.M.: programma relativo all’acquisizione di mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell’Aeronautica, allo scopo di consentire la progressiva sostituzione di quelli attualmente in servizio, con possibilità di utilizzo “dual use”, cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, anche per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
- programma per il completamento della dotazione di sistemi RECCELITE e ROVER per i velivoli A-200 e A-11B, necessari a completare il segmento aereo dell’architettura C4ISTAR nazionale;
- programma per l’ammodernamento della dotazione “Force Protection” per esigenze di protezione degli assetti non convenzionali sulle basi dell’A.M.;
- programma per l’estensione della capacità SIC (Sistema Individuale di Combattimento) alle Forze di Protezione dell’A.M.;
- programma per l’ammodernamento della capacità di archiviazione e gestione delle informazioni meteorologiche del Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) di Pratica di Mare;
- programmi di acquisizione volti a colmare gap capacitivi individuati nei Teatri Operativi, che rivestano carattere di urgenza (Mission Needed Urgent Requirements – MNUR);
- adeguamento delle dotazioni del parco veicoli e mezzi protetti della componente terrestre, volto al completamento delle linee di automezzi logistici protetti, veicoli da trasporto medio multiruolo (VTMM);
- completamento delle dotazioni di armamento /munizionamento per le FREMM: programma relativo all’acquisizione della prima dotazione degli armamenti necessari all’operatività delle unità, quando consegnate;
- programma di acquisizione (da realizzare con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile) del materiale sanitario, delle predisposizioni e delle attrezzature idonee a configurare un aeromobile classe KC-767 per l’evacuazione aeromedica strategica (STRATEVAC);
- Allied Command and Control System (ACCS) entità nazionale: programma per l’acquisizione dei sistemi necessari per l’integrazione con la NATO della Difesa Aerea e delle strutture C2 nazionali;
- completamento delle dotazioni della Landing Force, destinato a garantire l’operatività di una Forza da sbarco a livello Brigata - settore “mobilità” (acquisizione di piattaforme VTLM 1A nelle varie configurazioni);
- acquisizione di un nuovo veicolo blindato anfibio, in sostituzione degli obsoleti materiali attualmente in servizio;
- sostituzione della piattaforma aerea SIGINT, al termine della vita operativa e tecnica della linea G-222 VS.

## Allegato “C”

- aggiornamento/rinnovo di numerosi strumenti software in uso alla componente operativa dello Strumento nonché all’organizzazione centrale e periferica di sostegno;
- interventi qualitativamente importanti di mantenimento delle condizioni operative delle componenti di impiego dovuti alla obsolescenza accumulata dallo Strumento militare;
- Programma OPSIS finalizzato all’acquisizione di un satellite duale per l’osservazione ottica della superficie terrestre ad alta risoluzione multispettrale (banda ottica);
- Adeguamento della base avanzata di Pantelleria;
- Completamento del Sistema Individuale di Combattimento (SIC);
- Integrazione al supporto logistico integrato per elicotteri NH-90;
- Simulatore per l’elicottero NH-90;
- Ammodernamento dei sistemi ASPIDE;
- FMN: Sulla base dell’esperienza maturata con l’*Afghanistan Mission Network* (AMN) e partendo dal presupposto che il Comandante di una Coalizione deve possedere la capacità operativa di condividere informazioni tra la NATO, le sue nazioni, le nazioni non NATO ed altre entità partecipanti alle operazioni, l’Alleanza Atlantica ha definito il nuovo concetto per la realizzazione delle future reti di missione: *Federated Mission Networking* (FMN). Tale concetto orienta decisamente l’architettura di rete ad un modello “federato”, ovvero, definendo le *policy*, gli *standard* e profili di interoperabilità di riferimento, nonché gli elementi di *governance*, stabilisce, sul piano tecnico operativo e del *management*, le condizioni affinché i segmenti di rete nazionali possano essere “aggregati” fra loro, in maniera sicura, e scambiare, senza problemi di interoperabilità, servizi ed informazioni (*Core e Functional Services*). L’Italia, stante il ruolo proattivo svolto in ambito AMN sul piano tecnico operativo e trainante nell’ambito della sua struttura di *governance*, in virtù anche dei positivi risultati conseguiti nella realizzazione del proprio segmento di rete (*Caesar Net*), ritiene di possedere le capacità e l’esperienza per poter svolgere, nel nuovo *framework* della *Federated Mission Networking* (FMN), il ruolo di *Mission Network Element* (MNE), ponendosi quindi fra le “*framework nations*” (*service provider*). Il relativo programma permetterà all’Italia di acquisire tale capacità. Al fine di contribuire alla realizzazione di tale capacità verranno capitalizzati gli investimenti già sostenuti in AMN, che, con oneri aggiuntivi ritenuti minimi, dovranno consentire il raggiungimento degli obiettivi preposti senza dover avviare un nuovo programma di investimento;
- SCIP: Con il programma in parola la Difesa intende acquisire sistemi e apparati a standard SCIP (*Secure Communications Interoperability Protocol*) di varia tipologia, che sostituiscano progressivamente i terminali *end-to-end* di vecchia generazione con limitato campo di applicazione, minori potenzialità e maggiore ingombro, fornendo nel contempo garanzia di interoperabilità in ambito NATO e con i paesi che adotteranno la soluzione SCIP. Tali sistemi permetteranno, ad utenti connessi su reti eterogenee (IP, ISDN, PSTN), di effettuare comunicazioni sicure *end to end* multilivello (con chiave rinegoziabile in base al profilo dei partecipanti). La priorità sarà data inizialmente alla componente a bassa classifica (RISERVATO/NATO RESTRICTED), già disponibile, e alla infrastruttura

## **Allegato “C”**

idonea a garantire i servizi di rete ai terminali SCIP, con il successivo graduale sviluppo ed acquisizione della componente ad alta classifica (SEGRETO/NATO SECRET), anche per uso operativo campale.



# **Ministero della Difesa**

*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*

## *Allegato D*

*Stanziamenti in conto competenza per Missioni Programmi Obiettivi  
(MPO)*

**Anno 2015**

**Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA

**Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3) essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

<b>Obiettivo Strategico</b> <b>OBS001</b> <b>SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
--	---

Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	5.595.160.570,00
---	------------------

<b>Priorità Politica:</b>	<b>5.595.160.570,00</b>
---------------------------	-------------------------

**Priorità Politica:** 2

al fine di:

- 1) analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, attraverso una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali, ove possibili/fattibile, Joint. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia esteso all'intera vita operativa degli stessi e comprensivo del necessario supporto tecnico-logistico in ottica spiccatamente interforze garantendo, altresì, la completa integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
- 2) attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione alle prospettive dello scenario di riferimento, stimolando altresì la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3) realizzare il piano degli investimenti avendo a mente la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate; a tal fine si dovrà continuare ad affinare metodi e procedure per tenere sotto controllo gli oneri di acquisizione, mediante il coordinamento e l'accentramento dei dati di costo delle acquisizioni in procedura negoziata, nonché ricorrendo il più possibile a strumenti competitivi e realizzazioni condivise in ambito P.A.;
- 4) sfruttare ogni opportunità di cooperazione multinazionale in chiave europea ed atlantica, dando corpo, con concretezza, alle iniziative di Pooling & Shari e Smart Defence;
- 5) avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare con particolare attenzione alla protezione delle forze nei teatri di operazione e, in tale quadro, dare priorità allo sviluppo delle capacità di proiezione, di C4ISTAR, Cyber e delle Forze Speciali ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, maritime, air);
- 6) tra le capacità operative tradizionali dovranno anche trovare elevata priorità quelle CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS mediante una pianificazione di lungo termine scorrevole, recuperando un adeguato margine di flessibilità, in coerenza con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE;
- 7) i requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, ferma restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, in base al principio di "quanto sufficientemente necessario" non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

<b>Obiettivo Strategico</b> <b>OBS002</b> <b>SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
--	---

Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	37.809.688,00
--	---------------

<b>Priorità Politica:</b>	<b>37.809.688,00</b>
---------------------------	----------------------

<b>Totale Missione/Programma:</b>	<b>5.632.970.258,00</b>
-----------------------------------	-------------------------

**Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE

**Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3) essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

<b>Obiettivo Strategico</b> <b>OBS005</b> <b>SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
--	---

Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	2.419.633.112,00
--	------------------

**Totale Missione/Programma:****2.419.633.112,00****Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI

**Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3) essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

**Obiettivo Strategico** OBS004 SMD**Stanziamenti in C/Competenza (€)**

Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)

**1.929.005.715,00****Priorità Politica:****1.929.005.715,00****Totale Missione/Programma:****1.929.005.715,00****Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI

**Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3) essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

**Obiettivo Strategico** OBS003 SMD**Stanziamenti in C/Competenza (€)**

Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)

**4.624.268.656,00****Priorità Politica:****4.624.268.656,00****Totale Missione/Programma:****4.624.268.656,00****Missione Programma:**

DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO MILITARE

al fine di:

- 1)ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a.170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b.150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2011 attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.
- Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;
- 2)continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrate nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4)rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli alloggi ASIR, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5)dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a rendere disponibile il personale in servizio gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti sine titolo) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap ecc.);
- 6)perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle autovetture di servizio. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7)orientare la spesa per valorizzarne l'aspetto qualitativo in coerenza con la spending review e con metodiche di risk management che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "core business" della Difesa;
- 8)perseguire nel processo di maggior possibile integrazione interforze nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9)avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad accrescere il ruolo, non solo in ambito militare, dello Sport con le "stellette", in un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10)ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12)perseguire ogni iniziativa volta ad integrare i trattamenti previdenziali del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario ad acta, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13)supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;
- 14)predisporre, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati standard di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;
- 15)completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);
- 16)dare impulso ad una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo, al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenal, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;
- 17)agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;
- 18)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;
- 19)predisporre, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del personale civile non dirigente della Difesa e dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;
- 20)razionalizzare ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- 21)perseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo qual soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce dell'attuale e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;
- 22)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 23)nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai

limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;

24)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi standard di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.A.C.;

25)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;

26)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance;

27)dare integrale attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo;

28)perseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS006 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.		<b>487.314.254,00</b>

**Priorità Politica:** **487.314.254,00**

**Totale Missione/Programma:** **487.314.254,00**

### **Missione Programma:**

**DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**

#### **Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3)essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS007 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare		<b>337.120.004,00</b>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS009 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure.		<b>276.856.405,00</b>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS011 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare		<b>772.485.396,00</b>

**Priorità Politica:** **1.386.461.805,00**

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, attraverso una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali, ove possibili/fattibile, Joint. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia esteso all'intera vita operativa degli stessi e comprensivo del necessario supporto tecnico-logistico in ottica spiccatamente interforze garantendo, altresì, la completa integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
  - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione alle prospettive dello scenario di riferimento, stimolando altresì la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
  - 3)realizzare il piano degli investimenti avendo a mente la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate; a tal fine si dovrà continuare ad affinare metodi e procedure per tenere sotto controllo gli oneri di acquisizione, mediante il coordinamento e l'accentramento dei dati di costo delle acquisizioni in procedura negoziata, nonché ricorrendo il più possibile a strumenti competitivi e realizzazioni condivise in ambito P.A.;
  - 4)sfruttare ogni opportunità di cooperazione multinazionale in chiave europea ed atlantica, dando corpo, con concretezza, alle iniziative di Pooling & Shari e Smart Defence;
  - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare con particolare attenzione alla protezione delle forze nei teatri di operazione e, in tale quadro, dare priorità allo sviluppo delle capacità di proiezione, di C4ISTAR, Cyber e delle Forze Speciali ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, maritime, air);
  - 6)tra le capacità operative tradizionali dovranno anche trovare elevata priorità quelle CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS mediante una pianificazione di lungo termine scorrevole, recuperando un adeguato margine di flessibilità, in coerenza con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE;
  - 7)i requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, ferma restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarietà interforze e multinazionale, in base al principio di "quanto sufficientemente necessario" non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

<b>Obiettivo Strategico</b> <b>OBS010</b> <b>SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.	<b>2.324.774.483,00</b>
<b>Priorità Politica:</b>	<b>2.324.774.483,00</b>

al fine di:

- 1)ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a.170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b.150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2011 attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.
- Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;
- 2)continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrate nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4)rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli alloggi ASIR, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5)dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a rendere disponibile il personale in servizio gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti sine titolo) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap ecc.);
- 6)perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle autovetture di servizio. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7)orientare la spesa per valorizzarne l'aspetto qualitativo in coerenza con la spending review e con metodiche di risk management che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "core business" della Difesa;
- 8)perseguire nel processo di maggior possibile integrazione interforze nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9)avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad accrescere il ruolo, non solo in ambito militare, dello Sport con le "stellette", in un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10)ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12)perseguire ogni iniziativa volta ad integrare i trattamenti previdenziali del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario ad acta, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13)supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;
- 14)predisporre, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati standard di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;
- 15)completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);
- 16)dare impulso ad una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo, al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenal, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;
- 17)agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;
- 18)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;
- 19)predisporre, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del personale civile non dirigente della Difesa e dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;
- 20)razionalizzare ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- 21)perseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo qual soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce dell'andamento diretto e positivo peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;
- 22)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 23)nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai

limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;

24)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi standard di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.A.C.;

25)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;

26)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance;

27)dare integrale attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo;

28)perseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS008 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.		<b>1.684.365,00</b>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS012 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.		<b>3.000,00</b>

**Priorità Politica:** **1.687.365,00**

**Totale Missione/Programma:** **3.712.923.653,00**

#### **Missione Programma:**

FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE

**Priorità Politica:** 1

al fine di:

- 1)assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2)in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3)essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4)garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'appuntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5)perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6)mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7)concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8)continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS017 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC		<b>2.259.924,00</b>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS018 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE		<b>193.214.524,00</b>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS019 SMD</b>	<b>Stanziamanti in C/Competenza (€)</b>
Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA.		<b>62.860.917,00</b>

**Priorità Politica:** **258.335.365,00**

**Totale Missione/Programma:** **258.335.365,00**

#### **Missione Programma:**

RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA

**Priorità Politica: 2**

- al fine di:
- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, attraverso una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali, ove possibili/fattibile, Joint. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia esteso all'intera vita operativa degli stessi e comprensivo del necessario supporto tecnico-logistico in ottica spiccatamente interforze garantendo, altresì, la completa integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
  - 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione alle prospettive dello scenario di riferimento, stimolando altresì la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
  - 3)realizzare il piano degli investimenti avendo a mente la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate; a tal fine si dovrà continuare ad affinare metodi e procedure per tenere sotto controllo gli oneri di acquisizione, mediante il coordinamento e l'accentramento dei dati di costo delle acquisizioni in procedura negoziata, nonché ricorrendo il più possibile a strumenti competitivi e realizzazioni condivise in ambito P.A.;
  - 4)sfruttare ogni opportunità di cooperazione multinazionale in chiave europea ed atlantica, dando corpo, con concretezza, alle iniziative di Pooling & Shari e Smart Defence;
  - 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare con particolare attenzione alla protezione delle forze nei teatri di operazione e, in tale quadro, dare priorità allo sviluppo delle capacità di proiezione, di C4ISTAR, Cyber e delle Forze Speciali ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, maritime, air);
  - 6)tra le capacità operative tradizionali dovranno anche trovare elevata priorità quelle CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS mediante una pianificazione a lungo termine scorrevole, recuperando un adeguato margine di flessibilità, in coerenza con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE;
  - 7)i requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, ferma restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarietà interforze e multinazionale, in base al principio di "quanto sufficientemente necessario" non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS013 SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.		<b>58.139.636,00</b>
<b>Priorità Politica:</b>		<b>58.139.636,00</b>
<b>Totale Missione/Programma:</b>		<b>58.139.636,00</b>

**Missione Programma:**

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO

al fine di:

- 1)ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a.170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b.150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2011 attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.
- Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;
- 2)continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrate nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4)rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli alloggi ASIR, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5)dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a rendere disponibile il personale in servizio gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti sine titolo) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap ecc.);
- 6)perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle autovetture di servizio. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7)orientare la spesa per valorizzarne l'aspetto qualitativo in coerenza con la spending review e con metodiche di risk management che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "core business" della Difesa;
- 8)perseguire nel processo di maggior possibile integrazione interforze nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9)avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad accrescere il ruolo, non solo in ambito militare, dello Sport con le "stellette", in un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10)ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12)perseguire ogni iniziativa volta ad integrare i trattamenti previdenziali del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario ad acta, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13)supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;
- 14)prevedere, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati standard di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;
- 15)completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);
- 16)dare impulso ad una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo, al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenal, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;
- 17)agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;
- 18)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;
- 19)prevedere, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del personale civile non dirigente della Difesa e dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;
- 20)razionalizzare ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- 21)perseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo qual soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce dell'attuale e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;
- 22)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 23)nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai

limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;

24)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi standard di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.A.C.;

25)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;

26)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance;

27)dare integrale attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo;

28)proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>OBS014 SMD</b>	<b>Stanziamenti in C/Competenza (€)</b>
Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.		<b>22.528.525,00</b>
<b>Priorità Politica:</b>		<b>22.528.525,00</b>
<b>Totale Missione/Programma:</b>		<b>22.528.525,00</b>

**Missione Programma:**

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

al fine di:

- 1)ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a.170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b.150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2011 attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.
- Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;
- 2)continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrate nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4)rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli alloggi ASIR, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5)dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a rendere disponibile il personale in servizio gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti sine titolo) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap ecc.);
- 6)perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle autovetture di servizio. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7)orientare la spesa per valorizzarne l'aspetto qualitativo in coerenza con la spending review e con metodiche di risk management che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "core business" della Difesa;
- 8)perseguire nel processo di maggior possibile integrazione interforze nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9)avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad accrescere il ruolo, non solo in ambito militare, dello Sport con le "stellette", in un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10)ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12)perseguire ogni iniziativa volta ad integrare i trattamenti previdenziali del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario ad acta, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13)supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;
- 14)predisporre, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati standard di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;
- 15)completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);
- 16)dare impulso ad una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo, al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenal, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;
- 17)agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;
- 18)dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;
- 19)predisporre, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del personale civile non dirigente della Difesa e dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;
- 20)razionalizzare ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- 21)perseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo qual soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce dell'attuale e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;
- 22)perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;
- 23)nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai

limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;

24)valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi standard di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.A.C.;

25)perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;

26)promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance;

27)dare integrale attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo;

28)proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

**Obiettivo Strategico OBS015 SMD Stanziamenti in C/Competenza (€)**

Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	<b>226.083.524,00</b>
--	-----------------------

**Obiettivo Strategico OBS016 SMD Stanziamenti in C/Competenza (€)**

Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture	<b>3.544,00</b>
---	-----------------

**Priorità Politica: 226.087.068,00**

**Totale Missione/Programma: 226.087.068,00**

**Totale Generale 19.371.206.242,00**



# **Ministero della Difesa**

*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*

## *Allegato E*

*Stanziamenti in conto competenza per priorità politica - obiettivi -  
missioni/programmi - PTF*

**Anno 2015**

al fine di:

- 1) assicurare la disponibilità di uno strumento militare dimensionato rispetto alle risorse effettivamente disponibili, integrabile nel contesto dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica, pienamente interoperabile con quello degli alleati, quindi tecnologicamente avanzato, proiettabile dove necessario e sostenibile nel tempo;
- 2) in quest'ottica, accrescere, in via prioritaria, con determinazione ed incisività le sinergie a carattere interforze sia nelle capacità operative sia in quelle della logistica di aderenza;
- 3) essere in grado di esprimere capacità operative coerenti e condivise in ambito Unione Europea e NATO;
- 4) garantire il turnover delle Forze impiegate nei teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare secondo standard di interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, nonché di adeguata sicurezza e protezione del personale;
- 5) perseguire il necessario livello di addestramento del personale, al fine di garantire il conseguimento degli standard previsti atti ad assicurare la prontezza richiesta sfruttando anche le opportunità addestrative in ambito NATO e UE e le tecnologie di simulazione, laddove perseguibili in termini di costo-efficacia;
- 6) mantenere prioritariamente in efficienza i materiali, i mezzi, i sistemi e le infrastrutture strettamente necessarie per garantire la piena operatività dello strumento militare in condizioni di sicurezza, procedendo decisamente all'alienazione dei beni ("mobili" ed "immobili") non più essenziali e non più sostenibili anche in relazione alla revisione in atto dello strumento militare;
- 7) concorrere a costruire un percorso di una più forte ed integrata identità europea di difesa e sicurezza mantenendo un solido rapporto transatlantico;
- 8) continuare a dare impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa.

Codice Economico	C/Competenza	%	%suTOT
1 Redditi da lavoro dipendente	14.625.501.898,00	90,21	96,89
2 Consumi intermedi	514.321.366,00	3,17	98,80
3 Imposte pagate sulla produzione	900.432.224,00	5,55	99,57
4 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	16.815.276,00	0,10	33,89
5 Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	1.382.027,00	0,01	4,38
7 Trasferimenti correnti all'estero	85.253,00	0,00	0,05
9 Interessi passivi e redditi da capitale	531.000,00	0,00	100,00
10 Poste correttive e compensative	85.000.000,00	0,52	100,00
12 Altre uscite correnti	44.107.956,00	0,27	73,46
21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	14.673.606,00	0,09	0,61
24 Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,00	100,00
26 Altri trasferimenti in conto capitale	10.000.000,00	0,06	100,00
<b>Missione/Programma</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
(005.001) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	5.595.160.570,00	34,51	99,33
(005.002) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI	4.624.268.656,00	28,52	100,00
(005.003) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	1.929.005.715,00	11,90	100,00
(005.004) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE	2.419.633.112,00	14,92	100,00
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	1.386.461.805,00	8,55	37,34
(033.001) FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	258.335.365,00	1,59	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
1.A PERSONALE/MILITARI	13.948.811.373,00	86,04	99,78
1.B PERSONALE/CIVILI	1.056.434.408,00	6,52	97,36
2.G ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	44.422.195,00	0,27	99,92
2.H ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	396.771.975,00	2,45	99,96
2.I ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	58.523.601,00	0,36	100,00
2.L ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	446.771.254,00	2,76	73,04
2.M ESERCIZIO/PROVVIDENZE	11.872.032,00	0,07	86,52
2.N ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	235.497.716,00	1,45	100,00
3.O INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	10.258.098,00	0,06	0,44
4 FUNZIONI ESTERNE	3.502.571,00	0,02	3,61

**Obiettivo Strategico**      **OBS001**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **5.595.160.570,00**  
**Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. Il grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma, il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo, i servizi preventivi per l'Homeland Defence Security ed il volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri operativi costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	5.186.678.093,00	92,70
2	Consumi intermedi	57.789.786,00	1,03
3	Imposte pagate sulla produzione	310.754.647,00	5,55
9	Interessi passivi e redditi da capitale	75.000,00	0,00
10	Poste correttive e compensative	35.000.000,00	0,63
12	Altre uscite correnti	1.194.365,00	0,02
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.668.679,00	0,07
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.001) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA		5.595.160.570,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	5.380.000.871,00	96,15
1.B	PERSONALE/CIVILI	16.465.430,00	0,29
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	2.563.864,00	0,05
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	78.842.994,00	1,41
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	6.444.174,00	0,12
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	68.292.883,00	1,22
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	312.761,00	0,01
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	42.237.593,00	0,75

**Obiettivo Strategico**      **OBS003**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **4.624.268.656,00**  
**Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Terrestre dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata da un lato, sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente terrestre (prontezza operativa e numero di task Force impiegate e/o impiegabili allo stato potenziale), dall'altro, sullo stato di salute dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei "servizi" internamente esplicitati in relazione al "piano dei servizi" ed al "piano dei centri di costo" della Difesa.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	4.278.720.906,00	92,53
2	Consumi intermedi	65.338.011,00	1,41
3	Imposte pagate sulla produzione	277.645.574,00	6,00
12	Altre uscite correnti	100.000,00	0,00
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.464.165,00	0,05
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.002) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI		4.624.268.656,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	4.133.659.927,00	89,39
1.B	PERSONALE/CIVILI	325.503.158,00	7,04
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	12.866.747,00	0,28
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	33.869.426,00	0,73
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	5.962.604,00	0,13
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	112.026.852,00	2,42
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	379.942,00	0,01

**Obiettivo Strategico**      **OBS004**    **SMD**                      **Capo SMD**                      **dal: 01/01/2015**      **al: 31/12/2017**                      **1.929.005.715,00**  
**Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)**                      **AA.P.: 0,00**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Navale dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente Navale, in termini di prontezza operativa, "ore di moto" e sul livello di approntamento dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei servizi internamente esplicitati in relazione al "piano dei servizi" ed al "piano dei centri di costo" della Difesa.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	1.782.967.579,00	92,43
2	Consumi intermedi	30.830.044,00	1,60
3	Imposte pagate sulla produzione	114.178.511,00	5,92
7	Trasferimenti correnti all'estero	85.253,00	0,00
12	Altre uscite correnti	120.000,00	0,01
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	824.328,00	0,04
Missione/Programma		C/Competenza	%
<b>(005.003) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI</b>		<b>1.929.005.715,00</b>	<b>100,00</b>
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	1.488.878.044,00	77,18
1.B	PERSONALE/CIVILI	323.688.856,00	16,78
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	13.295.887,00	0,69
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	37.399.390,00	1,94
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	1.641.317,00	0,09
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	63.255.332,00	3,28
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	162.339,00	0,01
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	258.098,00	0,01
4	FUNZIONI ESTERNE	426.452,00	0,02

**Obiettivo Strategico**      **OBS005**    **SMD**                      **Capo SMD**                      **dal: 01/01/2015**      **al: 31/12/2017**                      **2.419.633.112,00**  
**Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)**                      **AA.P.: 0,00**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Aerea dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. La misurazione è basata da un lato sul rilevamento dell'output operativo esprimibile dalla componente Aerea, in termini di prontezza operativa, "ore di volo", dall'altro sul livello di approntamento generale dell'organizzazione quale combinazione del complesso dei servizi internamente esplicitati in relazione al "piano dei servizi" ed al "piano dei centri di costo" della Difesa.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	2.202.762.829,00	91,04
2	Consumi intermedi	72.541.846,00	3,00
3	Imposte pagate sulla produzione	141.402.949,00	5,84
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.925.488,00	0,12
Missione/Programma		C/Competenza	%
<b>(005.004) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE</b>		<b>2.419.633.112,00</b>	<b>100,00</b>
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	2.134.941.524,00	88,23
1.B	PERSONALE/CIVILI	142.811.949,00	5,90
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	8.346.929,00	0,34
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	47.365.408,00	1,96
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	5.386.356,00	0,22
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	77.664.655,00	3,21
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	54.789,00	0,00
4	FUNZIONI ESTERNE	3.061.502,00	0,13

**Obiettivo Strategico**      **OBS007**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **337.120.004,00**  
**Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle forze armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Il numero di persone ed automezzi sottoposti a controllo durante le operazioni nazionali, il volume finanziario dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi, il volume medio di personale impiegato in operazioni nazionali e fuori dal territorio nazionale costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	231.165.678,00	68,57
2	Consumi intermedi	88.394.514,00	26,22
3	Imposte pagate sulla produzione	15.581.822,00	4,62
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	1.977.990,00	0,59
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		337.120.004,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	229.955.856,00	68,21
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	3.362.544,00	1,00
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	19.252.452,00	5,71
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	33.082.308,00	9,81
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	50.860.103,00	15,09
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	606.741,00	0,18

**Obiettivo Strategico**      **OBS009**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **276.856.405,00**  
**Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi**                      AA.P.:      0,00  
**comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure.**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare le attività di funzionamento e sostegno finalizzate al raggiungimento dei previsti livelli capacitivi della componente Carabinieri, della componente Terrestre, della componente Navale e della componente Aerea nonché, attraverso l'attività contrattuale centralizzata, i "Servizi e gli Affari Generali per l'Amministrazione Difesa". La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti, costituisce la metrica per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	153.721.064,00	55,52
2	Consumi intermedi	46.012.285,00	16,62
3	Imposte pagate sulla produzione	117.626,00	0,04
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	1.133.009,00	0,41
10	Poste correttive e compensative	50.000.000,00	18,06
12	Altre uscite correnti	25.857.804,00	9,34
24	Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,01
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		276.856.405,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	4.000.000,00	1,44
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	2.767.708,00	1,00
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	164.910.586,00	59,57
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	1.139.592,00	0,41
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	44.741.722,00	16,16
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	9.282.180,00	3,35
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	50.000.000,00	18,06
4	FUNZIONI ESTERNE	14.617,00	0,01

**Obiettivo Strategico**      **OBS011**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **772.485.396,00**  
**Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento dell'Area Tecnico-Amministrativa in modo da ottimizzare l'efficienza e la qualità del supporto allo Strumento Militare, includendo il funzionamento degli Enti dell'Area T/A finalizzati alle attività degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area T/O, alla gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi al personale militare e civile della Difesa e, più in generale, di tutti i procedimenti amministrativi attribuiti agli Enti dell'Area T/A. L'obiettivo comprende, inoltre, la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali a favore del personale militare e civile in servizio in area SMD e SGD. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	684.410.507,00	88,60
2	Consumi intermedi	26.990.544,00	3,49
3	Imposte pagate sulla produzione	40.751.095,00	5,28
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	16.815.276,00	2,18
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	249.018,00	0,03
9	Interessi passivi e redditi da capitale	456.000,00	0,06
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.812.956,00	0,36
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		772.485.396,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	525.160.826,00	67,98
1.B	PERSONALE/CIVILI	195.104.098,00	25,26
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	1.218.516,00	0,16
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	15.131.719,00	1,96
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	4.867.250,00	0,63
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	29.929.707,00	3,87
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	1.073.280,00	0,14

**Obiettivo Strategico**      **OBS017**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **2.259.924,00**  
**Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di misurare, attraverso l'indicatore di realizzazione finanziaria "Ripartizione dei fondi", la ripartizione del FAD e della quota CC del Fondo consumi intermedi per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei CC.*

Codice Economico		C/Competenza	%
2	Consumi intermedi	2.259.924,00	100,00
Missione/Programma		C/Competenza	%
(033.001) FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE		2.259.924,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	2.259.924,00	100,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS018**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **193.214.524,00**  
**Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d'esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi.*

Codice Economico		C/Competenza	%
1	Redditi da lavoro dipendente	52.214.325,00	27,02
2	Consumi intermedi	124.164.412,00	64,26
12	Altre uscite correnti	16.835.787,00	8,71
Missione/Programma		C/Competenza	%
(033.001) FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE		193.214.524,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
1.A	PERSONALE/MILITARI	52.214.325,00	27,02
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	141.000.199,00	72,98

**Obiettivo Strategico**      **OBS019**    **SMD**                      *Capo SMD*                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      **62.860.917,00**  
**Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA.**                      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare secondo le indicazioni dello SMD, le esigenze "non programmabili" da soddisfare, in corso d'esercizio, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi.*

<i>Codice Economico</i>		<i>C/Competenza</i>	<i>%</i>
1	Redditi da lavoro dipendente	52.860.917,00	84,09
26	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000.000,00	15,91
<i>Missione/Programma</i>		<i>C/Competenza</i>	<i>%</i>
(033.001) FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE		62.860.917,00	100,00
<i>Settore/SottoSettore</i>		<i>C/Competenza</i>	<i>%</i>
1.B	PERSONALE/CIVILI	52.860.917,00	84,09
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	10.000.000,00	15,91

**Obiettivo Strategico**      **OBS020**    **SMD**                      *Capo SMD*                      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017                      AA.P.:      0,00  
**Ripartizione risorse Fuori Area**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare la continuità del sostegno finanziario delle unità impegnate nei teatri operativi fuori dal territorio nazionale procedendo alla ripartizione del programma fondo "missioni militari di pace". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi.*

al fine di:

- 1)analizzare i singoli programmi di ammodernamento e rinnovamento alla luce delle prevedibili disponibilità finanziarie, attraverso una pianificazione degli investimenti mirata allo sviluppo di capacità operative essenziali, ove possibili/fattibile, Joint. In particolare, le risorse disponibili dovranno essere indirizzate nello sviluppo di sistemi che associno elevata disponibilità operativa ad un corretto rapporto costo/efficacia esteso all'intera vita operativa degli stessi e comprensivo del necessario supporto tecnico-logistico in ottica spiccatamente interforze garantendo, altresì, la completa integrabilità in sistemi complessi e net-centrici;
- 2)attuare il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione alle prospettive dello scenario di riferimento, stimolando altresì la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- 3)realizzare il piano degli investimenti avendo a mente la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate; a tal fine si dovrà continuare ad affinare metodi e procedure per tenere sotto controllo gli oneri di acquisizione, mediante il coordinamento e l'accentramento dei dati di costo delle acquisizioni in procedura negoziata, nonché ricorrendo il più possibile a strumenti competitivi e realizzazioni condivise in ambito P.A.;
- 4)sfruttare ogni opportunità di cooperazione multinazionale in chiave europea ed atlantica, dando corpo, con concretezza, alle iniziative di Pooling & Sharing e Smart Defence;
- 5)avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare con particolare attenzione alla protezione delle forze nei teatri di operazione e, in tale quadro, dare priorità allo sviluppo delle capacità di proiezione, di C4ISTAR, Cyber e delle Forze Speciali ivi incluso il settore spaziale quale enabler capacitivo per le altre dimensioni, in grado di garantire un'accresciuta capacità di situational awareness (land, maritime, air);
- 6)tra le capacità operative tradizionali dovranno anche trovare elevata priorità quelle CBRN, CIMIC, HUMINT, INFO OPS mediante una pianificazione di lungo termine scorrevole, recuperando un adeguato margine di flessibilità, in coerenza con gli orientamenti e le capacità identificate dai processi di pianificazione della NATO e della UE;
- 7)i requisiti operativi delle capacità dovranno essere calibrati, ferma restando la ricerca di piena interoperabilità e complementarità interforze e multinazionale, in base al principio di "quanto sufficientemente necessario" non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

Codice Economico		C/Competenza	%	%suTOT
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.381.508.700,00	98,38	98,38
25	Contributi agli investimenti all'estero	39.215.107,00	1,62	100,00
<b>Missione/Programma</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	37.809.688,00	1,56	0,67
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	2.324.774.483,00	96,04	62,61
(017.011)	RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA	58.139.636,00	2,40	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	2.315.690.047,00	95,66	98,54
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	60.420.006,00	2,50	100,00
4	FUNZIONI ESTERNE	44.613.754,00	1,84	46,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS002**      **SMD**      **Capo SMD**      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017      **37.809.688,00**

**Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI**      AA.P.:      0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010. Lo stato di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, la completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti ed il grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	37.809.688,00	100,00
<b>Missione/Programma</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	37.809.688,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	37.809.688,00	100,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS010**    **SMD**                      **Capo SMD**                      **dal: 01/01/2015**      **al: 31/12/2017**                      **2.324.774.483,00**  
**Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.**                      **AA.P.: 0,00**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010. Lo stato di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, la completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti ed il grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.285.559.376,00	98,31
25	Contributi agli investimenti all'estero	39.215.107,00	1,69
Missione/Programma		C/Competenza	%
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		2.324.774.483,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	2.277.880.359,00	97,98
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	2.280.370,00	0,10
4	FUNZIONI ESTERNE	44.613.754,00	1,92

**Obiettivo Strategico**      **OBS013**    **SMD**                      **Capo SMD**                      **dal: 01/01/2015**      **al: 31/12/2017**                      **58.139.636,00**  
**Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.**                      **AA.P.: 0,00**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare. Lo stato di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, la completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti ed il grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	58.139.636,00	100,00
Missione/Programma		C/Competenza	%
(017.011) RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA		58.139.636,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	58.139.636,00	100,00

al fine di:

- 1)ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate, allo scopo di proseguire il processo di riforma in atto, proseguendo nella complessa opera di ristrutturazione, considerato il critico contesto generale della finanza pubblica e, più in particolare, l'esigenza di individuare una entità finanziariamente sostenibile delle risorse umane dello strumento militare nazionale. Per tali finalità si dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi organici:
  - a.170.000 unità al 1° gennaio 2016. La prima fase della contrazione delle dotazioni organiche delle Forze armate è quella prevista dal decreto legge 95/2012 e attuata con il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ed il D.P.R. 29/2013. In tale ambito la dimensione organica complessiva dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, entro il 1° gennaio 2016, è stata ridefinita in 170.000 unità;
  - b.150.000 unità entro il 2024. La seconda fase dell'intervento riduttivo del modello professionale, come indicato nelle previsioni del decreto legislativo 8/2014, attuativo della legge 244/2012, prevede che le Forze armate siano ulteriormente ridimensionate fino a conseguire, entro il 2024, l'obiettivo organico di 150.000 unità.  
Per conseguire l'illustrato processo di riduzione la Difesa esprimerà volumi di forza ed entità di reclutamenti, inferiori a quelli autorizzati per l'anno 2014. Saranno, inoltre, attivati i necessari contatti con il Dipartimento della funzione pubblica e le altre Amministrazioni pubbliche per individuare eventuali esigenze di risorse umane da soddisfare con i transiti a domanda del personale militare;
- 2)continuare a garantire la corretta alimentazione dei ruoli, in tutte le categorie, pur con moduli progressivamente ridimensionati alle nuove esigenze organiche, di personale militare giovane, per mantenere lo strumento flessibile ed aderente agli scenari d'impiego operativo in cui le capacità d'operare richieste sono da un punto di vista fisiologico inversamente proporzionali all'età;
- 3)riqualificare la spesa per l'operatività dello strumento destinando verso questo settore quei recuperi che si renderanno disponibili grazie al graduale processo di revisione della consistenza e dell'organizzazione della struttura delle Forze e dei Comandi in applicazione della recente specifica normativa. Si dovrà agire sul numero dei comandi, delle basi/enti ed elementi di organizzazione operativa e logistico/amministrativa di tutte le componenti dello strumento. Si dovrà conseguentemente continuare a promuovere un importante piano di dismissione di immobili ed infrastrutture, quale contributo alla ristrutturazione della Difesa e come concorso al più generale risanamento finanziario del Paese; in tale ottica, ai fini del superamento dei vincoli e delle limitazioni riscontrati nel settore, andranno resi operanti ed efficaci i processi in atto e ricercate — alla luce del quadro normativo vigente — maggiori sinergie tra A.D., Amministrazione Finanziaria e gli altri attori coinvolti;
- 4)rivedere in chiave ulteriormente riduttiva, anche attraverso le modifiche alla normativa vigente che si dovessero rendere necessarie, gli elenchi degli incarichi che danno titolo alla concessione degli alloggi ASIR, razionalizzando altresì le spese da sostenere per la gestione degli stessi (pulizie, spese di funzionamento, ecc.);
- 5)dare piena attuazione alla politica di ottimizzazione del patrimonio alloggiativo della difesa con l'adozione di ogni utile iniziativa volta a rendere disponibili per il personale in servizio gli alloggi ancora in uso ad utenti con il titolo concessorio scaduto (cosiddetti sine titolo) salvaguardando, al contempo, i casi di personale rientrante nelle "fasce protette" (vedove, famiglie rientranti nei limiti massimali di reddito o nelle quali vi sia la presenza di portatori di handicap, ecc.);
- 6)perseguire una politica ministeriale di mobilità sostenibile, attraverso una revisione in versione riduttiva della titolarità delle autovetture di servizio. Le Autorità alle quali risale la competenza di disciplinare l'utilizzo di tale tipologia di vetture, dovranno proseguire ed anzi accentuare la vigilanza su tale particolare attività, anche attraverso l'adozione di specifiche direttive di settore realmente efficaci ed in grado di favorire lo sviluppo di una precisa politica di gestione delle autovetture di servizio che, nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio fondamentale di economicità, consenta anche una congiunta riduzione dei costi;
- 7)orientare la spesa per valorizzarne l'aspetto qualitativo in coerenza con la spending review e con metodiche di risk management che devono essere predefinite, per concentrarsi sulle attività di "core business" della Difesa;
- 8)perseguire nel processo di maggior possibile integrazione interforze nei campi operativo, tecnico-logistico, amministrativo e gestionale, addestrativo e formativo non riconducibili alla effettiva specificità di ciascuna Forza Armata, eliminando le ridondanze di strutture e funzioni;
- 9)avviare con tempestività opportuni approfondimenti volti a ricercare soluzioni che tendano ad accrescere il ruolo, non solo in ambito militare, dello Sport con le "stellette", in un'ottica interforze di razionalizzazione e riassetto degli organismi preposti, in un quadro di sinergica collaborazione con i Vertici dello sport nazionale. L'obiettivo da conseguire è quello del miglioramento complessivo del comparto, liberando utili risorse da reinvestire;
- 10)ricercare, ove possibile e costo/efficace, ulteriori forme di integrazione anche nel settore operativo e logistico non di aderenza;
- 11)continuare a sostenere, con rinnovato vigore, il benessere del personale militare e civile del Dicastero, ricercando, in un quadro di sostenibilità economica e di efficacia, sinergie quanto più possibile unitarie, tese ad ottimizzare il settore anche in termini di procedure, con un approccio aperto verso soluzioni che favoriscano sia l'accesso alle informazioni, ai soggiorni militari, alle foresterie e convenzioni, sia la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;
- 12)perseguire ogni iniziativa volta ad integrare i trattamenti previdenziali del personale militare. Tali iniziative dovranno essere perseguite con costanza in considerazione dell'imminente applicazione del sistema contributivo "puro" che vedrà gli assegni di quiescenza ridotti in misura significativa rispetto all'ultima retribuzione percepita. In tale contesto supportare l'azione del Commissario ad acta, nominato dalla magistratura amministrativa, onde permettere la realizzazione del trattamento previdenziale complementare per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza;
- 13)supportare ogni iniziativa di protezione sociale tesa a lenire le ripercussioni del blocco della dinamica salariale,

soprattutto nei confronti delle fasce più deboli di personale. Tali attività dovranno essere valorizzate attraverso il contributo/confronto con il comparto sicurezza-difesa e con le rappresentanze militari;

14) predisporre, valutare, armonizzare gli atti di competenza ministeriale ed interministeriale volti a realizzare gli obiettivi della revisione dello strumento militare in materia di infrastrutture e di personale militare e civile della Difesa, anche attraverso la valorizzazione del ricollocamento volontario nel mondo del lavoro, nell'ottica di mantenere elevati standard di operatività, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili;

15) completare entro l'anno lo sviluppo delle banche dati centralizzate, privilegiando consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali, supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione);

16) dare impulso ad una strategia di valorizzazione della professionalità del personale civile del Dicastero a tutti i livelli dell'organizzazione, sviluppandone così le potenzialità, consentendo di far emergere le eccellenze e non disperdendo, al contempo, le specifiche competenze presenti nei settori produttivi degli Arsenali, degli stabilimenti e dei centri di manutenzione. Ciò anche attraverso una diversificazione di impiego con una funzionale rotazione degli incarichi, inclusi quelli dirigenziali, nonché mediante percorsi di formazione progressiva, finalizzati ad alimentare una componente civile sempre più qualitativamente dimensionata all'evolversi del sistema Difesa nel contesto internazionale ed al passo con le variegate realtà imprenditoriali e della ricerca;

17) agevolare l'individuazione di soluzioni per la migliore ricollocazione del personale civile a seguito delle ristrutturazioni e soppressioni di enti, tra l'altro conseguenti alla revisione dello strumento militare anche favorendo procedure trasparenti di reimpieghi e di mobilità interna, nonché ipotesi di mobilità verso altre pubbliche amministrazioni;

18) dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale del personale civile dirigente della Difesa, in ottemperanza allo specifico Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale. Il risultato da conseguire – già a partire dalla valutazione riferita al 2014 - è anche quello della differenziazione dei punteggi come previsto dalla legge n. 135/2012 e recepito nel citato Sistema di misurazione e valutazione;

19) predisporre, con tempestività, il Sistema di misurazione e valutazione del personale civile non dirigente della Difesa e dare piena attuazione alle attività di valutazione individuale anche di tale categoria di personale;

20) razionalizzare ulteriormente il "settore infrastrutturale" tendendo, in particolare, a centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio" in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un'efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;

21) proseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa – anche tramite Difesa Servizi s. p. a. - di respiro strategico, da intendersi non solo quale soluzione di incremento di efficienza energetica delle infrastrutture tesa a ridurre il livello dei consumi, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla normativa vigente in relazione allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili;

22) perseguire la sostenibilità ambientale di tutte le attività della Difesa, anche in chiave di riduzione dei costi, diretti ed indiretti, associati al rispetto delle specifiche normative, attraverso l'oculata definizione dei requisiti per i nuovi programmi, l'attenta gestione ambientale e il costante monitoraggio delle aree militari, nonché l'appropriata gestione dei rifiuti;

23) nell'ambito delle attività in atto finalizzate alla revisione dei sistemi informativi economico-finanziari centrali, derivanti dall'evoluzione normativa e dai limiti tecnologici degli attuali strumenti, assicurare la disponibilità di un applicativo idoneo alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, in maniera integrata e strettamente correlata con le previsioni recate dalla Circolare GAB 2013 (bilancio finanziario, bilancio economico, bilancio per obiettivi). A partire dalla formazione del progetto di bilancio per il 2015, va attuata la corrispondenza univoca tra ciascun programma di spesa e un solo Centro di Responsabilità Amministrativa;

24) valorizzare la qualità dei servizi resi attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard, la qualità degli atti ed i relativi oneri in termini di spesa e costi anche attraverso la revisione della disciplina dei servizi e relativi standard di qualità del Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 198/2009 e delle discendenti delibere dell'A.N.AC.;

25) perseguire le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale;

26) promuovere e curare lo sviluppo delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance;

27) dare integrale attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, alle misure in tema di trasparenza e integrità ed alle predisposizioni in tema di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi, in accordo con la normativa vigente (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013, Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa); assicurare inoltre la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo;

28) proseguire nell'attuazione di tutte le misure che continuino a favorire un processo stabile e virtuoso di rapida riduzione dei tempi medi di pagamento al fine di rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il puntuale e sollecito pagamento dei fornitori per i beni e servizi forniti deve rappresentare un aspetto prioritario di tutti gli enti ed elementi di organizzazione.

2	Consumi intermedi	6.269.619,00	0,85	1,20
3	Imposte pagate sulla produzione	3.856.451,00	0,52	0,43
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	32.797.276,00	4,45	66,11
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	30.158.097,00	4,09	95,62
7	Trasferimenti correnti all'estero	155.205.742,00	21,04	99,95
12	Altre uscite correnti	15.937.177,00	2,16	26,54
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	24.422.360,00	3,31	1,01
<b>Missione/Programma</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
(005.005) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO MILITAR		487.314.254,00	66,07	100,00
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		1.687.365,00	0,23	0,05
(032.002) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO		22.528.525,00	3,05	100,00
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI CO		226.087.068,00	30,65	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>	<b>%suTOT</b>
1.A	PERSONALE/MILITARI	30.562.423,00	4,14	0,22
1.B	PERSONALE/CIVILI	28.628.539,00	3,88	2,64
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	36.685,00	0,00	0,08
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	154.911,00	0,02	0,04
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	164.946.393,00	22,36	26,96
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	1.850.292,00	0,25	13,48
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	24.123.715,00	3,27	1,03
4	FUNZIONI ESTERNE	48.875.004,00	6,63	50,39
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	438.439.250,00	59,44	100,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS006**      **SMD**      **Capo SMD**      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017      **487.314.254,00**  
**Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con**      AA.P.:      0,00  
**l'operatività dello Strumento Militare.**

dettaglio: *L'obiettivo include la programmazione delle risorse per: indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servizi militari; rifornimento idrico delle isole minori di regioni a statuto speciale; contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma; contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie). L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere. La misurazione dell'obiettivo si basa sulla completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti.*

<b>Codice Economico</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
1	Redditi da lavoro dipendente	409.889.250,00	84,11
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	32.797.276,00	6,73
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	30.158.097,00	6,19
12	Altre uscite correnti	14.469.631,00	2,97
<b>Missione/Programma</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(005.005) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO MILITAR		487.314.254,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
4	FUNZIONI ESTERNE	48.875.004,00	10,03
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	438.439.250,00	89,97

**Obiettivo Strategico**      **OBS008**      **SMD**      **Capo SMD**      dal: 01/01/2015      al: 31/12/2017      **1.684.365,00**  
**Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di**      AA.P.:      0,00  
**procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e**  
**informatizzazione di dati e processi gestionali.**

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione: agli specifici adempimenti in materia di dismissione di beni immobili del Ministero della difesa di cui al D.Lgs. n. 66/2010, art. 307 e successive modifiche e integrazioni; all'ottimale utilizzazione del patrimonio abitativo; alla razionalizzazione della spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico; al monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi e dell'eventuale contenzioso in area T/O. La razionalizzazione dei consumi di energia elettrica, l'indice di efficienza del parco alloggiativo, l'indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative e l'indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi costituiscono gli indicatori per la sua misurazione.*

<b>Codice Economico</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
1	Redditi da lavoro dipendente	1.684.365,00	100,00
<b>Missione/Programma</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI		1.684.365,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>		<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	1.684.365,00	100,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS012**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015    al: 31/12/2017                      **3.000,00**  
**Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.**                      AA.P.:    0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di dare attuazione agli adempimenti normativi in tema di pari opportunità/benessere organizzativo (D.Lgs. n. 150/2009), di qualità dei servizi (D.Lgs. n. 198/2009), nonché di favorire l'adozione di attività finalizzate alla riduzione dei consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel quadro della razionalizzazione e miglioramento dei processi ed il miglioramento della qualità della spesa, rileva il contenzioso relativo ai procedimenti amministrativi ed alle acquisizioni di beni e servizi nell'area T/A i cui indici di riduzione costituiscono le metriche per la sua misurazione.*

Codice Economico	C/Competenza	%
2 Consumi intermedi	3.000,00	100,00
<b>Missione/Programma</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(005.006) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	3.000,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
2.L ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	3.000,00	100,00

**Obiettivo Strategico**      **OBS014**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015    al: 31/12/2017                      **22.528.525,00**  
**Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.**                      AA.P.:    0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico ed al controllo strategico da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del C n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo.*

Codice Economico	C/Competenza	%
1 Redditi da lavoro dipendente	20.575.820,00	91,33
2 Consumi intermedi	545.667,00	2,42
3 Imposte pagate sulla produzione	1.357.291,00	6,02
21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	49.747,00	0,22
<b>Missione/Programma</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(032.002) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	22.528.525,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
1.A PERSONALE/MILITARI	16.569.539,00	73,55
1.B PERSONALE/CIVILI	5.339.868,00	23,70
2.H ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	23.704,00	0,11
2.L ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	595.414,00	2,64

**Obiettivo Strategico**      **OBS015**    **SMD**                      **Capo SMD**                      dal: 01/01/2015    al: 31/12/2017                      **226.083.524,00**  
**Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane**                      AA.P.:    0,00

dettaglio: *L'obiettivo attiene a tutte quelle attività non direttamente connesse con i compiti di Difesa militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio del Dicastero. Ai fini della misurazione vengono prese in considerazione: le ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile gestite centralmente o indirettamente in ambito Difesa e il volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€).*

Codice Economico	C/Competenza	%
1 Redditi da lavoro dipendente	36.821.055,00	16,29
2 Consumi intermedi	5.718.401,00	2,53
3 Imposte pagate sulla produzione	2.499.160,00	1,11
7 Trasferimenti correnti all'estero	155.205.742,00	68,65
12 Altre uscite correnti	1.467.546,00	0,65
21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	24.371.620,00	10,78
<b>Missione/Programma</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI CO	226.083.524,00	100,00
<b>Settore/SottoSettore</b>	<b>C/Competenza</b>	<b>%</b>
1.A PERSONALE/MILITARI	13.992.884,00	6,19
1.B PERSONALE/CIVILI	23.288.671,00	10,30
2.G ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	36.685,00	0,02
2.H ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	131.207,00	0,06
2.L ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	164.344.435,00	72,69
2.M ESERCIZIO/PROVVIDENZE	165.927,00	0,07
3.O INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	24.123.715,00	10,67

**Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture** AA.P.: 0,00

dettaglio: *L'obiettivo ha un triplice scopo: porre in essere gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012, PNA, PTPC), in tema di trasparenza ed integrità (D.Lgs. n. 33/2013, delibere e circolari dell'ANAC, PTTI) nonché di monitoraggio del contenzioso dell'Area T/O correlato ai procedimenti di acquisizione di beni, servizi e lavori. Lo stato di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, la capacità di gestione del fabbisogno di cassa, il grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Difesa ed il numero di personale militare e civile formato in tema di prevenzione della corruzione costituiscono gli indicatori di misurazione.*

Codice Economico		C/Competenza	%
2	Consumi intermedi	2.551,00	71,98
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	993,00	28,02
Missione/Programma		C/Competenza	%
(032.003) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI CO		3.544,00	100,00
Settore/SottoSettore		C/Competenza	%
2.L ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'		3.544,00	100,00

# RIEPILOGO GENERALE

## Anno 2015

**TOTALE GENERALE**

**19.371.206.242,00**

Codice Economico	C/Competenza	%	
1	Redditi da lavoro dipendente	15.094.472.388,00	77,92
2	Consumi intermedi	520.590.985,00	2,69
3	Imposte pagate sulla produzione	904.288.675,00	4,67
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	49.612.552,00	0,26
5	Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private	31.540.124,00	0,16
7	Trasferimenti correnti all'estero	155.290.995,00	0,80
9	Interessi passivi e redditi da capitale	531.000,00	0,00
10	Poste correttive e compensative	85.000.000,00	0,44
12	Altre uscite correnti	60.045.133,00	0,31
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.420.604.666,00	12,50
24	Contributi agli investimenti a famiglie ed istituzioni sociali private	14.617,00	0,00
25	Contributi agli investimenti all'estero	39.215.107,00	0,20
26	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000.000,00	0,05
Missione/Programma	C/Competenza	%	
(005.001)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA	5.632.970.258,00	29,08
(005.002)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI	4.624.268.656,00	23,87
(005.003)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI	1.929.005.715,00	9,96
(005.004)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE	2.419.633.112,00	12,49
(005.005)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO MILITAR	487.314.254,00	2,52
(005.006)	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO/PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI	3.712.923.653,00	19,17
(017.011)	RICERCA E INNOVAZIONI/RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA	58.139.636,00	0,30
(032.002)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/INDIRIZZO POLITICO	22.528.525,00	0,12
(032.003)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE/SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI CO	226.087.068,00	1,17
(033.001)	FONDI DA RIPARTIRE/FONDI DA ASSEGNARE	258.335.365,00	1,33
Settore/SottoSettore	C/Competenza	%	
1.A	PERSONALE/MILITARI	13.979.373.796,00	72,17
1.B	PERSONALE/CIVILI	1.085.062.947,00	5,60
2.G	ESERCIZIO/FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	44.458.880,00	0,23
2.H	ESERCIZIO/MANUTENZIONE E SUPPORTO	396.926.886,00	2,05
2.I	ESERCIZIO/INFRASTRUTTURE	58.523.601,00	0,30
2.L	ESERCIZIO/FUNZ. COMANDI, ENTI ED UNITA'	611.717.647,00	3,16
2.M	ESERCIZIO/PROVVIDENZE	13.722.324,00	0,07
2.N	ESERCIZIO/ESIGENZE INTERFORZE	235.497.716,00	1,22
3.O	INVESTIMENTI/AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO	2.350.071.860,00	12,13
3.P	INVESTIMENTI/RICERCA E SVILUPPO	60.420.006,00	0,31
4	FUNZIONI ESTERNE	96.991.329,00	0,50
5	TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	438.439.250,00	2,26

*Legenda colori di fondo*

	Priorità Politica
	Obiettivo

*N.B. Tutti gli importi delle risorse finanziarie programmate sono espressi in €*



**Ministero della Difesa**  
*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*

*Allegato F*  
*Prospetto degli Indicatori*

**Anno 2015**

**OBIETTIVO: OBS001 ENTE RESPONSABILE: SMD**  
 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO				
<b>Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma</b>				
<b>TIPO:</b> Impatto (outcome)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b>	=0,00	<b>Val.Prev.:</b> =71,00 <b>Val.Con.:</b> 0,00
<i>Rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri</i>				
<b>Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo</b>				
<b>TIPO:</b> Realiz. Fisica	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b>	=0,00	<b>Val.Prev.:</b> =32.079.063,00 <b>Val.Con.:</b> 0,00
<i>Fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio</i>				
<b>Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security</b>				
<b>TIPO:</b> Realiz. Fisica	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b>	=0,00	<b>Val.Prev.:</b> =4.309.222,00 <b>Val.Con.:</b> 0,00
<i>Fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio svolti da reparti dell'Arma, la misurabilità e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento</i>				
<b>Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi</b>				
<b>TIPO:</b> Impatto (outcome)	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b>	=0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=0,00 <b>Val.Con.:</b> 0,00
<i>Indica il volume medio di Carabinieri complessivamente impiegati in tutti gli impegni assunti all'estero.</i>				

**CRA: ARMA DEI CARABINIERI**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.001 **APPONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA**  
**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 **DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Dati Contabili Obiettivo	
<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	5.595.160.570,00

<b>Totale:</b>	<b>5.595.160.570,00</b>
----------------	-------------------------

<b>Totale:</b>	<b>5.595.160.570,00</b>
----------------	-------------------------

**OBIETTIVO: OBS002 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
---------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione dei cronoprogrammi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione*

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Rileva il grado di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti per i programmi di investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari/di polizia*

**Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =58,00	<b>Val.Prev.:</b> >=82,00	<b>Val.Con.:</b> 58,00
---------------------------------	--------------	-------------------------	---------------------------	------------------------

*Mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF n-2, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati*

**CRA: ARMA DEI CARABINIERI**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.001 APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DEI CC PER LA DIFESA E LA SICUREZZA

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	37.809.688,00
------------------------------------	---------------

<b>Totale:</b>	37.809.688,00
----------------	---------------

<b>Totale:</b>	37.809.688,00
----------------	---------------

**OBIETTIVO: OBS003 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)

Data Inizio: 01/01/2015 Data Fine: 31/12/2017 Obiettivo Pluriennale: SI

Tipo Obiettivo: Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Livello di funzionamento/approntamento della F.A.**

TIPO: Risultato (output)	UM: %	Val.Ini.: =0,00	Val.Prev.: >38,00	Val.Con.: 0,00
--------------------------	-------	-----------------	-------------------	----------------

Esprime, in relazione alle risorse, l'efficienza operativa gestionale della F.A.

**Prontezza Operativa di Reparti/Unità**

TIPO: Impatto (outcome)	UM: %	Val.Ini.: =66,00	Val.Prev.: >39,00	Val.Con.: 66,00
-------------------------	-------	------------------	-------------------	-----------------

Rappresenta la capacità di di una unità, nave, sistema d'arma di effettuare le missioni per le quali sono stati organizzati/concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa della totalità dei Reparti della componente navale

**Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento**

TIPO: Risultato (output)	UM: %	Val.Ini.: =63,00	Val.Prev.: >22,00	Val.Con.: 63,00
--------------------------	-------	------------------	-------------------	-----------------

Indica la capacità operativa della F.A.. E' calcolata come rapporto tra n. di "Task Force" operativamente impiegabili ed il numero di di "Task Force disponibili

**CRA: ESERCITO ITALIANO**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.002 APPONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	4.624.268.656,00
------------------------------------	------------------

<b>Totale:</b>	4.624.268.656,00
----------------	------------------

<b>Totale:</b>	4.624.268.656,00
----------------	------------------

**OBIETTIVO: OBS004 ENTE RESPONSABILE: SMD**  
Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento**

<b>TIPO:</b> Realiz. Fisica	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> >10,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
-----------------------------	--------------	------------------------	--------------------------	-----------------------

*Esprime il rapporto percentuale tra il numero di ore di moto svolte e il numero di ore moto di riferimento.*

**Prontezza Operativa di Reparti/Unità**

<b>TIPO:</b> Impatto (outcome)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =66,00	<b>Val.Prev.:</b> >=55,00	<b>Val.Con.:</b> 66,00
--------------------------------	--------------	-------------------------	---------------------------	------------------------

*Rappresenta la capacità di di una unità, nave, sistema d'arma di effettuare le missioni per le quali sono stati organizzati/concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa della totalità dei Reparti della componente navale*

**UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =55,00	<b>Val.Prev.:</b> >=10,00	<b>Val.Con.:</b> 55,00
---------------------------------	--------------	-------------------------	---------------------------	------------------------

*Esprime percentualmente le Unità Navali che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO*

**CRA: MARINA MILITARE**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.003 APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE NAVALI**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	1.929.005.715,00
------------------------------------	------------------

<b>Totale:</b>	<b>1.929.005.715,00</b>
----------------	-------------------------

<b>Totale:</b>	<b>1.929.005.715,00</b>
----------------	-------------------------

**OBIETTIVO: OBS005 ENTE RESPONSABILE: SMD**  
 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO				
<b>Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento</b>				
<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =34,00	<b>Val.Prev.:</b> >=24,00	<b>Val.Con.:</b> 34,00
<i>Indica la capacità operativa della F.A.. E' calcolata come rapporto tra n. di "Air Task Group" operativamente impiegabili e il numero di "Air Task Group" disponibili.</i>				
<b>Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento</b>				
<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=25,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
<i>Esprime il rapporto tra il numero di ore di volo svolte e il numero di ore di volo di riferimento in relazione agli standard previsti dalla normativa vigente</i>				
<b>Prontezza Operativa di Reparti/Unità</b>				
<b>TIPO:</b> Impatto (outcome)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> 72,00	<b>Val.Prev.:</b> >=72,00	<b>Val.Con.:</b> 72,00
<i>Rappresenta la capacità di di una unità, nave, sistema d'arma di effettuare le missioni per le quali sono stati organizzati/concepiti. Esprime percentualmente la prontezza operativa della totalità dei Reparti della componente aerea</i>				

**CRA: AERONAUTICA MILITARE**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.004 APPRONTAMENTO ED IMPIEGO DELLE FORZE AEREE

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

**Risorse Programmate in C/C:** 2.419.633.112,00

**Totale:** 2.419.633.112,00

**Totale:** 2.419.633.112,00

**OBIETTIVO: OBS006 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Rileva il grado di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli, finalizzati ad assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.005** INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENT

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	487.314.254,00
------------------------------------	----------------

<b>Totale:</b>	487.314.254,00
----------------	----------------

<b>Totale:</b>	487.314.254,00
----------------	----------------

**OBIETTIVO: OBS007 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI

**Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)**

**TIPO:** Impatto (outcome) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >=0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Rileva il numero di persone ed automezzi controllati nell'ambito di operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni*

**Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi**

**TIPO:** Impatto (outcome) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >=0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Rileva il valore in € dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi fuori dai confini nazionali.*

**Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali**

**TIPO:** Impatto (outcome) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >=0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Indica il volume medio di personale impiegato nelle operazioni nazionali. Non consente un apprezzamento pieno dell'impegno delle FF.AA. poiché il valore di sintesi non coglie il complesso dei mezzi terrestri, navali ed aerei impiegati/approntati per le es*

**Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi**

**TIPO:** Impatto (outcome) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >=0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Indica il volume medio di personale impiegato nei teatri operativi. Non consente un apprezzamento pieno dell'impegno delle FF.AA. poiché il valore di sintesi non coglie il complesso dei mezzi terrestri, navali ed aerei impiegati/approntati per le esigenze*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.006 **PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 **DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

**Dati Contabili Obiettivo**

**Risorse Programmate in C/C:** 337.120.004,00

**Totale:** 337.120.004,00

**Totale:** 337.120.004,00

**OBIETTIVO: OBS008 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentrimento e informatizzazione di dati e processi gestionali.

Data Inizio: 01/01/2015 Data Fine: 31/12/2017 Obiettivo Pluriennale: SI Tipo Obiettivo: Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica**

TIPO: Realiz. Fisica UM: % Val.Ini.: =0,00 Val.Prev.: >0,00 Val.Con.: 0,00

Rileva i consumi complessivi di energia elettrica fatturati per l'intero Dicastero, rapportandoli ai consumi censiti per il 2010

**Indice di efficienza parco alloggiativo**

TIPO: Risultato (output) UM: % Val.Ini.: =73,00 Val.Prev.: >75,00 Val.Con.: 73,00

Mette in relazione gli alloggi effettivamente utilizzabili con quelli complessivamente esistenti

**Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative**

TIPO: Risultato (output) UM: % Val.Ini.: =25,00 Val.Prev.: >=24,00 Val.Con.: 25,00

Relaziona le domande di alloggio soddisfatte con le richieste pervenute

**Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi**

TIPO: Risultato (output) UM: % Val.Ini.: =0,00 Val.Prev.: >0,00 Val.Con.: 0,00

Rileva la riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi della Difesa nel suo complesso quale differenza fra il valore medio registrato nel corso del corrente e.f. ed il medesimo valore rilevato nel corso del precedente e.f.

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006 PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

MISSIONE DI RIFERIMENTO 005 DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

Risorse Programmate in C/C: 1.684.365,00

Totale: 1.684.365,00

Totale: 1.684.365,00

**OBIETTIVO: OBS009 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Indica la completezza degli impegni delle risorse rispetto agli stanziamenti.*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006** PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	276.856.405,00
------------------------------------	----------------

<b>Totale:</b>	276.856.405,00
----------------	----------------

<b>Totale:</b>	276.856.405,00
----------------	----------------

**OBIETTIVO: OBS010 ENTE RESPONSABILE: SMD**  
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** % **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** =100,00 **Val.Con.:** 0,00

*Mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei cronoprogrammi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione*

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**TIPO:** Realiz. Finanziaria **UM:** % **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** =100,00 **Val.Con.:** 0,00

*Rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti per sviluppare i programmi di investimento sullo Strumento Militare*

**Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** % **Val.Ini.:** =56,00 **Val.Prev.:** >=80,00 **Val.Con.:** 56,00

*Mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF n-2, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati, a valere su tali impegni*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 005.006 **PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 005 **DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

**Dati Contabili Obiettivo**

**Risorse Programmate in C/C:** 2.324.774.483,00

**Totale:** 2.324.774.483,00

**Totale:** 2.324.774.483,00

**OBIETTIVO: OBS011 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Indica la completezza degli impegni delle risorse rispetto agli stanziamenti.*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006** PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	772.485.396,00
------------------------------------	----------------

<b>Totale:</b>	772.485.396,00
----------------	----------------

<b>Totale:</b>	772.485.396,00
----------------	----------------

**OBIETTIVO: OBS012 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Volume di contenzioso derivante dai procedimenti**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b> =-0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=0,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
---------------------------------	---------------	-------------------------	--------------------------	-----------------------

*Rilevare il volume complessivo del contenzioso derivante dai procedimenti amministrativi con riferimento all'area T/A del Dicastero della Difesa.*

**Volume di contenzioso derivante dalle acquisizioni**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b> =-0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=0,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
---------------------------------	---------------	-------------------------	--------------------------	-----------------------

*Rilevare il volume complessivo del contenzioso correlato alle forniture di beni, lavori e servizi con riferimento all'area T/A del Dicastero della Difesa.*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 005.006** PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FF.AA. E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 005** DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	3.000,00
------------------------------------	----------

<b>Totale:</b>	3.000,00
----------------	----------

<b>Totale:</b>	3.000,00
----------------	----------

**OBIETTIVO: OBS013 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
---------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione*

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti per sviluppare i programmi di Ricerca Tecnologica*

**Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**

<b>TIPO:</b> Risultato (output)	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =6,00	<b>Val.Prev.:</b> >=69,00	<b>Val.Con.:</b> 6,00
---------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF n-2, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 017.011 **RICERCA TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA DIFESA**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 017 **RICERCA E INNOVAZIONI**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	58.139.636,00
------------------------------------	---------------

<b>Totale:</b>	<b>58.139.636,00</b>
----------------	----------------------

<b>Totale:</b>	<b>58.139.636,00</b>
----------------	----------------------

**OBIETTIVO: OBS014 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Rileva il grado di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli stanziamenti per assicurare gli emolumenti a favore del personale militare e civile presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e presso l'OIV*

**CRA: GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 032.002 **INDIRIZZO POLITICO**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 032 **SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	22.528.525,00
------------------------------------	---------------

<b>Totale:</b>	<b>22.528.525,00</b>
----------------	----------------------

<b>Totale:</b>	<b>22.528.525,00</b>
----------------	----------------------

**OBIETTIVO: OBS015 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)**

<b>TIPO:</b> Realiz. Fisica	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
-----------------------------	---------------	------------------------	----------------------------	-----------------------

*Rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D*

**Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)**

<b>TIPO:</b> Realiz. Fisica	<b>UM:</b> n°	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> >=400,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
-----------------------------	---------------	------------------------	----------------------------	-----------------------

*Rileva il volume complessivo delle risorse in M€, al netto degli oneri afferenti le spese del personale, attestato sulle Unità Organizzative oggetto di ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D.*

**CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	226.083.524,00
------------------------------------	----------------

<b>Totale:</b>	226.083.524,00
----------------	----------------

<b>Totale:</b>	226.083.524,00
----------------	----------------

**OBIETTIVO: OBS016 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** % **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** =100,00 **Val.Con.:** 0,00

*Mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione*

**Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Rilevare, in termini percentuali, il grado di completezza della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Difesa rispetto agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa vigente*

**Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >0,00 **Val.Con.:** 0,00

*Rileva, numericamente, il personale militare e civile del Ministero della Difesa che ha partecipato ai corsi/seminari di formazione in tema di prevenzione della corruzione*

**Tempestività dei pagamenti**

**TIPO:** Risultato (output) **UM:** n° **Val.Ini.:** =0,00 **Val.Prev.:** >=0,00 **Val.Con.:** 0,00

*l'indicatore misura il ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali poste in essere dall'A.D., rispetto ai termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto l*

**CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**

**SCHEDA PROGRAMMA n° 032.003 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**Dati Contabili Obiettivo**

**Risorse Programmate in C/C:** 3.544,00

**Totale:** 3.544,00

**Totale:** 3.544,00

**OBIETTIVO: OBS017 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ripartizione dei Fondi**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Verifica se le risorse attestate sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario*

**CRA: ARMA DEI CARABINIERI**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 033.001 FONDI DA ASSEGNARE

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 033 FONDI DA RIPARTIRE

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	2.259.924,00
------------------------------------	--------------

<b>Totale:</b>	2.259.924,00
----------------	--------------

<b>Totale:</b>	2.259.924,00
----------------	--------------

**OBIETTIVO: OBS018 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ripartizione dei Fondi**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Verifica se le risorse attestate sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario (a meno delle quote che per legge vanno assegnate e impegnate nell'EF successivo)*

**CRA: BILANCIO E AFFARI FINANZIARI**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 033.001 **FONDI DA ASSEGNARE**

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 033 **FONDI DA RIPARTIRE**

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	193.214.524,00
------------------------------------	----------------

<b>Totale:</b>	193.214.524,00
----------------	----------------

<b>Totale:</b>	193.214.524,00
----------------	----------------

**OBIETTIVO: OBS019 ENTE RESPONSABILE: SMD**  
Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA.

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ripartizione dei Fondi**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Verifica se le risorse attestate sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario (a meno delle quote che per legge vanno assegnate e impegnate nell'EF successivo)*

**CRA: SEGRETARIATO GENERALE**

**SCHEDA PROGRAMMA n°** 033.001 FONDI DA ASSEGNARE

**MISSIONE DI RIFERIMENTO** 033 FONDI DA RIPARTIRE

**Dati Contabili Obiettivo**

<b>Risorse Programmate in C/C:</b>	62.860.917,00
------------------------------------	---------------

<b>Totale:</b>	62.860.917,00
----------------	---------------

<b>Totale:</b>	62.860.917,00
----------------	---------------

**OBIETTIVO: OBS020 ENTE RESPONSABILE: SMD**

Ripartizione risorse Fuori Area

**Data Inizio:** 01/01/2015 **Data Fine:** 31/12/2017 **Obiettivo Pluriennale:** SI **Tipo Obiettivo:** Strategico

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

**Ripartizione dei Fondi**

<b>TIPO:</b> Realiz. Finanziaria	<b>UM:</b> %	<b>Val.Ini.:</b> =0,00	<b>Val.Prev.:</b> =100,00	<b>Val.Con.:</b> 0,00
----------------------------------	--------------	------------------------	---------------------------	-----------------------

*Verifica se le risorse attestate sul capitolo fondo sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario*

<b>TOTALE</b>	<b>19.371.206.242,00</b>
---------------	--------------------------



# **Ministero della Difesa**

*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*

## **Allegato G**

### ***SCHEDE ANAGRAFICHE DEGLI INDICATORI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI***

**Anno 2015**

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri ("servizi su strada", "servizi erogati on line dal sito web istituzionale", "soddisfacimento delle richieste informative pervenute alle mail-box istituzionali").
<b>3) Razionale</b>	La misurazione dell'indicatore consente di controllare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'Arma attraverso la misurazione del grado di soddisfazione dei cittadini ed è strumento utile ad allineare il sistema organizzativo e gestionale ai bisogni dell'utenza.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Analoghi indicatori del subordinato OBO1: -"Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"; -"Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma <a href="http://www.carabinieri.it">www.carabinieri.it</a> " -"Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma".
<b>6) Data di approvazione</b>	2013
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	L'indicatore è calcolato come la media dei valori rilevati dagli omologhi indicatori del subordinato OBO1: ("Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"+ "Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma <a href="http://www.carabinieri.it">www.carabinieri.it</a> " + "Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma")/3.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Monitoraggi semestrali dei sondaggi somministrati
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (verificati dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comando Generale dell'Arma).
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto semestralmente.
<b>11) Valore target</b>	= 71,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target è calcolato come la media dei valori target degli omologhi indicatori del subordinato OBO1 proposti dal Comando Generale dell'Arma ed indica la percentuale del campione di rilevazione che esprime un giudizio di "buono" o di "ottimo" (su una scala che prevede anche i giudizi di "scarso" e "accettabile").
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Focalizzare il servizio offerto ai cittadini dall'Arma sulle esigenze espresse dall'utenza in termini di soddisfazione per la qualità del servizio (disponibilità al dialogo; capacità di reperire le informazioni richieste; capacità di soddisfare le richieste avanzate).
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Inoltre, le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate nella "Relazione annuale sulla qualità dei servizi resi e sulla soddisfazione dell'utenza".

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio.
<b>3) Razionale</b>	La misurazione dell'indicatore fornisce e qualifica lo sforzo dell'Arma dei Carabinieri nelle attività di controllo del territorio. Inoltre, a differenza delle attività di repressione della criminalità, difficilmente prevedibili e quantificabili a priori, l'indicatore in esame consente la misurabilità stessa e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondente indicatore nell'OBS 001 – OB01.
<b>6) Data di approvazione</b>	L'indicatore viene utilizzato dal 2010.
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Valore numerico di persone ed automezzi controllate dall'Arma nel corso dei servizi preventivi sul territorio.
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati necessari a misurare l'indicatore in esame sono tratti da uno specifico applicativo informatico relativo all'"attività operativa" dei reparti dell'Arma dei Carabinieri, gestito dal Comando Generale ed alimentato con i dati aggregati e trasmessi dai Comandi Provinciali. Dal punto di vista della reportistica, il sistema consente al Comando Generale di consultare i dati di sintesi di natura operativa, tra i quali quelli oggetto del presente indicatore.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (desunti automaticamente dai sistemi informativi dell'Arma senza discrezionalità alcuna).
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto semestralmente).
<b>11) Valore target</b>	= 32.079.063,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	37.500.000. Valore di riferimento espresso in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore, proposto dal Comando Generale dell'Arma, è funzione delle risorse di bilancio programmate e del numero di personale disponibile rispetto agli organici, avuto riguardo alla media dei controlli preventivi realizzati nell'ultimo quadriennio (2007-2010)
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Comandante Generale CC (referente del discendente OB01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Stimolare la "proiezione esterna" dei reparti, con una maggiore acquisizione informativa derivante dal controllo di persone ed automezzi di interesse operativo
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate: -nella Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata; -sul sito internet istituzionale dell'Arma e sulla brochure dell'attività operativa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio svolti dai reparti dell'Arma
<b>3) Razionale</b>	La misurazione dell'indicatore fornisce e qualifica lo sforzo dell'Arma dei Carabinieri nelle attività a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Inoltre, a differenza delle attività di repressione della criminalità, difficilmente prevedibili e quantificabili a priori, l'indicatore in esame consente la misurabilità stessa e la previsione di massima di quanto l'Istituzione potrà garantire nello specifico settore di intervento.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondente indicatore nell'OBS 001 – OB01
<b>6) Data di approvazione</b>	L'indicatore viene utilizzato dal 2007
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma.
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati sono tratti dal "Memoriale del Servizio Informatizzato" che è lo strumento attraverso il quale ciascun Comandante dispone giornalmente i servizi del proprio personale e, conseguentemente, ne rileva e archivia in maniera automatizzata anche il numero complessivo. Dal punto di vista della reportistica, attraverso il sito web dedicato "Mattinale", il sistema consente alla catena gerarchica, Comando Generale compreso, di consultare i dati di sintesi anche sul complessivo numero di servizi svolti.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (desunti automaticamente dai sistemi informativi dell'Arma senza discrezionalità alcuna).
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Giornaliera (ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto semestralmente).
<b>11) Valore target</b>	= 4.309.222,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	5.000.000 Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore proposto dal Comando Generale dell'Arma è funzione delle risorse di bilancio programmate e del numero di personale disponibile rispetto agli organici, avuto riguardo alla media dei servizi preventivi realizzati nell'ultimo quadriennio (2007-2010).
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Comandante Generale CC (referente del discendente OB01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Il comportamento organizzativo che vuole stimolare l'indicatore è una sempre maggiore propensione alla "proiezione esterna" dei reparti, in modo tale da garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione istituzionale e ulteriore vicinanza alla comunità.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici. Le informazioni concernenti l'indicatore vengono comunicate/pubblicate: -nella Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata; -sul sito internet istituzionale dell'Arma e sulla brochure dell'attività operativa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Volume medio di Carabinieri complessivamente impiegati in tutti gli impegni sostenuti all'estero nell'ambito delle operazioni per la gestione delle crisi internazionali e delle attività di sostituzione, training, advising e mentoring.
<b>3) Razionale</b>	Garantire il turnover delle missioni fuori area per gli assetti del tipo MSU, PM, FS e per l'Addestramento di Forze di Polizia sulla base delle p.i. per l'anno in corso, determinati dai provvedimenti legislativi autorizzativi e dalle discendenti pianificazioni della Difesa (SMD e COI).
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Analogo indicatore del subordinato OBO1
<b>6) Data di approvazione</b>	2013
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Volume di Carabinieri complessivamente impiegati in tutte le missioni all'estero espresso come: Media dei valori riportati nei SITREP del periodo di riferimento.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Documentazione interna cartacea/informativa (SITREP giornalieri)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati oggettivi reperibili in ambito Comando Generale.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	Volume di Carabinieri impiegati all'estero. Il valore dipende dalla previsione dei provvedimenti legislativi autorizzativi e dalle discendenti pianificazioni (SMD/COI/CC Cdo) che determinano il numero delle p.i. nelle missioni di pace. Il valore di riferimento è 786.
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione dei provvedimenti legislativi o esecutivi di autorizzazione e finanziamento delle attività in titolo.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Comandante Generale CC (referente del discendente OB01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV della Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relativamente ai programmi di investimento per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nei discendenti OB 01 e PO 001
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Poiché l'impiego amministrativo dei fondi in parola è affidato al solo Comando Generale dell'Arma dei CC, il valore dell'indicatore a livello OBS è identico a quello del corrispondente indicatore a livello OB01 e discendente PO 001 della "Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa".
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	L'indicatore è stato approvato dallo SMD
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo UGPPB di SMD (responsabile del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di bilancio 5.1 per sviluppare i programmi di investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari/di polizia.

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è un consolidato indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Nella fattispecie è sviluppato per aggregazione dell'attività di impiego amministrativo dei fondi. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (infatti è parte di un set integrato di indicatori), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondente indicatore di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nel discendente OB 01

**6) Data di approvazione** Novembre 2012

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Poiché l'impiego amministrativo dei fondi in parola è affidato al solo Comando Generale dell'Arma dei CC, il valore dell'indicatore a livello OBS è identico a quello del corrispondente indicatore a livello OB01 e discendente PO 001.

**8) Fonte dei dati** SIV 1

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo di SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo UGPPB di SMD (responsabile del discendente OB 01)

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio e con l'eventuale finalizzazione di programmi di riserva caratterizzati da più alta priorità ai fini dell'adeguatezza dello Strumento.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relativamente ai programmi di investimento per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico della Componente Carabinieri, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF-2, precedente l'EF in riferimento, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati, a valere su tali impegni.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore valorizza il grado di smaltimento dei residui passivi quale proxy della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento. Il monitoraggio è focalizzato sull'EF-2 per valorizzare la performance, a livello di impiego amministrativo dei fondi, nel prevenire la perenzione amministrativa degli stessi residui passivi, con i conseguenti allungamenti dei tempi di pagamento delle aziende fornitrici.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nei discendenti OB 01 e PO 001
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Poiché l'impiego amministrativo dei fondi in parola è affidato al solo Comando Generale dell'Arma dei CC, il valore dell'indicatore a livello OBS è identico a quello del corrispondente indicatore a livello OB01 e discendente PO 001 della "Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2".
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale
<b>11) Valore target</b>	>= 82,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100% (corrisponde alla mancata generazione di perenzione amministrativa dei residui passivi)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	L'indicatore è stato approvato dallo SMD
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo UGPPB di SMD (responsabile del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è strutturato in analogia con quello di altri OBS/OBO della PP2 (investimento), in modo da agevolare il benchmarking interno alla Difesa e quindi stimolare una virtuosa competizione interna.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Livello di funzionamento/approntamento della F.A.</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Livello di approntamento/funzionamento dello strumento militare terrestre assicurato con le risorse a disposizione
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore esprime l'efficienza complessiva della Forza Armata, tenendo conto di tutti i settori di "produzione" della F.A. (attività quali addestramento, logistica, infrastrutture, benessere, formazione, trasferimenti, pubblica informazione, etc.) e misura in termini percentuali quanto si è prodotto rispetto agli obiettivi prefissati. E' dunque una preconditione alla prontezza operativa.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento (OBS 003)
<b>6) Data di approvazione</b>	Agosto 2010.
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	<p>Rispetto al target: indice percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto effettivamente conseguito (numeratore) ed il prodotto che si deve conseguire in base alle risorse assegnate (denominatore). Tale obiettivo "target" è calcolato in funzione del costo per unità di prodotto e delle risorse assegnate.</p> <p>Rispetto al riferimento: indice percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto effettivamente conseguito (numeratore) ed il prodotto che si dovrebbe conseguire in base agli standard previsti dalle specifiche disposizioni di settore (denominatore).</p> <p>Per l'algoritmo di calcolo, cfr Direttiva cui successivo punto 12.</p>
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: -sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, Stanag, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati non manipolabili (cioè i dati sul prodotto conseguito sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i P.O. discendenti, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti dalla F.A. per preesistenti esigenze.
<b>11) Valore target</b>	> 38,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	88% Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario (ed in considerazione delle indisponibilità "tecniche" dovute a approntamento/ricondizionamento delle componenti personale e mezzi).
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La metodologia e l'algoritmo per calcolare il valore target dell'indicatore in funzione delle risorse di bilancio programmate derivano da dati di costo unitari e sono descritti in dettaglio nella Direttiva "Definizione e Procedure attuative del Modello di Valutazione della Performance Organizzativa in ambito E.I." edizione 2010 paragrafo 10. Tale valore è proposto da SME e approvato da SMD.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SME (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più

efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Terrestre nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

---

**16) Reportistica**

Report pubblicati sul sito intranet dello SME, sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

---

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Prontezza Operativa di Reparti/Unità</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.
<b>3) Razionale</b>	L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2011
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Esprime media ponderata complessiva dei livelli percentuali di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'inserimento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Trimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC..
<b>11) Valore target</b>	> 39,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	88% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SME (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla

massimizzazione dell'outcome istituzionale

---

**16) Reportistica**

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

---

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rapporto tra la somma delle TF a livello btg./rgt. e di uomini in impiego reale e/o potenziale approntati grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), con capacità operativa standard, avanzata, integrata rispetto al valore di riferimento.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Legame diretto con l'indicatore "Task Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1.
<b>6) Data di approvazione</b>	Agosto 2010 – Revisionato Settembre 2013
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Rapporto percentuale tra il valore rilevato dall'indicatore "Task Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1 ed il suo valore di riferimento.
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: -sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; -documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, Stanag, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati non manipolabili (cioè i dati sul prodotto conseguito sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i P.O. discendenti, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti dalla F.A. per preesistenti esigenze.
<b>11) Valore target</b>	> 22,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100% delle TF pronte al livello di capacità operativa richiesta, rispetto a quelle complessivamente disponibili indicate dai parametri di riferimento
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La metodologia e l'algoritmo che consentono lo sviluppo dell'indicatore sono descritti in dettaglio nella Direttiva "Definizione e Procedure attuative del Modello di Valutazione della Performance Organizzativa in ambito F.A." edizione 2010 paragrafo 10 e si basano sulle direttive di approntamento.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SME (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci che per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Terrestre nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti
<b>16) Reportistica</b>	Report pubblicati sul sito intranet dello SME, sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Esposizione percentuale delle ore di moto delle Unità Navali che la M.M. esprime nell'E.F. per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alle ore di moto di riferimento.
<b>3) Razionale</b>	Le ore di moto rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla F.A. nell'ambito dei tre contesti suindicati.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS004 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Ore di moto per Homeland Defence Security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con ONU/UE/NATO (discendente OBO1).
<b>6) Data di approvazione</b>	2008
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il Modello di calcolo tiene conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate, nonché delle tabelle di onerosità delle Unità della Squadra Navale e delle Unità Minori. L'unità di misura è l'ora di moto.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali delle ore di moto effettive tramite gli EE.d.O. della F.A., quindi standardizzate al fine di renderle omogenee
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati affidabili basati su riscontro oggettivo delle attività svolte.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Periodica trimestrale, ambito rilevazioni CdG SMD, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato per le esigenze operative della F.A.
<b>11) Valore target</b>	> 10,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100% del totale ore di moto per Homeland Defence Security, per l'approntamento Fuori Area e per l'approntamento per il turnover ONU/UE/NATO (90.000)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Marina, in funzione delle risorse di bilancio programmate e dei costi operativi delle UUNN, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario e delle ore di moto minime secondo gli standard NATO
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMM (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla F.A., sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Marittimo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Prontezza Operativa di Reparti/Unità</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.
<b>3) Razionale</b>	L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS004 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2011
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Esprime media ponderata complessiva dei livelli percentuali di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'inserimento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Trimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC.
<b>11) Valore target</b>	>= 55,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	85% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMM (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla

massimizzazione dell'outcome istituzionale

---

**16) Reportistica**

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

---

1) Nome dell'indicatore	<b>UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento</b>
2) Descrizione dell'indicatore	Esposizione percentuale delle Unità Navali che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (90 gg. di navigazione).
3) Razionale	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
3 bis) Tipologia di indicatore	Risultato (output)
4) Obiettivo di riferimento	OBS004 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)
5) Legami con altri indicatori	Ore di moto, Ore di volo, Livello di approntamento, UU.NN. della Squadra Navale che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (discendente OBO1).
6) Data di approvazione	2012
7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato	L'indicatore esprime il rapporto percentuale tra la somma delle unità impiegate o potenzialmente impiegabili per le principali tipologie di missione (analoghi indicatori del subordinato OBO1) e la somma dei relativi valori di riferimento. Il Modello di calcolo tiene conto della media dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate. L'unità di misura è il giorno di navigazione. I giorni di navigazione rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa ed operativa effettuata rispetto alla media dei livelli minimi definiti dagli standard NATO.
8) Fonte dei dati	Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali dei giorni di navigazione effettivi tramite gli EE.d.O. della F.A.
9) Qualità dei dati	Dati affidabili basati su riscontro oggettivo delle attività svolte
10) Frequenza di rilevazione	Periodica semestrale, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato per le esigenze operative della F.A..
11) Valore target	>= 10,00
11 bis) Valore di riferimento	100%
12) Processo di sviluppo	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Marina, in funzione delle risorse di bilancio e dell'attività addestrativa/operativa programmata e dei costi operativi delle UUNN, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario e del livello minimo degli standard NATO (90 giorni di navigazione).
13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Capo SMD (referente dell'OBS)
14) Responsabile delle performance legate all'indicatore	Capo di SMM (referente del discendente OB 01)
15) Che cosa sarà fatto	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla Forza Armata, sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Marittimo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
16) Reportistica	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Numero degli ATG (velivoli efficienti ed equipaggi combat ready necessari) a livello di Squadriglia/Gruppo di Volo approntati grazie all'addestramento standard effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), derivanti dalla somma delle ATG Fuori Area ad elevata prontezza, ATG Homeland Defence ad elevata prontezza, ATG Homeland Defence a bassa prontezza, ATG per impegni ONU/UE/NATO ad elevata prontezza, rispetto al valore di riferimento calcolato secondo standard NATO e nazionali.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tiene quindi conto dei risultati che la F.A. consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS005 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Indicatori discendente OBO 1: Ore di Volo per l'Approntamento Fuori Area; Ore di Volo per l'Approntamento per gli Impegni UE/NATO/ONU ad Elevata Prontezza; Ore di Volo per Homeland Defence Security; ATG Fuori Area ad Elevata Prontezza; ATG per Impegni NATO/UE/ONU ad Elevata prontezza; ATG per Homeland Defence Security ad Elevata Prontezza; ATG per Homeland Defence Security a Bassa Prontezza;
<b>6) Data di approvazione</b>	2011
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il valore dell'indicatore, espresso in percentuale, viene determinato tenendo conto dei velivoli efficienti, del livello del carburante disponibile, del numero di equipaggi necessari e delle ore di volo effettuate rispetto a quelle standard previste dalle direttive NATO e nazionali (pari a 180 ore annue).
<b>8) Fonte dei dati</b>	Analogamente alle ore di volo, viene quotidianamente rilevato ed analizzato il livello dell'addestramento degli equipaggi secondo normative di statistica in vigore. Le relative risultanze sono disponibili/monitorate presso le sale operative presenti ai vari livelli gerarchici (Reparti di Volo - Comando -Alto Comando - SMA. Contestualmente ed analogamente viene monitorato il numero di velivoli efficienti.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Il dato risulta affidabile in quanto ricavato in gran parte da sistemi informatici di F.A.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Periodica semestrale, senza costi aggiuntivi di rilevazione, in quanto il dato è comunque rilevato mensilmente per le esigenze operative della F.A..
<b>11) Valore target</b>	>= 24,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100% (corrispondente a 62 ATG totali).
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Aeronautica, in funzione risorse di bilancio programmate e dei costi operativi degli aeromobili. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario. 24% (pari a 15 ATG rispetto ad un valore di riferimento di 62 ATG totali).
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMA (referente del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla F.A., sia per verificare costantemente le

capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Aereo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.

---

**16) Reportistica**

Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa

---

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rapporto percentuale del numero di ore di volo degli aeromobili che la A.M. esprime per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle unità fuori area ed il rispetto degli accordi con la NATO/ONU/UE, in raffronto al valore di riferimento calcol
<b>3) Razionale</b>	Le ore di volo rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dai Reparti della F.A. nell'ambito dei tre contesti indicati
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS005 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Ore di volo per Homeland Defence Security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con ONU/UE/NATO (discendente OB01).
<b>6) Data di approvazione</b>	2008
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Basato sulla rilevazione puntuale dell'attività di volo realizzata dalle unità operative per ciascuna linea di volo
<b>8) Fonte dei dati</b>	Le ore di volo vengono rilevate quotidianamente dall'Aeronautica attraverso le unità di volo
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi di F.A. senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale ai fini del controllo strategico; trimestrale, nell'ambito del CdG dello SMD, senza costi aggiuntivi, in quanto trattasi di aggregazione di dati raccolti ed analizzati con continuità dalla F.A..
<b>11) Valore target</b>	>= 25,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore è proposto dallo Stato Maggiore Aeronautica, in funzione risorse di bilancio programmate e dei costi operativi dei velivoli, ed approvato da SMD, responsabile dell'obiettivo strategico. Il valore di riferimento è calcolato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente in inventario.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS) I dati sono raccolti secondo il processo di cui al punto 8
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMA (referente del discendente OB01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo del dato e comparazione interna alla Forza Armata, sia per verificare costantemente le capacità espresse, sia per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Aereo nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

**1) Nome dell'indicatore** **Prontezza Operativa di Reparti/Unità**

**2) Descrizione dell'indicatore** Misura standardizzata a livello SMD della prontezza operativa dei Reparti/Unità dipendenti. La prontezza operativa è la capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per le quali sono stati organizzati o concepiti (SMD-G-024). Il presente indicatore esprime percentualmente la prontezza operativa riferita alla totalità dei Reparti/Unità dipendenti.

**3) Razionale** L'acquisire e mantenere il massimo livello possibile di capacità operativa, rispetto a quanto organicamente ed ordinativamente previsto, costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC. Pertanto il livello complessivo della prontezza operativa costituisce una misura sintetica del servizio reso alla Collettività

**3 bis) Tipologia di indicatore** Impatto (outcome)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS005 Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)

**5) Legami con altri indicatori** Prontezza operativa di Reparti/Unità (discendenti OB01 e OB01 PO01)

**6) Data di approvazione** Settembre 2011

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di FA/CC.

**8) Fonte dei dati** I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nel SIV-2 (Sistema Informativo di Vertice – area Contabilità Economico-analitica e Controllo di Gestione). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.

**9) Qualità dei dati** Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'inserimento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da parte delle FA/CC e dal loro utilizzo quale riferimento condiviso per le specifiche componenti che concorrono nel calcolo dell'indicatore.

**10) Frequenza di rilevazione** Il processo di raccolta dei dati è standardizzato in ambito SMD secondo un'unica metodologia per le FA/CC. L'attendibilità dei dati è garantita dall'inserimento nel SIV-2 per singola Unità/Reparto da Trimestrale, mediante apposita estrazione/aggregazione dal SIV-2, senza costi aggiuntivi in quanto trattasi di apposita aggregazione di dati continuamente raccolti per le esigenze di programmazione e gestione delle FA/CC.

**11) Valore target** >= 72,00

**11 bis) Valore di riferimento** 88% (il valore di riferimento "tecnico" è <100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

**12) Processo di sviluppo** Il valore target è stimato con le risorse finanziarie "a legislazione vigente" in relazione al valore corrente dell'indicatore, non essendo ancora disponibile una serie storica che ne consenta una previsione calcolata.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**Responsabile delle  
14) performance legate  
all'indicatore**

Capo di SMA (referente del discendente OB 01)

**15) Che cosa sarà fatto**

L'indicatore è strutturato in modo tale da incentivare ogni sforzo interno all'Amministrazione volto alla massimizzazione dell'outcome istituzionale

**16) Reportistica**

Report sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di spesa 5.5, attestato al CRA Segretariato Generale, finalizzati ad assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.  
L'indicatore ha valenza di realizzazione finanziaria in quanto l'attività oggetto dell'OBS è particolarmente diversificata e quindi non direttamente misurabile con significativi indicatori di risultato.

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è un consolidato indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta, la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS006 Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nel discendente OBO e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Luglio 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Rapporto tra impegni di spesa perfezionati nell'EF di riferimento e corrispondenti stanziamenti

**8) Fonte dei dati** SIV 1

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Direttore Centrale di Bilandife (titolare dell'OBO discendente)

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva il numero complessivo di personale e di automezzi controllati nell'ambito di Operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni, quali l'Operazione "Strade Sicure".
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è significativo del contributo al controllo del territorio espresso dal personale delle FA impiegato in Operazioni nazionali sotto il coordinamento e controllo del COI, quali "Strade Sicure". Si configura come "indicatore di impatto" in quanto il servizio svolto è esplicito direttamente nei confronti della Collettività.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS007 Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	OBS 007 – OB01 – PO003 - indicatori corrispondenti
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Numero complessivo di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	780.000 controlli. (dato indicativo di riferimento, sulla base della media dei dati consuntivi 2010 e 2011: rispettivamente, personale controllato 481.544 e 467.577 e automezzi controllati 253.552 e
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione dei provvedimenti legislativi o esecutivi di autorizzazione e finanziamento delle attività in titolo.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Report sul portale intranet dell'OIV Difesa</li> <li>•Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate</li> <li>•Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007</li> </ul>

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva il valore complessivo in Euro dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi, nell'ambito delle Operazioni in corso.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è particolarmente significativo in quanto attesta lo svolgimento di attività che contribuiscono al consolidamento di buone relazioni internazionali e, sia pure indirettamente, costituiscono una misurazione della cornice di sicurezza creata, indispensabile per la realizzazione dei progetti stessi.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS007 Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	OBS007 - Volume medio di personale gestito nei Teatri Operativi OBS007 – OB01 – PO003 - indicatore corrispondente.
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Valore in Euro dei progetti CIMIC complessivamente attuati in tutti i Teatri Operativi sostenuti.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	10.000.000 Euro. (dato indicativo di riferimento, sulla base del corrispondente valore consuntivo 2011: 9.588.794)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione parlamentare del provvedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni nei Teatri Operativi
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Report sul portale intranet dell'OIV Difesa</li> <li>•Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate</li> <li>•Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)</li> </ul>

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in area internazionale
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è significativo dei livelli di sostegno e coordinamento garantiti dallo SMD/COI al personale impiegato nei Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS007 Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	OBS 007 – OB01 – PO003 - indicatore corrispondente.
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Volume di personale complessivamente impiegato in tutti i Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa, espresso come: Media dei valori riportati nei sitrep del periodo di riferimento.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	7.700 unità. Dato consuntivo 2011
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione parlamentare del provvedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni nei Teatri Operativi
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Report sul portale intranet dell'OIV Difesa</li> <li>•Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate</li> <li>•Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)</li> </ul>

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in area internazionale
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è significativo dei livelli di sostegno e coordinamento garantiti dallo SMD/COI al personale impiegato nei Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Impatto (outcome)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS007 Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	OBS217 – OB01 – PO15 - indicatore corrispondente.
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Volume di personale complessivamente impiegato in tutti nei Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa, espresso come:  Media dei valori riportati nei sitrep del periodo di riferimento.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati oggettivi reperibili in ambito Difesa
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	7.700 unità. Dato consuntivo 2011
<b>12) Processo di sviluppo</b>	La definizione del valore target dell'indicatore è subordinata all'approvazione parlamentare del provvedimento di autorizzazione e finanziamento delle missioni nei Teatri Operativi
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verificare costantemente le capacità espresse, per stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci per predisporre, impiegare e sostenere nel tempo lo Strumento Militare nell'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti.
<b>16) Reportistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Report sul portale intranet dell'OIV Difesa</li> <li>•Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell'organizzazione delle Forze Armate</li> <li>•Rapporto di performance (Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)</li> </ul>

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Indice di efficienza parco alloggiativo</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Mette in relazione gli alloggi effettivamente utilizzabili con quelli complessivamente esistenti
<b>3) Razionale</b>	Fornisce una indicazione sugli alloggi effettivamente disponibili per l'utilizzo fornendo, per differenza, una indicazione su quelli recuperabili a fronte di interventi di manutenzione
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS008 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	"Indice di efficienza del parco alloggiativo" del subordinato OBO4
<b>6) Data di approvazione</b>	2010
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Indice di efficienza del parco alloggiativo" del subordinato OBO4
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dato reperibile dalle diverse articolazioni della Difesa con metodi automatici/di rilevazione periodica
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale
<b>11) Valore target</b>	> 75,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa ed è tale da risultare almeno non inferiore a quello mediamente rilevato nell'anno precedente
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli onde consentire eventuali individuazione di "buone pratiche" da diffondere ai vari referenti che intervengono nel processo di gestione del parco alloggiativo
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva la riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi di competenza della Difesa nel suo complesso quale differenza fra il valore medio registrato nel corso del corrente e.f. ed il medesimo valore rilevato nel corso
<b>3) Razionale</b>	La riduzione dei tempi medi di trattazione dei procedimenti amministrativi (che indirettamente ne è anche un indice di qualità) costituisce un obiettivo generale di tutta la Pubblica Amministrazione al quale convintamente aderisce anche la Difesa, in esito agli Atti di Indirizzo dell'Autorità Politica.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS008 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi OBO1 (e PO da 01 a 19)
<b>6) Data di approvazione</b>	Novembre 2011.
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Rapporto percentuale fra la Media Ponderata, calcolata rispetto al numero dei procedimenti amministrativi trattati da ciascun Ente Referente per ciascun PO da 01 al 18, dei tempi medi di trattazione dei provvedimenti amministrativi della Difesa nel corso del corrente e.f. ed il medesimo valore determinato nel corso del precedente e.f..
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistema Informativo ProAmm – Procedimenti Amministrativi.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati extracontabili oggettivi grazie all'attività di censimento effettuata a partire dall'e.f. 2011. I dati saranno inseriti nel PIBOs direttamente da SMD/CCdG, secondo quanto riportato nel sistema informativo ProAmm.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale per il monitoraggio strategico.
<b>11) Valore target</b>	> 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Atteso che, durante il 2011 è stato eseguito il censimento dei tempi medi e del numero annuo di pratiche riferito al triennio 2008-2010, e che tale valore, oramai consolidato, è stato assunto quale riferimento a partire dal successivo e.f., fissare il tar
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Trattandosi di un indicatore "proxi", eventuali scostamenti dal valore obiettivo prefissato non possono comportare azioni correttive automaticamente predeterminate, ma nel caso di incremento della media complessiva dei tempi di trattazione dei procediment
<b>16) Reportistica</b>	Portale dell'OIV Difesa. Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relazionare le domande di alloggio soddisfatte con le richieste pervenute
<b>3) Razionale</b>	Fornire una oggettiva indicazione in merito al fabbisogno di alloggi per il personale della Difesa in prossimità delle sedi di servizio
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS008 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	A livello OBS, l'indicatore è concettualmente collegato all' "Indice di efficienza del parco alloggiativo" ed ha un legame diretto con gli indicatori di tutti i PO (da 1 a 4) del subordinato OBO4
<b>6) Data di approvazione</b>	2010
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	L'indice viene calcolato rapportando le domande di alloggio di servizio soddisfatte con quelle complessivamente pervenute da parte degli aventi diritto. Il valore coincide con quello calcolato dall'indicatore "Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative" a livello del subordinato OBO4.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
<b>9) Qualità dei dati</b>	Il dato è reperibile dalle diverse articolazioni della Difesa con metodi automatici/di rilevazione periodica
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale
<b>11) Valore target</b>	>= 24,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore è stato approvato dal vertice della Difesa ed è tale da risultare almeno non inferiore a quello mediamente rilevato nell'anno precedente
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli al fine di indirizzare le eventuali azioni correttive/migliorative per rispondere al crescente fabbisogno alloggiativo
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore è finalizzato a rilevare i consumi complessivi di energia elettrica fatturati con riferimento all'intero Dicastero della Difesa, rapportandoli in riferimento ai consumi censiti per il 2010. La percentuale di riduzione è calcolata sui consumi misurati in MWh.
<b>3) Razionale</b>	Fornire una indicazione sintetica e comparabile, sia per quantificare i progressi conseguiti finora con le politiche di ottimizzazione energetica adottate.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS008 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Riduzione dei consumi di energia elettrica (OBO6).
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Riduzione dei consumi di energia elettrica" del subordinato OBO6 calcolato come rapporto percentuale tra l'"Ammontare Complessivo dei Consumi nell'Anno in corso (MWh)" e l'"Ammontare complessivo dei Consumi nell'Anno 2010 (MWh).
<b>8) Fonte dei dati</b>	Dati raccolti ad hoc dalle articolazioni centrali del Dicastero (SMD/FA/CC/SGD)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati verificabili, in quanto derivati dai consumi di energia elettrica fatturati
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale
<b>11) Valore target</b>	> 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	8805; 0%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore non è stabilito a priori, ma sarà definito EF durante, anche sulla scorte delle risultanze della rilevazione condotta nell'EF precedente.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo di SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore a tutti i livelli onde verificare l'andamento del processo di implementazione della politica energetica e conseguente razionalizzazione dei consumi. In caso di decremento del consumo energetico rispetto al valore di riferimento verrà effettuata specifica comunicazione per competenza all' OIV e per conoscenza agli SM di FA/C.do Gen. CC circa il conseguimento semestrale degli obiettivi. Se non conseguito verrà effettuata specifica comunicazione per competenza a OIV, Commiservizi, e Geniodife e per conoscenza agli SM di FA/C.do Gen. CC, finalizzata alla richiesta dell'individuazione, da parte delle suddette articolazioni, di correttivi procedurali, contrattuali, tecnologici da porre in essere al fine di limitare/ridurre il consumo eneretico del comparto difesa.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di spesa 5.6, assicurati dal CRA Segredifesa, in relazione alle competenze previste dal C.O.M. e dal T.U.O.M., a favore dell'Area Tecnico/Operativa e di altre articolazioni del Dicastero.  
L'indicatore ha valenza di realizzazione finanziaria dovendo essere necessariamente a carattere generale e indistinto, mentre gli indicatori extra-contabili sono utilizzati negli specifici OBS realizzati anche grazie all'attività dell'OBS 009.

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è il più tradizionale indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (riscontrabile, però, da indicatori di altri OBS, nell'ambito della PP3), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS009 Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure.

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nei discendenti OBO e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Luglio 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Rapporto tra impegni di spesa perfezionati nell'EF di riferimento e corrispondenti stanziamenti

**8) Fonte dei dati** SIV 1

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo SMD

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relativamente ai programmi di investimento, finanziati con il programma di spesa 5.6, per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS010 Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nel discendente OB 01 e subordinati PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Media ponderata, rispetto al valore dei rispettivi stanziamenti, dei valori degli indicatori "Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa" dei PO subordinati all'OB 01
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	L'indicatore è stato approvato dallo SMD
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo UGPPB di SMD (referente degli OBO discendenti)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti a valere sul Programmi di bilancio 5.6 per sviluppare i programmi di investimento sullo Strumento Militare.

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è un consolidato indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Nella fattispecie è sviluppato per aggregazione dell'attività di impiego amministrativo dei fondi. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (infatti è parte di un set integrato di indicatori), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS010 Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nel discendente OB 01 e OB 02 e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Novembre 2012

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Media ponderata, rispetto al valore dei rispettivi stanziamenti, dei valori degli indicatori di completezza degli impegni dei PO subordinati all'OB 01

**8) Fonte dei dati** SIV 1  
FORMAGEST (per le Direzioni/DG del Segretariato Generale)

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo UGPPB di SMD (referente degli OBO discendenti)

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio e con l'eventuale finalizzazione di programmi di riserva caratterizzati da più alta priorità ai fini dell'adeguatezza dello Strumento Militare.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

**1) Nome dell'indicatore** **Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale**

**2) Descrizione dell'indicatore** Relativamente ai programmi di investimento, finanziati con il programma di spesa 5.6, per il sostegno, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF-2, precedente l'EF in riferimento, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati, a valere su tali impegni.

**3) Razionale** L'indicatore valorizza il grado di smaltimento dei residui passivi quale proxy della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. Il monitoraggio è focalizzato sull'EF-2 per valorizzare la performance, degli Enti titolari dell'impiego amministrativo dei fondi, nel prevenire la perenzione amministrativa degli stessi residui passivi, con i conseguenti allungamenti dei tempi di pagamento delle aziende fornitrici.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Risultato (output)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS010 Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nel discendente OB 01 e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Settembre 2012

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Media ponderata, rispetto al valore dei rispettivi impegni di spesa EF-2, dei valori degli indicatori "Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2" dei PO subordinati all'OB 01.

**8) Fonte dei dati** Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)

**9) Qualità dei dati** Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)

**10) Frequenza di rilevazione** Quadrimestrale

**11) Valore target** >= 80,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100% (corrisponde alla mancata generazione di perenzione amministrativa dei residui passivi)

**12) Processo di sviluppo** L'indicatore è stato approvato dallo SMD

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo UGPPB di SMD (referente degli OBO discendenti)

**15) Che cosa sarà fatto** L'indicatore è strutturato in modo da poter suddividere e ricondurre il valore complessivo ai risultati parziali di ciascun titolare dell'impiego amministrativo dei fondi e quindi stimolare una virtuosa competizione interna.

**16) Reportistica** Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di spesa 5.6, assicurati dal CRA Segredifesa, per assicurare la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali a favore del personale militare e civile di SMD/SGD, nonché assicurare l'indirizzo ed il coordinamento generale dell'Area Tecnico Amministrativa, in modo da ottimizzare l'efficienza e la qualità del supporto.  
L'indicatore ha valenza di realizzazione finanziaria a causa dell'estrema eterogeneità delle attività correlate alle risorse in parola, che però sono valorizzate con indicatori extra-contabili utilizzati negli OBS trasversali riferiti alla PP3.

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è il più tradizionale indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (riscontrabile, però, da indicatori di altri OBS, nell'ambito della PP3), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS011 Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nei discendenti OBO e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Luglio 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Rapporto tra impegni di spesa perfezionati nell'EF di riferimento e corrispondenti stanziamenti

**8) Fonte dei dati** SIV 1

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Segretario Generale (titolare degli OBO discendenti)

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

**1) Nome dell'indicatore** **Volume di contenzioso derivante dai procedimenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore proxy è finalizzato a rilevare il volume complessivo del contenzioso derivante dai procedimenti amministrativi con riferimento all'area T/A del Dicastero della Difesa. Il dato comunque rilevato non è da considerarsi in valore assoluto poiché i fattori e gli elementi che incidono sulla sua formazione sono di natura eterogenea, spesso esogena e non tutti imputabili all'attività degli EdO interessati.

**3) Razionale** Fornire una indicazione sintetica ed, ove possibile, comparabile per quantificare i progressi conseguiti nella promozione della qualità dei procedimenti amministrativi.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Risultato (output)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS012 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.

**5) Legami con altri indicatori** Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi, Ricorsi ricevuti nell'anno per mancato rispetto dei tempi procedurali dell'OBS008 OBO01.

**6) Data di approvazione** 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Il valore dell'indicatore – a regime - coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Casi di contenzioso pendenti contro l'AD in materia di procedimenti amministrativi – Riduzione del volume" del subordinato OBO05.

**8) Fonte dei dati** Dati raccolti ad hoc dalle articolazioni centrali del Dicastero interessate

**9) Qualità dei dati** Dato oggettivamente verificabile, in quanto associato ad atti formali.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** >= 0,00

**11 bis) Valore di riferimento** xxx

**12) Processo di sviluppo** Il valore target dell'indicatore non è stabilito a priori, ma sarà definito EF durante, anche sulla base delle rilevazioni condotte negli EF precedenti.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Segretario Generale della Difesa/DNA (referente principale dell'OBO05 discendente)

**15) Che cosa sarà fatto** Monitoraggio continuo dell'indicatorre a tutti i livelli al fine di indirizzare le ventuali/necessarie azioni correttive/migliorative.

**16) Reportistica** Sul portale dell'OIV e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici.

**1) Nome dell'indicatore** **Volume di contenzioso derivante dalle acquisizioni**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore proxi è finalizzato a rilevare il volume complessivo del contenzioso correlato alle forniture di beni, lavori e servizi con riferimento all'area T/A del Dicastero della Difesa. Il dato comunque rilevato non è da considerarsi in valore assoluto poiché i fattori e gli elementi che incidono sulla sua formazione sono di natura eterogenea, spesso esogena e non tutti imputabili all'attività degli EdO interessati.rapportandoli alla situazione dell'E.F. n-2. Il dato comunque rilevato non è da considerarsi in valore assoluto poiché i fattori e gli elementi che incidono sulla sua formazione sono di natura eterogenea, spesso esogena e non tutti imputabili all'attività degli EdO interessati.

**3) Razionale** Fornire una indicazione sintetica ed, ove possibile, comparabile per quantificare i progressi conseguiti nella promozione della qualità degli atti per la fornitura di beni, lavori e servizi..

**3 bis) Tipologia di indicatore** Risultato (output)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS012 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.

**5) Legami con altri indicatori**

**6) Data di approvazione** 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Il valore dell'indicatore – a regime - coincide con il valore rilevato dall'indicatore “Casi di contenzioso pendenti contro l'AD in materia di acquisizioni – Riduzione del volume” del subordinato OBO06

**8) Fonte dei dati** Dati raccolti ad hoc dalle articolazioni centrali del Dicastero interessate

**9) Qualità dei dati** Dato oggettivamente verificabile, in quanto associato ad atti formali.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** >= 0,00

**11 bis) Valore di riferimento**

**12) Processo di sviluppo** Il valore target dell'indicatore non è stabilito a priori, ma sarà definito EF durante, anche sulla base delle rilevazioni condotte negli EF precedenti.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo VI Reparto SGD (referente principale dell'OBO06 discendente)

**15) Che cosa sarà fatto** Monitoraggio continuo dell'indicatorre a tutti i livelli al fine di indirizzare le ventuali/necessarie azioni correttive/migliorative.

**16) Reportistica** Sul portale dell'OIV e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relativamente ai programmi di investimento, finanziati con il programma di spesa 17.11, per l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS013 Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nel discendente OB 01 e subordinati PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Media ponderata, rispetto al valore delle rispettive previsioni di fabbisogno di cassa, degli indicatori "Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa" dei PO del sottostante OB 01
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	L'indicatore è stato approvato dallo SMD
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Segretario Generale (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di bilancio 17.11 per sviluppare i programmi di Ricerca Tecnologica.
<b>3) Razionale</b>	Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è un consolidato indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Nella fattispecie è sviluppato per aggregazione dell'attività di impiego amministrativo dei fondi. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta (infatti è parte di un set integrato di indicatori), la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Finanziaria
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS013 Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nel discendente OB 01 e subordinati PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Novembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Media ponderata, rispetto al valore dei rispettivi stanziamenti, dei valori degli indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nei PO del sottostante OB 01.
<b>8) Fonte dei dati</b>	SIV 1 FORMAGEST (per le Direzioni/DG del Segretariato Generale)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100%
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Segretario Generale (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio e con l'eventuale finalizzazione di programmi di riserva caratterizzati da più alta priorità ai fini dell'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.
<b>16) Reportistica</b>	Portale dell'OIV Difesa. Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Relativamente ai programmi di investimento, finanziati con il programma di spesa 17.11, per l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'indicatore mette a confronto il volume complessivo di impegni in competenza assunti nell'EF-2, precedente l'EF in riferimento, con il volume complessivo dei pagamenti effettuati, a valere su tali impegni.
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore valorizza il grado di smaltimento dei residui passivi quale proxy della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. Il monitoraggio è focalizzato sull'EF-2 per valorizzare la performance, degli Enti titolari dell'impiego amministrativo dei fondi, nel prevenire la perenzione amministrativa degli stessi residui passivi, con i conseguenti allungamenti dei tempi di pagamento delle aziende fornitrici.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS013 Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nei discendenti OBO 21, 22, 24, 25 e 26 e subordinati PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2012
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Media ponderata, rispetto al valore dei corrispondenti impegni in conto competenza EF-2, degli indicatori "Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2" dei sottostanti OBO 21, 22, 24, 25 e 26.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale
<b>11) Valore target</b>	>= 69,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100% (corrisponde alla mancata generazione di perenzione amministrativa dei residui passivi)
<b>12) Processo di sviluppo</b>	L'indicatore è stato approvato dallo SMD
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Segretario Generale (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	L'indicatore è strutturato in analogia con quello di altri OBS/OBO della PP2 (investimento), in modo da agevolare il benchmarking interno alla Difesa e quindi stimolare una virtuosa competizione interna.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore rileva il grado complessivo di finalizzazione degli impegni di spesa, rispetto agli stanziamenti a valere sul Programma di spesa 32.2, attestato al CRA Difesa Gabinetto, finalizzati ad assicurare gli emolumenti a favore del personale militare e civile presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e presso l'OIV, nonché assicurare il funzionamento delle stesse articolazioni. L'indicatore ha valenza di realizzazione finanziaria in quanto l'attività di Indirizzo Politico non è direttamente misurabile in termini di indicatori di risultato, anche se indirettamente il risultato dell'Indirizzo Politico è dato dalla combinazione di tutti gli OBS del Dicastero. L'indicatore si presta comunque a considerazioni di efficienza, rapportato a corrispondenti parametri per l'intero Dicastero, e raffrontando tale percentuale con quella di altri Ministeri

**3) Razionale** Il grado di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti è il più tradizionale indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse in conto competenza. Pur non essendo in sé un esauriente indice di "qualità" dell'azione amministrativa svolta, la completezza degli impegni è comunque un'esigenza preliminare irrinunciabile.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS014 Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.

**5) Legami con altri indicatori** Corrispondenti indicatori di completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti nel discendente OBO e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Luglio 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Rapporto tra impegni di spesa perfezionati nell'EF di riferimento e corrispondenti stanziamenti.

**8) Fonte dei dati** SIV 1

**9) Qualità dei dati** Dati contabili oggettivi e corrispondenti ad analoghe informazioni in possesso del MEF/RGS. I dati saranno inseriti al PIBOs direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Il valore target coincide col valore ottimale di riferimento in quanto il livello prefissabile quale obiettivo, in termini percentuali, non è dipendente dal volume di risorse finanziarie programmate.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo di Gabinetto (titolare dell'OBO discendente)

**15) Che cosa sarà fatto** L'ottimale impiego degli stanziamenti complessivi è perseguito, con continuità in corso d'anno, mediante misure di flessibilità di bilancio.

**16) Reportistica** Portale dell'OIV Difesa.  
Rendiconti finanziari previsti dalla legislazione vigente.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D..
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore misura il regolare svolgimento del piano di ispezioni elaborato annualmente da ISPEDIFE al fine di incrementare il grado di regolarità dell'attività amministrativa e contabile svolta dagli enti e distaccamenti delle Forze Armate.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Correlazione con l'indicatore del medesimo OBS "Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)" e legame diretto con gli indicatori attestati sul discendente OB 01: -Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.); -Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2013
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Esprime il numero complessivo delle ispezioni svolte ed è calcolato come somma dei due indicatori attestati sul discendente OB 01 ovvero: "Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.)"+"Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)".
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal SIV2.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati non manipolabili (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi in uso)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale, attraverso un sistema di report che monitorizza i dati in quanto trattasi di apposita aggregazione di informazioni continuamente raccolti dall'Ispettorato per preesistenti esigenze.
<b>11) Valore target</b>	>= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	150
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore di riferimento ed il valore target fissati sono coerenti sia con il numero delle ispezioni svolte nei diversi anni sia con il numero degli ispettori presumibilmente effettivi presso l'Ispettorato per l'anno di riferimento.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Direttore Centrale di ISPEDIFE (referente principale dell'OB012 discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verifica anno durante degli eventuali scostamenti rispetto al piano elaborato al fine di, accertatene le cause, quali ad esempio aumento/diminuzione delle risorse umane e finanziarie disponibili, stimolare performance organizzative sempre più efficienti e
<b>16) Reportistica</b>	Report pubblicati sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	L'indicatore rileva il volume complessivo delle risorse in M€, al netto degli oneri afferenti le spese del personale, attestate sulle Unità Organizzative oggetto di ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'A.D..
<b>3) Razionale</b>	L'indicatore misura la rilevanza e la valenza organizzativa degli enti ispezionati al fine di incrementare il grado di efficienza dell'attività ispettiva.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Fisica
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Legame concettuale con l'indicatore del medesimo OBS "Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile (nr.)" e legame diretto con gli indicatori attestati sul discendente OB 01: -Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate direttamente (M€); -Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate in modo decentrato (M€).
<b>6) Data di approvazione</b>	Settembre 2013
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Esprime il volume complessivo delle risorse, al netto degli oneri afferenti le spese del personale, attestate sulle Unità Organizzative oggetto di ispezioni, ovvero: "Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate direttamente (M€)"+"Volume risorse associate alle Unità Organizzative ispezionate in modo decentrato (M€)".
<b>8) Fonte dei dati</b>	I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal SIV2.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati non manipolabili (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi in uso)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Quadrimestrale.
<b>11) Valore target</b>	>= 400,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	400 M€
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore di riferimento ed il valore target fissati sono coerenti con i dati delle ispezioni svolte negli anni precedenti.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo SMD (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Direttore Centrale di ISPEDIFE (referente di specifico PO nell'ambito del discendente OB 01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Verifica anno durante degli eventuali scostamenti rispetto al piano elaborato al fine di, accertatene le cause, quali ad esempio aumento/diminuzione delle risorse umane e finanziarie disponibili, stimolare performance organizzative sempre più efficienti ed efficaci .
<b>16) Reportistica</b>	Report pubblicati sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore mette a confronto il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati, in funzione del complesso dei crono programmi di ciascuna attività contrattuale in esecuzione.

**3) Razionale** L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa.  
L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione.  
La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Risultato (output)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS016 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

**5) Legami con altri indicatori** L'indicatore è concettualmente collegato con l'indicatore "Riduzione del volume di contenzioso derivante dalle acquisizioni" dell'OBS012 ed ai corrispondenti indicatori del livello di avanzamento delle forniture in esecuzione nel discendente OBO3 e subordinati PO

**6) Data di approvazione** Settembre 2012

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Media ponderata, rispetto al valore delle rispettive previsioni di fabbisogno di cassa, degli indicatori del sottostante OBO3.

**8) Fonte dei dati** Sistemi informativi economico-finanziari dello SMD (SIV-1) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)

**9) Qualità dei dati** Dati controllati (cioè, basati su dati comunque raccolti centralmente con continuità per altre esigenze gestionali e quindi pienamente affidabili)

**10) Frequenza di rilevazione** Quadrimestrale

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** L'indicatore è stato approvato dallo SMD

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo di SMD

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo di SMD

**15) Che cosa sarà fatto** L'indicatore è costantemente monitorato onde prevenire tempestivamente e comunque minimizzare, anche mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.

**16) Reportistica** Sul portale intranet dell'OIV Difesa e mediante pubblicazione dei rapporti previsti verso le Autorità esterne al Ministero della Difesa.

**1) Nome dell'indicatore** **Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa**

**2) Descrizione dell'indicatore** L'indicatore proxy è finalizzato a rilevare, in termini percentuali, il grado di completezza della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Difesa in ordine agli obblighi specifici di pubblicazione di dati/situazioni/informazioni derivanti dalla normativa vigente. Il valore aggregato, partendo da ciascun dato da pubblicare, tiene conto anche della completezza del contenuto, della completezza rispetto agli Uffici, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato.

**3) Razionale** La verifica del grado di completezza della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Difesa è coerente con le previsioni della normativa vigente (es. d.lgs. n.33/2013 e smi), del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della difesa.

**3 bis) Tipologia di indicatore** Risultato (output)

**4) Obiettivo di riferimento** OBS016 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

**5) Legami con altri indicatori** NN

**6) Data di approvazione** 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Media ponderata tra il contributo che ciascuna articolazione fornisce al risultato complessivo ed il contributo che ciascuna struttura fornisce al target complessivo

**8) Fonte dei dati** Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Difesa.

**9) Qualità dei dati** Dato oggettivamente verificabile poiché reperibile (o meno) sul sito internet del Dicastero.

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale

**11) Valore target** > 0,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100%

**12) Processo di sviluppo** Atteso che gli obblighi di pubblicazione sono definiti dalla specifica normativa vigente, la scelta dell'indicatore, il metodo di calcolo del valore effettivo ed i parametri di misurazione sono stati derivati da analoga attività di misurazione/monitoraggio operata dall'A.N.AC, attagliati alla realtà del Dicastero e concordati tra l'OIV, il Responsabile per la trasparenza e ciascun EdO interessato del Ministero della Difesa.

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo SMD (referente dell'OBS)

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Responsabile della trasparenza del Ministero della Difesa (referente del discendente OBO02) ed OIV (per i compiti e responsabilità a quest'ultimo attribuite dalla normativa vigente).

**15) Che cosa sarà fatto** Monitoraggio continuo dell'indicatore onde verificare che tutti gli obblighi di pubblicazione siano assolti, i dati siano aggiornati, completi rispetto alla totalità degli uffici e pubblicati in formato aperto.

**16) Reportistica** Secondo le tempistiche fissate dall'A.N.AC, sul portale dell'OIV e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici.

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rileva, numericamente, il personale militare e civile del Ministero della Difesa che, impiegato/destinato in incarichi esposti al rischio di corruzione, ha partecipato – con esito positivo – ai corsi/seminari di formazione in tema di prevenzione della corruzione presso la Scuola Nazionale di Amministrazione ovvero altra struttura idonea.
<b>3) Razionale</b>	Fornisce una indicazione quantitativa e qualitativa sul numero di personale dell'AD formato sui temi della prevenzione dei rischi corruttivi, in aderenza agli indirizzi fissati dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione.
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS016 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Corrispondenti indicatori dell'OBS016 OBO01 e dei PO da 009 a 012 sottostanti all'OBO01.
<b>6) Data di approvazione</b>	2014
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il dato è derivato dalla somma dei valori rilevati dagli indicatori dei PO da 009 a 012 dell'OBO01.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Segnalazioni provenienti dagli Istituti di formazione.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati verificabili attraverso il confronto tra le designazioni per la specifica formazione operate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e le segnalazioni di effettiva frequenza provenienti dagli Istituti di formazione.
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Ai fini del monitoraggio strategico, il dato è raccolto semestralmente
<b>11) Valore target</b>	> 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	xxx
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Il valore target dell'indicatore non è stato fissato a priori ma sarà definito, per ciascun EF sia in relazione alle esigenze formative sia con riferimento ai risultati della rilevazione condotta nell'EF precedente
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di Stato Maggiore della Difesa (referente dell'OBS)
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione (referente del discendente OBO01)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio costante del dato per avere riscontro dell'effettivo stato di avanzamento del programma di formazione elaborato in tema di prevenzione della corruzione.
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Tempestività dei pagamenti</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rileva il ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture
<b>3) Razionale</b>	Fornisce una indicazione sull'osservanza della normativa vigente in materia di rispetto dei termini di pagamento delle fatture afferenti agli acquisti di beni, servizi e forniture
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Risultato (output)
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS016 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	nn
<b>6) Data di approvazione</b>	dic. 2014
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Il dato tiene conto della media dei valori rilevati dagli indicatori dei discendenti PO.
<b>8) Fonte dei dati</b>	n.n.
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati verificabili poiché derivanti dai sistemi informativi gestionali
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale in concomitanza con l'esecuzione del monitoraggio strategico
<b>11) Valore target</b>	>= 0,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	Valore di riferimento previsto dalla vigente normativa in materia
<b>12) Processo di sviluppo</b>	n.n.
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	SMD
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Capo dello SMD
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	--
<b>16) Reportistica</b>	--

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ripartizione dei Fondi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rileva la percentuale dei fondi ripartiti alle diverse articolazioni nel corso dell'anno, rispetto allo stanziamento di bilancio
<b>3) Razionale</b>	Verificare se le risorse attestare sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Finanziaria
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS017 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Analoghi indicatori del sottordinato OBO/PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Luglio 2014
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Rapporto percentuale tra le risorse ripartire nel PO subordinato e le risorse assegnate a L.Bil sui capitoli fondo del PO subordinato.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistema informativo di Vertice (SIV 1)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi finanziari della Difesa senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale per il monitoraggio, ma disponibile in qualsiasi momento
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100 %
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Approvato dal vertice della Difesa
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Comandante Generale dell'Arma dei CC (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore per assicurare la completa e tempestiva ripartizione dei fondi a disposizione in relazione alle esigenze verificatesi
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ripartizione dei Fondi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rileva la percentuale dei fondi (Fondo consumi intermedi per la parte non ripartita programmaticamente, Fondo Efficienza Servizi Istituzionali, Fondo accise, Rimesse estere, Fondo Mantenimento) ripartiti alle diverse articolazioni nel corso dell'anno, rispetto allo stanziamento di bilancio
<b>3) Razionale</b>	Verificare se le risorse attestate sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario (a meno delle quote che per legge vanno assegnate e impegnate nell'EF successivo)
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Finanziaria
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS018 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Analoghi indicatori del sottordinato OBO/PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Luglio 2014
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Rapporto percentuale tra le risorse ripartire nel PO subordinato e le risorse assegnate a L.Bil sui capitoli fondo del PO subordinato.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistema informativo di Vertice (SIV 1)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi finanziari della Difesa senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale per il monitoraggio, ma disponibile in qualsiasi momento
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100 %
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Approvato dal vertice della Difesa
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Sottocapo di SMD (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore per assicurare la completa e tempestiva ripartizione dei fondi a disposizione in relazione alle esigenze verificatesi
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

<b>1) Nome dell'indicatore</b>	<b>Ripartizione dei Fondi</b>
<b>2) Descrizione dell'indicatore</b>	Rileva la percentuale dei fondi (Fondo a Disposizione per eventuali deficienze dei capitoli delle tre F.A., Fondo riassegnazioni, FUA) ripartiti alle diverse articolazioni nel corso dell'anno, rispetto allo stanziamento di bilancio
<b>3) Razionale</b>	Verificare se le risorse attestate sui capitoli fondi sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario (a meno delle quote che per legge vanno assegnate e impegnate nell'EF successivo)
<b>3 bis) Tipologia di indicatore</b>	Realiz. Finanziaria
<b>4) Obiettivo di riferimento</b>	OBS019 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA.
<b>5) Legami con altri indicatori</b>	Analoghi indicatori del sottordinato OBO/PO
<b>6) Data di approvazione</b>	Luglio 2014
<b>7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato</b>	Rapporto percentuale tra le risorse ripartire nel PO subordinato e le risorse assegnate a L.Bil sui capitoli fondo del PO subordinato.
<b>8) Fonte dei dati</b>	Sistema informativo di Vertice (SIV 1)
<b>9) Qualità dei dati</b>	Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi finanziari della Difesa senza discrezionalità alcuna)
<b>10) Frequenza di rilevazione</b>	Semestrale per il monitoraggio, ma disponibile in qualsiasi momento
<b>11) Valore target</b>	= 100,00
<b>11 bis) Valore di riferimento</b>	100 %
<b>12) Processo di sviluppo</b>	Approvato dal vertice della Difesa
<b>13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Capo di SMD (referente dell'OBS).
<b>14) Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Direttore Centrale di Bilandife (referente dell'OBO discendente)
<b>15) Che cosa sarà fatto</b>	Monitoraggio continuo dell'indicatore per assicurare la completa e tempestiva ripartizione dei fondi a disposizione in relazione alle esigenze verificatesi
<b>16) Reportistica</b>	Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

**1) Nome dell'indicatore Ripartizione dei Fondi**

**2) Descrizione dell'indicatore** Rileva la percentuale dei fondi ripartiti nel corso dell'anno per assicurare la continuità del sostegno finanziario delle unità impegnate nei teatri operativi fuori dal territorio nazionale, mediante ripartizione del programma fondo "missioni militari di pace", a reintegro delle quote anticipate con gli stanziamenti ordinari

**3) Razionale** Verificare se le risorse attestate sul capitolo fondo sono integralmente ripartite nel corso dell'esercizio finanziario

**3 bis) Tipologia di indicatore** Realiz. Finanziaria

**4) Obiettivo di riferimento** OBS020 Ripartizione risorse Fuori Area

**5) Legami con altri indicatori** Analoghi indicatori del sottordinato OBO/PO

**6) Data di approvazione** Luglio 2014

**7) Tipo di Calcolo / Formula / Formato** Rapporto percentuale tra le risorse ripartire nel PO subordinato e le risorse assegnate con appositi provvedimenti di legge sul capitolo fondo del programma di spesa 5.8.

**8) Fonte dei dati** Sistema informativo di Vertice (SIV 1)

**9) Qualità dei dati** Dati controllati (cioè i dati sono desunti automaticamente dai sistemi informativi finanziari della Difesa senza discrezionalità alcuna)

**10) Frequenza di rilevazione** Semestrale per il monitoraggio, ma disponibile in qualsiasi momento

**11) Valore target** = 100,00

**11 bis) Valore di riferimento** 100 %

**12) Processo di sviluppo** Approvato dal vertice della Difesa

**13) Responsabile dell'indicatore e del target se diverso** Capo di SMD (referente dell'OBS).

**14) Responsabile delle performance legate all'indicatore** Capo UGPPB dello SMD (referente dell'OBO discendente)

**15) Che cosa sarà fatto** Monitoraggio continuo dell'indicatore per assicurare la completa e tempestiva ripartizione dei fondi a disposizione in relazione alle esigenze verificatesi

**16) Reportistica** Sul portale dell'OIV Difesa e pubblicati con i rapporti sui monitoraggi periodici

## Allegato H

### VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

(SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO COMUNE A TUTTI I DIRIGENTI AD ECCEZIONE DI QUELLI IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE)

Dir. Gen./Dir. Dott.	Nome e Cognome			Ente		
<b>I - ANALISI E PROGRAMMAZIONE</b>		Anno x + 1	Anno x + 2	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Capacità di agire			2		
2	Capacità di individuare gli obiettivi			2		
3	Capacità di gestire le priorità			2		
TOTALE				6		
<b>II - GESTIONE E REALIZZAZIONE</b>						
1	Capacità di iniziativa			3		
2	Capacità di gestione e sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative assegnate, nonché di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.			3		
3	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, di competenza della struttura organizzativa di cui è responsabile.			3		
4	Capacità nel controllo di gestione			2		
5	Capacità di far circolare le informazioni			1		
TOTALE				12		
<b>III - RELAZIONE E COORDINAMENTO</b>						
1	Capacità di comunicare			1		
2	Capacità di coordinare			2		
3	Capacità di risolvere i conflitti			2		
4	Capacità di cambiamento organizzativo			2		
TOTALE				7		
<b>TOTALE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO</b>				<b>25</b>		

VALIDAZIONE FINALE: (totale scheda A + B/B1)

data \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

(Firma per presa visione/ricevuta copia prima dell' inoltro all' O.I.V.)

data \_\_\_\_\_

L' AUTORITA' VALUTATRICE

L' AUTORITA' VALIDATRICE (1)

IL DIRIGENTE/DIRIGENTE GENERALE

**IL MINISTRO (1)**

LEGENDA:

OBIETTIVI OPERATIVI: derivanti dal piano annuale della performance del Ministro e/o da altri atti di indirizzo del

## segue Allegato H

# VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

(SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO COMUNE A TUTTI I DIRIGENTI IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE)

Dir. Gen./Dir. Dott.	Nome e Cognome			Ente				
<b>I - ANALISI E PROGRAMMAZIONE</b>				Anno x + 1	Anno x + 2	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Capacità di visione e di interpretazione dei cambiamenti			2				
2	Capacità di gestire le priorità			2				
3	Capacità di individuare gli obiettivi			2				
TOTALE				6				
<b>II - GESTIONE E REALIZZAZIONE</b>								
1	Capacità di iniziativa			3				
2	Capacità di gestione e sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative assegnate, nonché di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.			3				
3	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, di competenza della struttura organizzativa di cui è responsabile.			3				
4	Capacità di gestione pronta e tempestiva e di controllo dell' attività di supporto all' opera del Ministro nonché di raccordo con gli Organi dell' Amministrazione.			2				
5	Capacità di far circolare le informazioni			1				
TOTALE				12				
<b>III - RELAZIONE E COORDINAMENTO</b>								
1	Capacità di comunicare			1				
2	Capacità di coordinare			2				
3	Capacità di risolvere i conflitti			2				
4	Capacità di individuare soluzioni			2				
TOTALE				7				
<b>TOTALE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO</b>				<b>25</b>				

VALUTAZIONE FINALE: (totale scheda A + B/B1)

data \_\_\_\_\_

L' AUTORITA' VALUTATRICE

data \_\_\_\_\_

L' AUTORITA' VALIDATRICE (1)

(Firma per presa visione/ricevuta copia prima dell' Inoltro all' O.I.V.)  
data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE/DIRIGENTE GENERALE

**IL MINISTRO (1)**

**LEGENDA:**  
**OBIETTIVI OPERATIVI:** derivanti dal piano annuale della performance del Ministro e/o da altri atti di indirizzo del Vertice Politico.

## RISULTATI OPERATIVI (anno 2015)

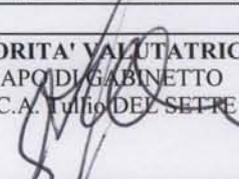
Dir.Gen/Dir.Dott		Ciro Cesare CERASE			ISPEDIFE				
OBIETTIVI CONTINGENTI (*) ED ISTITUZIONALI					Anno 2016 (**)	Anno 2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Verifica sulla corretta applicazione della normativa sui servizi in economia ed elaborazione di un documento di sintesi a fine anno 2015 da inviare anche all'OIV.				sì	sì	10		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	verifiche (nr.)	0	90						
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
2	Condurre specifica attività di controllo, anche avvalendosi degli organi ispettivi ai vari livelli di articolazione, al fine di verificare le condizioni di tenuta ed aggiornamento delle scritture contabili dei beni immobili della Difesa e redazione della relazione conclusiva dell'attività svolta.				sì	sì	2		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	attività di controllo espletate (nr.)	0	90						
redazione relazione conclusiva (nr.)					0	1			
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
3	Avendo ultimato le verifiche previste dall'art.1, commi 56-65 della legge n.662 del 1996, curare l'elaborazione e l'aggiornamento di direttive, circolari e/o atti regolamentari in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività extra-istituzionali e incompatibilità dei dipendenti del Ministero della Difesa, anche a supporto dell'attività delle Direzioni Generali del personale e degli Enti dell'A.D..				sì	sì	2		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	effettuazione del controllo (%)	0	100						
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
4	Assicurare la verifica periodica, attraverso ispezioni dirette e decentrate, della regolarità amministrativa e contabile dell'attività di enti e distaccamenti delle FF.AA., nonché di altri organismi della Difesa e di quelli che, pur non appartenendo al Dicastero, ricevono da esso contributi finanziari, secondo un piano che bilanci gli oneri di spesa con la valenza e la rilevanza amministrativa degli enti da ispezionare, anche alla luce delle disposizioni in materia di anticorruzione.				sì	sì	25		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	numero di ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di Ispedife (n. 0-25)	0	>1,00						
	numero di ispezioni condotte direttamente da Ispedife (n. 0-75)	0	>1,00						
	volume risorse associate alle unità organizzative ispezionate direttamente milioni di euro 0-350	0	>1,00						
volumi risorse associate alle unità organizzative ispezionate in modo decentrato 0-50					0	>1,00			
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
5	Curare i rapporti con il M.E.F., per l'attività ad esso devoluta nel campo ispettivo. Coordinamento.				sì	sì	3		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	partecipazione a riunioni di coordinamento (nr.)	0	3						
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
6	Esaminare gli esiti delle ispezioni, promuovendo l'accertamento delle responsabilità amministrative e contabili in caso di deficienza o di danni all'erario per i casi emersi.				sì	sì	15		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	promozione delle azioni di accertamento (nr.)	0	100						
esame ispezioni (%)					0	100			
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
7	Coordinamento dell'attività degli ispettori con riunioni periodiche, secondo la direttiva sulle attività di ispezione della P.C.M. 2.7.2002 ed in relazione all'evoluzione della normativa di settore.				sì	sì	3		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	riunioni e/o istruzioni periodiche (nr.)	0	3						
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
8	Individuazione dei rilievi ricorrenti e/o più significativi formulati nell'anno nel corso delle ispezioni dirette, e successiva redazione e diramazione di apposita circolare ai fini di una preventiva azione informativa e correttiva.				sì	sì	5		
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.					
	predisposizione circolare (nr.)	0	1						
<b>Validità obiettivo: 2015</b>									

9	Allo scopo di evitare danni all'erario, promuovere, anche mediante le Diram delle 4 FF.AA. e quella interforze, una periodica tendente a monitorare la casistica degli incidenti e/o eventi dannosi, in servizio e non, che danno luogo a rivalsa economica per l'A.D., nei confronti del danneggiante. La relazione conclusiva sarà inviata anche all'OIV.			sì	sì	4				
	Indicatore	Ini.	Obj						Eff.	
	svolgimento attività (%)	0	100							
	redazione relazione conclusiva (nr.)	0	1							
<b>Validità obiettivo: 2015</b>										
10	Supervisione e controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16/4/2013, n. 62 e del discendente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa (DM 29 gennaio 2014).			sì	sì	3				
	Indicatore	Ini.	Obj						Eff.	
	svolgimento attività (%)	0	100							
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
11	Assicurare l'avvenuta pubblicazione, in "Amministrazione trasparente", dei provvedimenti/atti di competenza, avendo cura che: sia assicurata la <i>compliance</i> normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.			sì	sì	3				
	Indicatore	Ini.	Obj						Eff.	
	stato di avanzamento dell'attività (%)	0	100							
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>									
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>								75(**)		

data 10 OTT. 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 10 OTT. 2014

<b>L'AUTORITA' VALUTATRICE</b> IL CAPODI GABINETTO Gen. C.A. Tullio DEL SETTE 
<b>IL DIRIGENTE/DIRIGENTE GENERALE</b> Dirigente Dott. Ciro Cesare CERASE 

(\*) Corrispondenti ai programmi operativi di cui al terzo livello della filiera programmatica della Difesa.

(\*\*) indicare se l'obiettivo è valido/da considerare per l'anno/anni successivi

(\*\*\*) Il totale dei pesi dei singoli obiettivi dovrà risultare pari a 75.

**RISULTATI OPERATIVI (gennaio-dicembre 2015)**
**- Allegato A**

Dirigente Generale		Anita CORRADO		COMMISERVIZI		
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI		2016	2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 1</b> Considerata la particolare valenza sociale delle attività, gestire con la massima efficacia ed economicità le risorse finanziarie necessarie ad assicurare il rifornimento idrico di n° 15 isole minori nonché la corresponsione dei contributi alla Croce Rossa e alle associazioni combattentistiche e d'arma, avendo cura di impegnare il 100% delle somme stanziare e di assolvere tutte le occorrenti attività di pubblicità dei contributi erogati ai fini della trasparenza.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> impegnare al 100% le somme stanziare; vigilare sulla completa aderenza del servizio di rifornimento idrico ai requisiti tecnico-logistici contrattualmente previsti; assolvere all'obbligo di pubblicazione dei contributi erogati nell'area dedicata del sito istituzionale.</p> <p><i>Indicatore n. 1): impegnare al 100% le somme stanziare.</i>  <i>Indicatore n. 2): assolvimento del 100% delle attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto di rifornimento idrico.</i>  <i>Indicatore n. 3): registrazione del 100% delle fatture pervenute nei termini, utili alla rilevazione.</i>  <i>Indicatore n. 4): percentuale di popolamento e aggiornamento dei dati nel sito "Amministrazione trasparente-sussidi".</i></p>	SI	SI	8		
2	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 2</b> Assicurare una ricognizione e analisi dei costi e dei consumi di energia elettrica, in un'ottica di costante risparmio progressivo nell'anno in corso, rispetto al 2010, per le strutture di competenza del SGD e monitorare le convenzioni in essere.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> raccolta dei dati relativi al consumo e alla spesa dell'energia elettrica utilizzata dagli Enti dell'area SGD. Monitoraggio dell'utilizzo delle Convenzioni Consip Energia da parte degli Edr interessati.</p> <p><i>Indicatore n. 1): registrazione del 100% delle fatture pervenute nei termini, utili alla rilevazione.</i>  <i>Indicatore n. 2): enti monitorati/enti da monitorare.</i></p>	SI	SI	5		
3	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 3</b> Proseguire e, ove possibile, implementare in un'ottica di efficienza ed economicità gestionale tutte le attività di monitoraggio dei tempi medi e dei volumi annuali rilevati per ciascun procedimento amministrativo di competenza indicato nel DPR 90/2010 (T.U. Ordinamento Militare, art. 1044), con l'obiettivo di ridurre ulteriormente o mantenere il livello attuale di tempistica dei procedimenti se già ottimale.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> ridurre ulteriormente o mantenere il livello attuale di tempistica dei procedimenti se già ottimale.</p> <p><i>Indicatore n. 1): indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi e/o mantenimento del livello attuale se già ottimale (tipo:risultato). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>  <i>Indicatore n. 2): ricorsi ricevuti nell'anno per il mancato rispetto dei tempi procedurali.</i></p>	SI	SI	5		
4	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 4</b> Sviluppare con la massima efficacia e tempestività i programmi di ricerca tecnologica assegnati e i programmi di investimento assegnati per l'impiego amministrativo dei fondi.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare lo svolgimento delle attività impegnando al 100% le somme stanziare.</p> <p><i>Indicatore n. 1): somme impegnate/somme stanziare.</i></p>	SI	SI	10		

5	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 5</b> Considerata la primaria rilevanza della tematica connessa alla trasparenza nella Pubblica Amministrazione, dar corso alla pubblicazione nell'area dedicata del sito istituzionale del Dicastero dei provvedimenti e degli atti di competenza, avendo cura che sia assicurata la <i>compliance</i> normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina <i>web</i> e i documenti pubblicati siano aggiornati.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare il completo (100%) popolamento/aggiornamento dei dati nel sito, secondo le direttive e modalità fissate dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).</p>	SI	SI	6	
<i>Indicatore n. 1): percentuale di popolamento e aggiornamento dei dati nel sito.</i>					
6	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 6</b> Censire e mantenere aggiornata la situazione del contenzioso correlato agli esiti dei procedimenti di competenza (T.U. Ordinamento Militare, art. 1042) e del contenzioso correlato alle acquisizioni di competenza (beni e servizi).</p>	SI	SI	10	
<i>Indicatore n.1): Espletamento del 100% delle occorrenti attività connesse con l'obiettivo in esame.</i>					
<i>Valore target (in percentuale): 0,00 - 100,00</i>					
<i>Indicatore n. 2): Effettuazione/adequamento semestrale del monitoraggio sul contenzioso di competenza.</i>					
<i>Valore target: 0-2</i>					
1	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 1</b> Finalizzare le attività contrattuali impegnando tutte le risorse finanziarie assegnate, per assicurare, nell'ambito delle proprie competenze, l'acquisizione di beni di commissariato riferiti al settore equipaggiamento e casermaggio, con un livello del servizio parametrato al tempo intercorrente tra la data di segnalazione dell'approntamento al collaudo da parte della ditta e la data di inizio dell'attività della commissione di collaudo, stimato in massimo 60 giorni.</p> <p>Porre in essere ogni utile iniziativa volta ad approntare le necessarie verifiche, a livello centrale e periferico, sulla qualità dei beni di commissariato acquisiti.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> registrare un tempo medio compreso nel limite fissato (<math>\leq 60</math> giorni) e verifica di qualità dei beni acquisiti.</p>	SI	SI	7	
<i>Indicatore n. 1): <math>1 \geq T_m \leq 60</math> (<math>T_m =</math> tempo medio)</i>					
2	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 2</b> Finalizzare le attività contrattuali impegnando tutte le risorse assegnate al fine di assicurare, nell'ambito delle proprie competenze, efficienti servizi generali con riferimento ai trasporti terrestri (gomma e ferrovia), navali ed aerei, catering, manovalanza, servizi di pulizia che tengano prioritariamente conto delle particolari esigenze delle FF.AA. e delle specifiche caratteristiche della condizione militare, con un livello del servizio parametrato al tempo medio intercorrente tra la data di presentazione della fattura (se successiva alla data di termine servizio) da parte della Ditta e la data della relativa liquidazione, stimato in massimo 60 giorni</p> <p><b>Risultato atteso:</b> registrare un tempo medio compreso nel limite fissato (<math>\leq 60</math> giorni).</p>	SI	SI	7	
<i>Indicatore n. 1): <math>1 \geq T_m \leq 60</math> (<math>T_m =</math> tempo medio)</i>					
3	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 3</b> Espletare con efficacia e tempestività tutte le attività connesse con la predisposizione del provvedimento di ripartizione del fondo scorta, nonché con le spese per il funzionamento del Consiglio Supremo di Difesa, per le assicurazioni degli addetti militari all'estero, per la responsabilità civile, la registrazione dei contratti, l'acquisizione di medaglie, i servizi stampa e informazione delle FF.AA.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare che i fondi stanziati per ogni voce descritta dall'obiettivo vengano completamente impegnati.</p>	SI	SI	6	
<i>Indicatore n. 1): percentuale delle somme impegnate/somme stanziate.</i>					

4	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 4</b> Assicurare nell'ambito della Direzione Generale il concreto espletamento delle attività di vigilanza sulla corretta applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013 e del discendente Codice di comportamento dei dipendenti civili del Ministero della Difesa di cui al D.M. 29.01.2014.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare un livello del servizio pari al 100% delle attività di vigilanza previste nell'obiettivo in esame.</p> <p><b>Indicatore n. 1):</b> <i>assolvimento del 100% delle attività di vigilanza.</i></p>	SI	SI	5			
5	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 5</b> Nell'ambito dell'attuazione delle politiche governative in tema di attuazione delle misure di prevenzione in materia di anticorruzione nella Pubblica Amministrazione, porre in essere tutte le misure di prevenzione previste per la Direzione generale nel Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).</p> <p><b>Risultato atteso:</b> dare attuazione al 100% delle misure di prevenzione previste per la Direzione generale nel PTPC al fine di prevenire episodi di corruzione.</p> <p><b>Indicatore n. 1):</b> <i>percentuale di realizzazione delle misure di prevenzione.</i></p>	SI	SI	6			
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				<b>75</b>			

data 24 dicembre 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 19/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA E  
 DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI  
 (Generale di Corpo a Brigata Enea STEFANINI)

*[Handwritten signature]*

IL DIRIGENTE  
*[Handwritten signature]*

**RISULTATI OPERATIVI (gennaio-dicembre 2015)**
**- Allegato A**

Dirigente Dott.ssa		Cristiana d'AGOSTINO		SEGREDIFESA I Reparto		
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI		Anno 2016	Anno 2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	<p>Nell'ambito delle attribuzioni previste, curare:</p> <p>A) l'analisi e la elaborazione delle necessarie revisioni ordinarie nell'ambito dell'area Tecnico-Amministrativa;</p> <p>B) il recepimento di eventuali proposte emendative su progetti di atti normativi di interesse dell'area T/Amministrativa nonché riscontro degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo parlamentare;</p> <p>C) tutte le occorrenti attività nell'ambito dell'area T/Amministrativa in ordine alle problematiche concernenti l'antifortunistica, la prevenzione e la sanità, l'accrescimento delle tutele sul lavoro nonché la vigilanza;</p> <p>D) la predisposizione - in coordinamento con gli altri Organi di Vertice della Difesa - degli atti finalizzati all'impiego/reimpiego del personale nell'ambito dell'area tecnico-amministrativa.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare con riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'attività sub A) - l'elaborazione di tutti gli schemi di revisione ordinativa derivanti dalla necessità di applicare le riorganizzazioni imposte da norme di legge o regolamentari;</li> <li>• alle attività sub B) e D), il soddisfacimento del 100% delle attivazioni pervenute/esigenze rappresentate;</li> <li>• all'attività sub C), direttive di indirizzo; riunioni di coordinamento, interventi ispettivi con relative relazioni agli Organi competenti</li> </ul> <p><b>Indicatore n.1 (attività sub A):</b> n. revisioni ordinarie da elaborare/n. revisioni ordinarie elaborate (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.2 (attività sub B):</b> numero attivazioni pervenute/numero attivazioni soddisfatte (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.3 (attività sub C):</b> numero direttive in materia antifortunistica, ambiente e vigilanza da elaborare (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.4 (attività sub C):</b> numero interventi ispettivi sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.5 (attività sub C):</b> numero relazioni agli Organi competenti in occasione di interventi ispettivi (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.6 (attività sub C):</b> numero riunioni di coordinamento (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01;</p> <p><b>Indicatore n.7 (attività sub D):</b> numero esigenze rappresentate/numero esigenze soddisfatte (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01</p>	SI	SI	16		
2	<p>Supervisione e controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16/4/2013, n.62/2013 e del discendente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa (DM 29 gennaio 2014).</p> <p><b>Risultato atteso:</b> garantire la progressiva attuazione dell'attività di monitoraggio connesse al P.O. in esame in misura pari al 100% delle attività stesse</p> <p><b>Indicatore n.1:</b> curare lo stato di avanzamento delle attività (Tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00 - 100,00</p>	SI	SI	4		
3	<p>Curare il coordinamento delle attività formative di interesse del personale militare e civile dell'area Tecnico Amministrativa, compatibilmente con le risorse assegnate, tenendo anche conto della eventuale definizione di una nuova e diversa configurazione da attribuire a CEFODIFE nel contesto della revisione dell'organizzazione formativa delle Pubbliche Amministrazioni quale prevista dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, .</p> <p><b>Risultato atteso:</b> curare lo stato di avanzamento delle attività afferenti il P.O. in misura pari al 100% delle attività stesse.</p> <p><b>Indicatore n.1:</b> curare lo stato di avanzamento delle attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (percentuale): 0,00-100,00</p>	SI	SI	10		

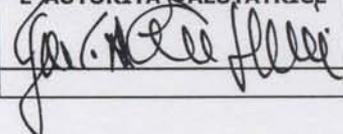
4	<p>Seguire le attività di sostegno alla ricollocazione nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito, mediante l'implementazione del progetto "sbocchi occupazionali", il supporto alle sezioni Euroformazione dei CME e la visibilità nel mercato civile degli aderenti al progetto.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare un livello del servizio pari alla elaborazione del 100% dei documenti occorrenti (direttiva tecnica e report finale) nonché alla realizzazione del 100% degli interventi di supporto alle sezioni di Euroformazione dei CME (accompagnamento alla stipula di convenzioni operative, collaborazione in loco sulle attività delle sezioni Euroformazione, consulenze sull'operatività del SILD presso i CME)</p> <p><b>Indicatore n.1: documenti (direttiva tecnica e report) emanati (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;2,00.</b></p> <p><b>Indicatore n.2: interventi di supporto ai singoli CME (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;5,00</b></p>	SI	SI	6		
5	<p>Organizzazione e funzionamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare, con le risorse assegnate, il funzionamento di nr.1 struttura socio educativa per nr.40 posti resi disponibili</p> <p><b>Indicatore n.1: numero strutture attivate (tipo: risultato [output]). Valore target: 1,00 - 1,00.</b></p> <p><b>Indicatore n.2: numero frequentatori (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - 40,00.</b></p> <p><b>Indicatore n.3: tasso di occupazione (posti occupati/posti disponibili) (tipo: risultato output). Valore target (percentuale): 0,00 - 100,00</b></p>	SI	SI	5		
6	<p>Con riguardo al funzionamento, a regime, del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale della Difesa (SdV), curare - a supporto delle prerogative attribuite da detto SdV al Segretario Generale quale Autorità valutatrice dei dirigenti generali della macro area T/A e a Segredifesa quale organo di direzione e controllo del processo valutativo dei dirigenti civili della stessa macro area T/A - l'intero processo valutativo dei dirigenti di 1^ e 2^ fascia della ripetuta area, nonché assicurare ogni necessaria attività per l'attuazione della valutazione del personale delle aree non dirigenziali secondo le disposizioni del relativo rinnovato sistema di valutazione.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare comunque un livello del servizio, per l'area T/A, pari alla trattazione del 100% delle posizioni per il livello dirigenziale generale e per il livello dirigenziale non generale nonché del 100% delle esigenze rappresentate in funzione dell'attività di indirizzo e controllo per le aree non dirigenziali</p> <p><b>Indicatore n.1: numero esigenze rappresentate per valutazione aree non dirigenziali (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.2: numero esigenze soddisfatte per valutazione aree non dirigenziali (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.3: numero posizioni di livello dirigenziale generale da trattare (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.4: numero posizioni di livello dirigenziale generale trattate (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.5: numero posizioni di livello dirigenziale non generale da trattare (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.6: numero posizioni di livello dirigenziale non generale trattate (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;0,01.</b></p>	SI	SI	12		
7	<p>Curare gli adempimenti connessi con il reclutamento, stato giuridico, avanzamento e trattamento economico del personale militare e civile.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare un livello del servizio pari alla completa trattazione del 100% delle esigenze rappresentate</p> <p><b>Indicatore n.1: numero esigenze rappresentate (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01.</b></p> <p><b>Indicatore n.2: numero esigenze soddisfatte (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00-&gt;0,01</b></p>	SI	SI	6		

8	<p>Promuovere le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) al fine di diffondere la conoscenza degli istituti messi a disposizione dall'Amministrazione per favorire le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto alle discriminazioni.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare il 100% delle attività per lo sviluppo dei compiti del CUG</p> <p><i>Indicatore n.1: curare lo stato di avanzamento delle attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00 - 100,00</i></p>	SI	SI	8		
9	<p>Provvedere alla pubblicazione, in "Amministrazione Trasparente", dei provvedimenti/atti di competenza, avendo cura che: sia assicurata la compliance normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> curare lo stato di avanzamento delle attività afferenti il P.O. in misura pari al 100% delle attività stesse.</p> <p><i>Indicatore n. 1: Stato avanzamento attività . Tipo: realizzazione fisica. Valore target: (in percentuale): 0,00 - 100,00</i></p>	SI	SI	5		
10	<p>Definire, d'intesa con il Responsabile delle prevenzione della corruzione del Dicastero, le procedure per selezionare e impiegare il personale destinato in settori esposti alla corruzione ed individuare il personale da inserire nei percorsi formativi.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> assicurare l'individuazione del personale civile e militare da destinare a dette iniziative formative.</p> <p><i>Indicatore n. 1: personale civile formato; personale militare formato. (Tipo: risultato [output]) Valore target: 0,00-&gt;0,01</i></p>	SI	SI	3		
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				75		

data 14 ottobre 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 15 ottobre 2014

L' AUTORITA' VALUTATRICE  


IL DIRIGENTE  


(\*) Corrispondenti ai programmi operativi di cui al terzo livello della filiera programmatica della Difesa.

(\*\*) Indicare se l'obiettivo è valido/da considerare per l'anno/anni successivo/i.

(\*\*\*) Il totale dei pesi dei singoli obiettivi dovrà risultare pari a 75.

## RISULTATI OPERATIVI (anno 2015)

Dirigente	Antonietta FAVA			GABDIFE				
OBIETTIVI CONTINGENTI (*) ED ISTITUZIONALI				Anno 2016	Anno 2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Contribuire all'attuazione del processo di riforma dell'Amministrazione, per la parte di competenza, seguendo ed orientando a soluzione le problematiche connesse, tra cui, in particolare, quelle relative alle relazioni sindacali, anche con riguardo all'esame e all'implementazione delle recenti normative riguardanti il personale delle pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle concernenti la <i>performance</i> individuale assicurando il coordinamento /partecipazione delle riunioni ed incontri occorrenti.			si	si	23	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	realizzazione dell'obiettivo (%)	0	100	0				
	nr. riunioni/appunti	0	>1	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
2	Formare e valorizzare le risorse umane assegnate emanando, in tale ambito e con cadenza annuale, una specifica direttiva interna che definisca, tra l'altro, anche in relazione ai compiti istituzionali dell'area organizzativa di competenza, gli obiettivi generali per finalizzare al meglio l'apporto individuale fornito dal personale.			si	si	5	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	Direttiva annuale interna	0	1	0				
	Monitoraggio attuazione direttiva (%)	0	100	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
3	Supervisione e controllo, nell'ambito della struttura di competenza, dell'attività di vigilanza sull'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n.62/2013 e del discendente codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa di cui al dM 29 gennaio 2014.			si	si	5	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	realizzazione dell'obiettivo (%)	0	100	0				
	Monitoraggio stato avanzamento attività	0	1	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
4	Fornire consulenza ed assistenza tecnico-giuridica all'attività di direzione politica nelle materie di competenza assicurando il 100% delle consulenze/contributi di studio richiesti anche attraverso il raccordo con gli Stati Maggiori, il Segretariato Generale, la Direzione Generale per il personale civile e l'Agenzia Industrie Difesa.			si	si	18	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	realizzazione dell'attività (%)	0	100	0				
	consulenze e contributi di studio forniti (nr.)	0	>1	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
5	Supportare il vertice politico in materia di dirigenza, anche alla luce delle recenti normative, assicurando l'analisi di tutte le esigenze prospettate ovvero avviate su iniziativa.			si	si	14	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	appunti di analisi elaborati (nr.)	0	>1	0				
	percentuale di realizzazione dell'obiettivo(%)	0	100	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
6	Supportare il vertice politico nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di giustizia militare, assicurando il tempestivo e puntuale esame del 100% delle delibere del Consiglio della Magistratura Militare.			si	si	10	0,00	0,00
	Indicatore	Ini.	Obj	Eff.				
	realizzazione dell'attività (%)	0	100	0				
	nr. delibere pervenute, esaminate e relativi appunti	0	>1	0				
	<b>Validità obiettivo: 2015</b>							
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>							75(***)	0,00

data -6 OTT. 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data -6 OTT. 2014

L'AUTORITÀ VALUTATRICE  
IL CAPO DI GABINETTO  
Gen. C.A. Tullio DEL SETTE

IL DIRIGENTE/DIRIGENTE GENERALE  
Dirigente Dott.ssa Antonietta FAVA

(\*) Corrispondenti ai programmi operativi di cui al terzo livello della filiera programmatica della Difesa.

(\*\*) indicare se l'obiettivo è valido/da considerare per l'anno/anni successivi

(\*\*\*) Il totale dei pesi dei singoli obiettivi dovrà risultare pari a 75.

**RISULTATI OPERATIVI (anno 2015)**
**- Allegato A**

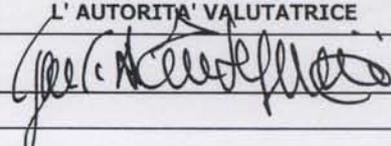
Dir. Gen. Ing.		Tommaso GUASTAMACCHIA		SEGREDIFESA V REPARTO		
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI				Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Provvedere all'estensione del protocollo informatico e della PEC a tutti gli enti dell'area di competenza			SI	SI	10
	INDICATORI: 1) Enti dell'area di competenza utilizzanti il protocollo informatico; 2) PEC complessivamente attivate;					
2	Provvedere alla pubblicazione, in "Amministrazione Trasparente", dei provvedimenti/atti di competenza, avendo cura che: sia assicurata la compliance normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.			SI	SI	3
	INDICATORI: 1) Stato avanzamento attività					
3	Sviluppo dei programmi di ricerca tecnologica assegnati per l'impiego amministrativo dei fondi.			SI	SI	5
	INDICATORI: 1) Capacità di controllo finalizzazione della spesa decentrata (€); 2) Capacità di controllo finalizzazione della spesa decentrata (N); 3) Capacità di finalizzazione esigenze (€); 4) Capacità di finalizzazione esigenze (N); 5) Capacità di gestione del fabbisogno di cassa; 6) Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa; 7) Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-1; 8) Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2; 9) Completezza di impegno (€) delle risorse programmate; 10) Completezza di impegno (N) delle risorse programmate; 11) Completezza di impegno delle risorse; 12) Tempestività di pagamento dei perenti reiscritti.					
4	Sviluppo dei programmi di investimento assegnati per l'impiego amministrativo dei fondi			SI	SI	2
	INDICATORI: 1) Capacità di controllo finalizzazione della spesa decentrata (€); 2) Capacità di controllo finalizzazione della spesa decentrata (N); 3) Capacità di finalizzazione esigenze (€); 4) Capacità di finalizzazione esigenze (N); 5) Capacità di gestione del fabbisogno di cassa; 6) Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa; 7) Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-1; 8) Capacità di tempestiva esecuzione dei contratti EF-2; 9) Completezza di impegno (€) delle risorse programmate; 10) Completezza di impegno (N) delle risorse programmate; 11) Completezza di impegno delle risorse; 12) Tempestività di pagamento dei perenti reiscritti.					
5	Svolgere attività intese a garantire la standardizzazione e l'assicurazione di qualità assicurando l'espletamento del Servizio Governativo per l'Assicurazione di Qualità attraverso il coordinamento dell'attività nell'area T.A./T.I.. Emanazione di disposizioni in materia di codificazione dei materiali, provvedendo anche all'assegnazione dei codici NCAGE e NSN. Assicurare la partecipazione dell'A.D. nella predisposizione della normazione tecnica di interesse. Assicurare l'interfaccia tra l'Amministrazione della difesa e gli organismi tecnici operanti nei settori di cui sopra in ambito nazionale ed internazionale			SI	SI	10
	INDICATORI: 1) Codici NCAGE assegnati / Codici NCAGE richiesti; 2) Codici NSN assegnati / Codici NSN richiesti; 3) Stato di avanzamento delle attività					
6	Al fine di garantire il livello ottimale dell'informatizzazione, e la piena operatività degli Enti dipendenti dall'Area T/A e l'omogeneizzazione dell'hardware e software condotta in concorso con lo Stato Maggiore Difesa, assicurare la programmazione, la pianificazione e la gestione operativa dei fondi relativi all'informatica gestionale dell'area T/A con un livello di servizio pari alla massima valorizzazione dei fondi stanziati per l'area di competenza e al mantenimento del livello ottimale di omogeneizzazione di hw e sw.			SI	SI	10
	INDICATORI: 1) Assegnazioni/Stanzamenti; 2) Richieste evase/Richieste pervenute					

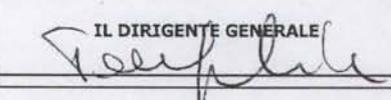
7	Sviluppare le attività volte a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell'alta tecnologia, definendo le strategie di ricerca tecnologica, predisponendo piani di ricerca nei settori scientifico e tecnologico, coordinando le attività di predisposizione e gestione contrattuale dei progetti di ricerca e degli accordi tecnici. Assicurare nei settori della ricerca e innovazione tecnologica l'interfaccia nazionale in ambito NATO, EDA e LoI	SI	SI	10		
	INDICATORI:1) Assegnazioni/Stanzamenti;2) Pubblicazione rapporto della Ricerca tecnologica 3) Stato di avanzamento dell'attività.					
8	Implementare la produzione di munizionamento valorizzando gli accordi con la Ditta Focchi presso il dipendente Stabilimento di Capua con un livello di servizio pari alla contrattualizzazione delle richieste di munizionamento degli SS.MM. e CC. pervenute per il tramite della Direzione Armamenti Terrestri	SI	SI	5		
	INDICATORI:1) Stato di avanzamento dell'attività.					
9	Assicurare, nei limiti degli stanziamenti ricevuti, le risorse finanziarie per il funzionamento degli stabilimenti gestiti dall'Agenzia Industrie Difesa con un livello di servizio pari all'impegno/pagamento delle commesse finanziate/completate nell'anno	SI	SI	10		
	INDICATORI:1) Commesse impegnate/Commesse finanziate; 2) Impegnato/Assegnato					
10	Al fine di valorizzare gli assetti dell'Agenzia Industrie Difesa, incrementare l'azione di sostegno alla stessa per la gestione ottimale delle unità produttive, garantendo inoltre lo sviluppo dei progetti più promettenti dal punto di vista di ritorno economico, tra i quali rientrano il programma DEMIL, il progetto "stop shock", la "dematerializzazione informatica", con l'obiettivo di porsi quale soggetto leader dei processi di dematerializzazione presso la P.A	SI	SI	5		
	Indicatore: 1) Stato di avanzamento delle attività					
11	Supervisione e controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16/4/2013 n.62 e del discendente codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa (D.M. 29/1/2014)	SI	SI	5		
	Indicatore: 1) Stato di avanzamento delle attività					
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				<b>75</b>		

data 14 ottobre 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 17 ottobre 2014

L' AUTORITA' VALUTATRICE  


IL DIRIGENTE GENERALE  


(\*) Corrispondenti ai programmi operativi di cui al terzo livello della filiera programmatica della Difesa.

(\*\*) Indicare se l'obiettivo è valido/da considerare per l'anno/anni successivo/i.

(\*\*\*) Il totale dei pesi dei singoli obiettivi dovrà risultare pari a 75.

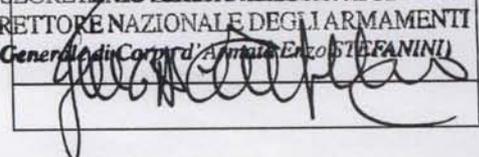
**RISULTATI OPERATIVI (gennaio-dicembre 2015)**
**- Allegato A**

Dirigente Generale		Maura PAOLOTTI		PREVIMIL		
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI		2016	2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 1</b> Censire e mantenere aggiornata la situazione del contenzioso correlato agli esiti dei procedimenti di competenza (T.U. Ordinamento Militare, art. 1043)	SI	SI	8		
	<i><b>Indicatore n. 1):</b> Espletamento del 100% delle occorrenti attività connesse con l'obiettivo in esame. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00.</i>  <i><b>Indicatore n. 2):</b> Effettuazione/adeguamento semestrale del monitoraggio sul contenzioso di competenza. Valore target: 0-2</i>					
2	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 2</b> Tenuto conto della particolare valenza delle tematiche connesse all'obiettivo in esame, assicurare con efficacia e tempestività la realizzazione degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali alla concessione delle Speciali elargizioni, degli assegni, delle indennità e dei trattamenti provvisori di pensione (quota OP BIL e quota OP CC).	SI	SI	13		
	<i><b>Indicatore n. 1):</b> Impegnato/Assegnato. Tipo: realizzazione finanziaria. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00.</i>					
3	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 3</b> Considerata la primaria rilevanza della tematica connessa alla trasparenza nella Pubblica Amministrazione, dar corso alla pubblicazione nell'area dedicata del sito istituzionale del Dicastero dei provvedimenti e degli atti di competenza, avendo cura che sia assicurata la compliance normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.	SI	SI	5		
	<i><b>Indicatore n. 1):</b> Stato di avanzamento dell'attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00.</i>					
4	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.4</b> Proseguire e, ove possibile, implementare in un'ottica di efficienza ed economicità gestionale tutte le attività di monitoraggio dei tempi medi e dei volumi annuali rilevati per ciascun procedimento amministrativo di competenza indicato nel DPR 90/2010 (T.U. Ordinamento Militare, art. 1043), con l'obiettivo di ridurre ulteriormente o mantenere il livello attuale di tempistica dei procedimenti se già ottimale.	SI	SI	2		
	<b>Risultato atteso:</b> ridurre ulteriormente o mantenere il livello attuale di tempistica dei procedimenti se già ottimale.  <i><b>Indicatore n. 1):</b> indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi e/o mantenimento del livello attuale se già ottimale (tipo: risultato). Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00.</i> <i><b>Indicatore n. 2):</b> ricorsi ricevuti nell'anno per mancato rispetto tempi procedurali.</i>					

5	<p><b>OBIETTIVO CONTINGENTE N. 5</b> Nel contesto dell'importanza annessa dall'utenza militare all'obiettivo in esame, assicurare l'emissione di provvedimenti positivi/ negativi di dipendenza di causa di servizio e di equo indennizzo del personale dell'Esercito Italiano, dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare, con un livello di servizio pari a n. 8.000 procedimenti portati a conclusione. Assicurare altresì il pagamento delle spese per gli interessi in caso di ritardato pagamento delle pensioni con un livello di servizio pari al 100% delle richieste in proposito (OP. BLD). Assicurare l'emissione di provvedimenti positivi/ negativi di dipendenza di causa di servizio e di equo indennizzo del personale dell'Arma dei Carabinieri, con un livello di servizio pari al n. 7.000 procedimenti conclusi.</p>	SI	SI	18		
	<p><b>Indicatore n. 1):</b> Assegnazioni/Stanzamenti. Tipo: Realiz. Finanziaria. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00. <b>Indicatore n. 2):</b> Impegnato/Assegnato . Tipo: Realiz. Finanziaria. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00. <b>Indicatore n. 3):</b> Procedimenti chiusi . Tipo: Realiz. Fisica. Valore target: 0-8.000. <b>Indicatore n. 4):</b> Procedimenti chiusi . Tipo: Realiz. Fisica. Valore target: 0-7.000.</p>					
1	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 1</b> Assicurare/garantire la supervisione e il controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.4.2013 e del discendente Codice di comportamento dei dipendenti civili del Ministero della Difesa di cui al D.M. 29.01.2014.</p>	SI	SI	2		
	<p><b>Indicatore n. 1):</b> assolvimento del 100% delle attività di vigilanza.</p>					
2	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 2</b> Porre in essere le attività di analisi e studio finalizzate alla predisposizione di proposte di emendamenti su progetti di atti normativi rientranti nelle competenze della D.G., nonché risposte a quesiti e ad interrogazioni parlamentari sulle materie in esame. Curare altresì la direzione efficace della D.G., attraverso direttive, incontri, riunioni tese ad indirizzare ed ottimizzare l'attività dei responsabili delle varie unità organizzative, con particolare attenzione all'utenza e alla corretta gestione del personale addetto. <b>Livello del servizio atteso:</b> verifica trimestrale sull'andamento delle attività e sull'emersione di eventuali criticità.</p>	SI	SI	5		
	<p><b>Indicatore n. 1):</b> Stato avanzamento attività. Tipo: realizzazione fisica. Valore target: 100%. <b>Indicatore n. 2):</b> n. verifiche trimestrali. Tipo: realizzazione fisica. Valore target: 0-4.</p>					

3	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 3</b> Dare corso ad ogni utile iniziativa tesa a implementare, nell'esercizio finanziario in corso, nella misura del 10%, rispetto a quelli emessi nell'anno 2014, l'emissione dei provvedimenti amministrativi pensionistici ed extrapensionistici di cui al D.P.R. 90/2010, art. 1043, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane assegnate.</p> <p><b>Indicatore n. 1):</b> Percentuale di implementazione dei provvedimenti emessi nell'E.F. in corso rispetto al 2014. Tipo: realizzazione fisica. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 10,00.</p>	SI	SI	10	
4	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 4</b> Assicurare, nell'ambito dei fondi stanziati, la tempestiva liquidazione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria in favore dei ricorrenti vincitori di decisioni esecutive della Corte dei Conti, previa concessione dei decreti attributivi del trattamento pensionistico e sulla scorta dei tabulati con gli importi mensili forniti dagli ordinatori secondari di spesa.</p> <p><b>Livello del servizio atteso:</b> impegno del 100% dei fondi stanziati.</p> <p><b>Indicatore n. 1):</b> stato avanzamento attività. Tipo: realizzazione fisica. Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00.</p>	SI	SI	3	
5	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N. 5</b> Garantire la puntuale emanazione dei provvedimenti amministrativi inerenti alla leva (contenziosi, renitenti, residenti all'estero, obiettori ecc.) e quelli relativi al reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale del servizio dell'assistenza spirituale, del personale militare dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Ordine di Malta e del personale del Corpo militare della Croce Rossa italiana, in relazione a tutte le istanze pervenute e compatibilmente con le risorse finanziarie e umane assegnate.</p> <p><b>Indicatore n. 1):</b> provvedimenti emessi. (tipo risultato). Valore target: 0-n.</p> <p><b>Indicatore n. 2):</b> istanze pervenute. (tipo risultato). Valore target: 0-n.</p>	SI	SI	9	
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				<b>75</b>	

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA E  
DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI  
(Generale di Corpo d'Armata Enzo STEFANINI)

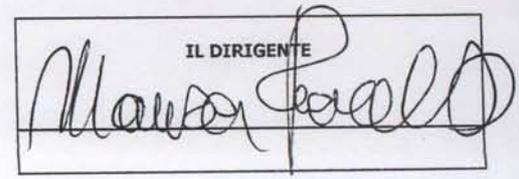


data 24 dicembre 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 19/1/2015

IL DIRIGENTE



RISULTATI OPERATIVI (gennaio-dicembre 2015)		Allegato A				
Dirigente Generale		Enrica PRETI		PERSOCIV		
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI		2016	2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.1</b> Coordinamento dell'erogazione delle competenze stipendiali spettanti al personale civile dell' EI (istituto della "gestione unificata").	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): stato avanzamento attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					
2	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.2</b> Coordinamento dell'erogazione delle competenze stipendiali spettanti al personale civile dell' MM (istituto della "gestione unificata").	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): stato avanzamento attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					
3	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.3</b> Coordinamento dell'erogazione delle competenze stipendiali spettanti al personale civile dell' AM (istituto della "gestione unificata").	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): stato avanzamento attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					
4	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.4</b> Programmazione e controllo dei volumi complessivi delle competenze stipendiali erogate a favore del personale civile dell'area SMD/SGD (istituto della "gestione unificata")(OP BLD).	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): stato avanzamento attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					
5	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.5</b> Monitorare i tempi medi ed i volumi annuali rilevati per ciascun procedimento amministrativo di competenza indicato nel DPR 90/2010 (T.U. Ordinamento Militare, art. 1042).	NO	NO	5		
	<i>Indicatore n.1): indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi e/o il mantenimento del livello attuale se già ottimale (tipo: risultato). Valore target (in percentuale): 0,00 -100,00 (Indicatore n.2): ricorsi ricevuti nell'anno per mancato rispetto tempi procedurali (tipo: risultato). Valore target: 0/n</i>					
6	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.6</b> Censire nel SIPAD i dati integrali previsti per tutto il personale civile della Difesa.	NO	NO	5		
	<i>Indicatore n.1): civili dipendenti della Difesa (tipo: realizzazione fisica). Valore target : 0/n Indicatore n.2): civili integralmente censiti nel SIPAD (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0/n</i>					
7	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.7</b> Concorrere alla realizzazione dell'aggiornamento e la revisione del DM 19/10/2011, di cui al PO01, attraverso il monitoraggio sulla qualità del servizio inerente il rilascio e rinnovo delle tessere mod. AT e mod. BT, assicurando gli standard qualitativi previsti dalla tabella 6 dello stesso DM.	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): Grado di raggiungimento dello standard di qualità programmato (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					
8	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.8</b> Monitorare le attività del Responsabile per le pari opportunità in tema di sviluppo e promozione della tematica nel ciclo di gestione della performance alla luce delle indicazioni fornite dalle pertinenti delibere ANAC, assicurando un livello di servizio pari all'effettuazione del monitoraggio sull'invio all'OIV della relazione conclusiva da parte del Responsabile per le pari opportunità.	NO	NO	4		
	<i>Indicatore n.1): stato avanzamento attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale): 0,00-100,00</i>					

9	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.9</b> Censire e mantenere aggiornata la situazione del contenzioso correlato agli esiti dei procedimenti di competenza (T.U. Ordinamento Militare, art. 1042).	NO	NO	3		
	<b>Indicatore n.1):</b> Espletamento del 100% delle occorrenti attività connesse con l'obiettivo in esame. Valore target (in percentuale): 0,00-100,00 <b>Indicatore n.2):</b> Effettuazione/adeguamento semestrale del monitoraggio sul contenzioso di competenza. Valore target: 0-2					
10	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.10</b> Programmazione e controllo del volume complessivo delle competenze stipendiali a favore del personale civile in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e l'Organismo Indipendente di Valutazione (istituto della "gestione unificata") (quota OP BLD).	NO	NO	4		
	<b>Indicatore n.1):</b> Stato di avanzamento dell'attività (tipo: realizzazione fisica) Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00					
11	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.11</b> Programmazione e controllo dei volumi complessivi delle competenze stipendiali a favore del personale civile operante negli Enti di cui al programma di spesa 32.3 (Bilandife, Ispedife, Onorcaduti, Ordinariato militare) (istituto della "gestione unificata").	NO	NO	4		
	<b>Indicatore n.1):</b> Stato di avanzamento dell'attività (tipo: realizzazione fisica) Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00					
12	<b>OBIETTIVO CONTINGENTE N.12</b> Provvedere alla pubblicazione in "Amministrazione trasparente" dei provvedimenti atti di competenza, avendo cura che sia assicurata la compliance normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.	NO	NO	2		
	<b>Indicatore n.1):</b> Stato di avanzamento dell'attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (in percentuale) 0,00 - 100,00					
1	<b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N.1</b> Assicurare la supervisione e controllo, nell'ambito della Direzione Generale per il Personale Civile, delle attività di vigilanza sulla corretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 e del discendente Codice di Comportamento dei dipendenti civili del Ministero della Difesa di cui al D.M. 29 gennaio 2014.	SI	SI	5		
	<b>Indicatore n.1):</b> Svolgimento dell'attività (tipo: realizzazione fisica). Valore target (binario) : 0/1					
2	<b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N.2</b> Assicurare la corresponsione al personale civile dell'Amministrazione Difesa, di emolumenti legati a situazioni contingenti, quali equo indennizzo, buoni pasto, interessi per ritardato pagamento, con un livello del servizio pari all'istruttoria di tutte le richieste pervenute.	SI	SI	6		
	<b>Indicatore n.1):</b> buoni pasto erogati/buoni pasto da erogare (tipo: risultato). Valore target (in percentuale) 0,00 - 100,00 <b>Indicatore n.2):</b> equo indennizzi erogati/equo indennizzi da erogare (tipo: risultato). Valore target (in percentuale) 0,00 - 100,00 <b>Indicatore n.3):</b> richieste di corresponsione interessi per ritardato pagamento liquidate/richieste pervenute (tipo: risultato). Valore target : (in percentuale) 0,00 - 100,00 <b>Indicatore n.4):</b> volume della spesa per interessi per ritardato pagamento (tipo: realizzazione finanziaria). Valore target 0/n.					

3	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N.3</b> Emanare la direttiva di programmazione con cui vengono definiti gli indirizzi e gli obiettivi specifici per i dirigenti assegnati alla Direzione, controllandone l'attività e valutandone i risultati conseguiti, in conformità alle procedure attuative del D.lgs. 150/2009 con un livello del servizio pari all'elaborazione della direttiva.</p> <p><b>Indicatore n.1):</b> emanazione direttiva (tipo: realizzazione fisica). Valore target (binario) valore target: 0/1</p> <p><b>Indicatore n.2):</b> personale valutato (tipo: realizzazione fisica). Valore target (binario) valore target: 0/1</p> <p><b>Indicatore n.3):</b> personale da valutare (tipo: realizzazione fisica). Valore target (binario) valore target: 0/1</p>	SI	SI	6		
4	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N.4</b> Nel quadro del processo per il reclutamento del personale civile della Difesa, provvedere - nei limiti dell'autorizzazione annuale della Funzione Pubblica o in base alle opportunità fornite dalle vigenti disposizioni normative - al completamento delle procedure di assunzione del personale vincitore dei concorsi pubblici già espletati, nonché alle altre assunzioni previste da specifiche norme in materia di reclutamento con un livello del servizio che assicuri la predisposizione dei contratti individuali in un numero corrispondente alle autorizzazioni ad assumere effettivamente concesse.</p> <p><b>Indicatore n.1):</b> numero dei contratti individuali predisposti/numero assunzioni autorizzate (tipo: realizzazione fisica) Valore target: 0/n</p>	SI	SI	6		
5	<p><b>OBIETTIVO ISTITUZIONALE N.5</b> Assicurare la corresponsione degli speciali benefici alle vittime del dovere ed equiparati, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e superstiti.</p> <p><b>Indicatore n.1):</b> istanze lavorate (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0/n.</p> <p><b>Indicatore n.2):</b> istanze pervenute (tipo: realizzazione fisica). Valore target 0/n.</p> <p><b>Indicatore n.3):</b> istanze lavorate / istanze pervenute (tipo: risultato). Valore target: (in percentuale) 0,00 - 100,00</p>	SI	SI	5		
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				<b>75</b>		

data 28 novembre 2014

(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 19 GEN. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA E  
 IL DIRETTORE GENERALE DELL'AUTORITÀ VALUTATRICE  
 DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI  
 (Generale di Corpo d'Armata **STEFANINI**)

*[Firma]*

IL DIRIGENTE  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 (Dott. **PRETTI**)

*[Firma]*

**RISULTATI OPERATIVI (gennaio-dicembre 2015)**
**- Allegato A**

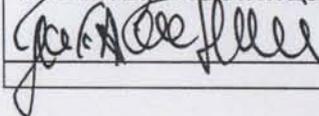
Dirigente Dott.		Giuseppe QUITADAMO		SEGREDIFESA II Reparto				
OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI				Anno 2016	Anno 2017	Peso	Coeff. di risultato	Punteggio risultante
1	Supportare il Segretario Generale nelle attività di impulso ed indirizzo in materia di accordi, atti e programmi internazionali valorizzando, attraverso la cura degli aspetti legali ed amministrativi, le ricadute economiche ed industriali.	SI	SI	6				
	<b><u>Indicatore:</u> Esame di accordi, atti e programmi internazionali</b>							
2	Curare il coordinamento amministrativo della Difesa coadiuvando, nelle materie di competenza (consulenza giuridico amministrativa per messa a punto di provvedimenti legislativi e regolamentari, coordinamento delle attività giuridiche delle Direzioni di Amministrazione, coordinamento ed emanazione di direttive in materie gestionale), le varie articolazioni dell'Area T/A e T/O nella corretta applicazione delle norme, evitando - ove possibile - contenziosi in merito.	SI	SI	8				
	<b><u>Indicatore n.1:</u> direttive emanate nelle materie di competenza.</b> <b><u>Indicatore n.2:</u> pareri di consulenza richiesti e/o forniti su provvedimenti legislativi e regolamentari.</b>							
3	Monitorare i flussi della spesa assicurando l'acquisizione dei dati che, attraverso le piattaforme informatiche disponibili, saranno forniti dai Centri di Responsabilità Amministrativa. Risultato atteso: assicurare - nel rispetto dei tempi previsti - un adeguato livello del servizio, mediante monitoraggi di spesa e redazione di direttive tecniche.	SI	SI	4				
	<b><u>Indicatore n.1:</u> direttive di indirizzo emanate</b> <b><u>Indicatore n.2:</u> monitoraggi della spesa effettuati</b>							
4	Promuovere, anche mediante l'emanazione di direttive, l'armonizzazione delle procedure contrattuali al fine di conseguire la razionalizzazione della spesa. In particolare, si estrinseca nelle seguenti attività: - riunioni di coordinamento con le DD.GG. che esplicano attività contrattuale. Risultato atteso: assicurare un livello di servizio attraverso un riunioni annuali e mediante emanazione di direttive su specifici temi afferenti alle problematiche contrattuali.	SI	SI	8				
	<b><u>Indicatore n.1:</u> Predisposizione di direttive su problematiche contrattuali</b> <b><u>Indicatore n.2:</u> riunioni di coordinamento con le DG/DD.TT</b>							
	<b><u>Indicatore n.1:</u> documenti (direttiva tecnica e report) emanati (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - &gt;2,00. <u>Indicatore n.2:</u> inserimento nel SILD del 100% aderenti al progetto (tipo: risultato output). Valore target (percentuale): 0,00 -100,00. <u>Indicatore n.3:</u> interventi di supporto ai singoli CME (tipo: realizzazione fisica). Valore target: 0,00 - 5,00</b>							
5	Provvedere all'emanazione delle certificazioni concernenti l'acquisizione di materiali d'armamento in regime di sospensione dei dazi doganali, ed assicurare la relativa tracciabilità. Risultato atteso: garantire la emissione dei certificati entro 7 giorni lavorativi nel 90% dei casi.	SI	SI	5				
	<b><u>Indicatore n. 1:</u> Certificati da emettere</b> <b><u>Indicatore n. 2:</u> Certificati emessi entro 7 giorni lavorativi</b> <b><u>Indicatore n. 3:</u> Certificati emessi oltre 7 giorni lavorativi</b> <b><u>Indicatore n. 4:</u> Certificati rifiutati</b>							
6	Provvedere alla pubblicazione, in 'Amministrazione Trasparente', dei provvedimenti/atti di competenza, avendo cura che: sia assicurata la compliance normativa dei dati pubblicati; i dati pubblicati siano riferiti a tutti gli uffici e siano in formato aperto o elaborabile; la pagina web e i documenti pubblicati siano aggiornati.	SI	SI	3				
	<b><u>Indicatore :</u> stato di avanzamento dell'attività</b>							

7	Effettuare le funzioni di vigilanza previste dall'art. 6 del D.M. (Difesa) del 22.06.2001 al fine di assicurare il corretto impiego dei fondi elargiti agli Enti vigilati per i fini istituzionali e di interesse per la Difesa.	SI	SI	4		
	<b>Indicatore n.1: Accertamento veridicità dati mediante comparazione con la documentazione amministrativo-contabile inviata al Reparto.</b> <b>Indicatore n. 2 : Invio relazione annuale OIV.</b>					
8	Curare gli adempimenti relativi all'analisi dei costi di produzione industriale in un'ottica di efficientamento della spesa, aggiornando, ove ritenuto necessario, le direttive di Segredifesa in materia di congruità delle offerte nelle procedure di analisi dei costi e di benchmarking.	SI	SI	8		
	<b>Indicatore n. 1: Aggiornamento e diramazione alle direzioni degli armamenti del programma annuale degli accertamenti del costo orario medio aziendale</b> <b>Indicatore n. 2: Esame dei verbali di accertamento costi orari pervenuti dalle direzioni degli armamenti</b> <b>Indicatore n. 3: Verbali di accertamento costi orari verificati e trasmessi alle Agenzie contrattuali della Difesa.</b>					
9	Attribuzioni di cui all'art.5 del D.Lgs. N. 82/2005 recante il 'Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)' con riferimento al cd. nodo dei pagamenti' in ambito SPC (Sistema Pubblico di connettività) e gestione delle attività connesse all'attuazione del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento delle fatture elettroniche da applicarsi ai sensi dell'art.1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e DM del MEF datato 3 aprile 2013, n.55.	SI	SI	4		
	<b>Indicatore 1 : stato di avanzamento dell'attività</b>					
10	Coordinare e monitorare l'andamento del piano di razionalizzazione della gestione delle auto di servizio.	SI	SI	4		
	<b>Indicatori : stato di avanzamento dell'attività mediante controllo delle autovetture di servizio in inventario nell'e.f. -1, delle autovetture di servizio in inventario nell'anno in corso e mediante verifica dei costi di gestione delle autovetture di servizio dell'anno in corso e delle autovetture di servizio dell'e.f. -1.</b>					
11	Al fine di ottimizzare il supporto dell'industria, individuare e mettere in atto strumenti tesi a favorire le vendite tramite Governo (FMS case) ed elaborare proposte per il ricorso oculato ai poteri speciali del Governo in materia di salvaguardia degli assetti societari in settori strategici chiave della difesa e sicurezza (cd. Golden Power)	SI	SI	6		
	<b>Indicatore : stato di avanzamento/gestione delle attività (riunioni, direttive, missioni).</b>					
12	Provvedere alla definizione di servizi e relativi standard qualitativi nell'ambito del Ministero della Difesa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 198/2009 e della connessa delibera CIVIT n. 88 del 24/06/2010 ovvero delle Circolari del DFP, attraverso l'aggiornamento e la revisione del DM del 19/10/2011. Curare l'efficace attuazione del PTPC fornendo il necessario contributo al Responsabile della prevenzione della corruzione del Dicastero, per gli aspetti concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture in ambito SG/DNA anche per la "Relazione recante i risultati dell'attività svolta"	SI	SI	6		
	<b>Indicatore n.1 : stato di avanzamento dell'attività.</b> <b>Indicatore n. 2 : fornire un contributo per l'efficace attuazione del PTPC.</b>					
13	Supervisione e controllo, nell'ambito della struttura di competenza, delle attività di vigilanza sulla applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16/04/2013, n.62 e del discendente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa (DM 29 gennaio 2014).	SI	SI	3		
	<b>Indicatore n.1: stato di avanzamento dell'attività.</b>					

14	Curare gli adempimenti connessi al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (cd. REACH) del Parlamento Europeo e del Consiglio, datato 18 dicembre 2006, che ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle lavorazioni di sostanze chimiche già esistenti (introdotte sul mercato prima del settembre 1981) e nuove (dopo il settembre 1981) e al contempo salvaguardare la competitività e le capacità innovative delle lavorazioni industriali con riferimento al procurement militare	SI	SI	6		
	<b><i>Indicatore n. 1 : partecipazione agli incontri tenuti od organizzati in ambito nazionale e comunitario, allo scopo di salvaguardare gli interessi nazionali afferenti la materia, a tutela del Dicastero e delle Industrie interessate al procurement militare e redazione di norme di coordinamento/attuazione della normativa in ambito Difesa.</i></b>					
<b>TOTALE OBIETTIVI CONTINGENTI ED ISTITUZIONALI</b>				75		

data 14 ottobre 2014

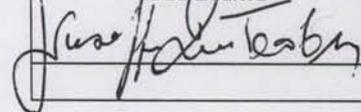
L' AUTORITÀ VALUTATRICE



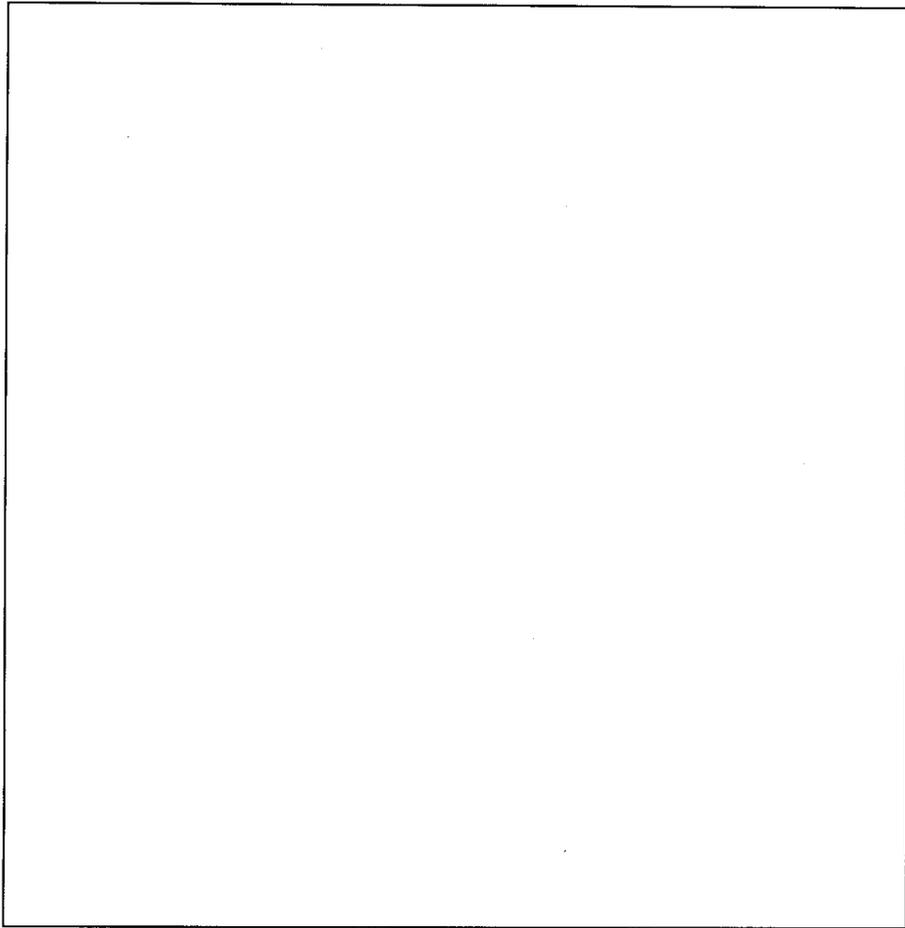
(Firma per presa visione/ricevuta copia)

data 15 ottobre 2014

IL DIRIGENTE



- (\*) Corrispondenti ai programmi operativi di cui al terzo livello della filiera programmatica della Difesa.  
 (\*\*) Indicare se l'obiettivo è valido/da considerare per l'anno/anni successivo/i.  
 (\*\*\*) Il totale dei pesi dei singoli obiettivi dovrà risultare pari a 75.



**oiv@difesa.it**